

# **ISTITUTO COMPRENSIVO PIOSSASCO I**



## **PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA**

**IC PIOSSASCO 1**

**TOIC8AE005**

# Glossario della Scuola

Questo documento cerca di facilitare la comprensione di sigle, linguaggio tecnico e nuova terminologia riguardanti il mondo della **Scuola**

<b>Animatore Digitale</b>	È un docente che, collaborando con il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali - Amministrativi e un team di docenti, riveste un ruolo strategico nella diffusione dell'Innovazione nella Scuola.
<b>BES</b>	<p>Gli alunni BES sono coloro che manifestano BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, distinti in tre macro categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Alunni con disabilità;</li><li>- Alunni con disturbi evolutivi specifici;</li><li>- Alunni con svantaggio culturale, sociale e linguistico.</li></ul> <p>Per questi allievi sono previsti percorsi scolastici specifici ed individualizzati.</p>
<b>DEL F</b>	Il DEL F è un diploma che certifica le competenze di alunni non francofoni acquisite nello studio della lingua francese.
<b>DS</b>	Il Dirigente Scolastico ha un ruolo di gestione direzionale, organizzativa e di coordinamento, assume compiti decisionali nell'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
	I Disturbi Specifici di Apprendimento sono disturbi del neurosviluppo che

<p style="text-align: center;"><b>DSA</b></p>	<p>riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto che si manifestano con l'inizio della scolarizzazione. Non sono causati né da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali, psicologici o da deficit sensoriali. In base al tipo di difficoltà specifica che comportano, i DSA si dividono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DISLESSIA, è un disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo);</li> <li>- DISORTOGRAFIA è un disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica);</li> <li>- DISGRAFIA è disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria);</li> <li>- DISCALCULIA è un disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere e operare con i numeri).</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>DSGA</b></p>	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti.</p>
<p style="text-align: center;"><b>EDUCHANGE</b></p>	<p>Educhange è un progetto che consiste nell'accogliere a scuola, per sei settimane, studenti universitari volontari provenienti da diversi Paesi, che partecipano alle attività didattiche, tramite l'attivazione di moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale.</p>

<p style="text-align: center;"><b>FIS</b></p>	<p>Il Fis è il Fondo di Istituto ed è l'insieme di risorse finanziarie a disposizione della scuola per retribuire attività aggiuntive, e/o l'intensificazione delle attività.</p>
<p style="text-align: center;"><b>FS</b></p>	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.</p> <p>I docenti F.S. vengono designati dal Collegio dei docenti in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali.</p>
<p style="text-align: center;"><b>GLI</b></p>	<p>Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è un organo che si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevazione dei BES (Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola;</li> <li>- raccolta e documentazione degli interventi didattici educativi posti in essere;</li> <li>- confronto sui casi e consulenza,</li> <li>-rilevazione e valutazione del livello di inclusività della scuola;</li> <li>- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>CON DISABILITA'</b></p>	<p>Handicap: si intende la condizione di svantaggio, conseguente ad una menomazione o ad una disabilità, che in un certo soggetto limita o impedisce l'adempimento di un ruolo sociale considerato normale in relazione all'età,</p>

	al sesso, al contesto socio-culturale della persona.
<b>INVALSI</b>	L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione è un Ente Pubblico di Ricerca. Stila un rapporto annuale sui risultati di specifiche prove e provvede alla valutazione degli apprendimenti degli studenti delle scuole.
<b>LIM</b>	La Lavagna Interattiva Multimediale è uno strumento che unisce alle caratteristiche di una lavagna tradizionale, cioè uno spazio ampio di scrittura, il vantaggio dell'interattività e della multimedialità di un computer e di Internet.
<b>MISSION</b>	La Mission dell'Istituto è il mezzo con cui la scuola vuole ottenere l'obiettivo di Vision. Vuole indicare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'identità e le finalità istituzionali della Scuola;</li> <li>- il "mandato" e gli obiettivi strategici.</li> </ul>
<b>NEV</b>	I Nuclei Esterni di Valutazione hanno il compito di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento della funzionalità degli Istituti osservati.
<b>NIV</b>	Il Nucleo Interno di Valutazione ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, occuparsi dei processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, della compilazione del R.A.V. e della stesura della programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

<b>PEI</b>	Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno con handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.
<b>PAI</b>	Il Piano Annuale dell'Inclusione, è un documento che individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola, tenendo conto dei bisogni educativi/formativi dei singoli alunni e degli interventi pedagogico-didattici effettuati nell'anno scolastico.
<b>PDF</b>	Il Profilo Dinamico Funzionale è un documento che fornisce il quadro globale dell'evoluzione del percorso scolastico ed educativo dell'alunno con disabilità. Costituisce una guida per la progettazione degli interventi, evidenziando i bisogni dell'allievo, le sue risorse ed indicando le strategie utili per attivarle e valorizzarle.
<b>PdM</b>	Il Piano di Miglioramento è la pianificazione di un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione).
<b>PNSD</b>	Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.

<p style="text-align: center;"><b>PON</b></p>	<p>Il Programma Operativo Nazionale è la definizione particolareggiata dei Fondi Strutturali Europei, principale strumento finanziario della politica regionale UE per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al fine di ridurre il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Nel caso specifico è lo strumento per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso.</p>
<p style="text-align: center;"><b>PTOF</b></p>	<p>Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è un documento con cui la singola Istituzione Scolastica rende nota la propria offerta formativa. Grazie ad esso si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che ogni scuola adotta nell'ambito della propria autonomia e rappresenta l'identità di un Istituto scolastico sia sul piano didattico-educativo, sia sul piano organizzativo.</p>
<p style="text-align: center;"><b>RAV</b></p>	<p>Il rapporto di Autovalutazione dell'Istituto fornisce una rappresentazione della Scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.</p>
<p style="text-align: center;"><b>RSU</b></p>	<p>La Rappresentanza Sindacale Unitaria è un organo di durata triennale. Agisce in ogni istituzione scolastica in rappresentanza del personale nelle relazioni sindacali con il Dirigente Scolastico.</p>

<p style="text-align: center;"><b>TIC</b></p>	<p>Le tecnologie per l'informazione e la comunicazione sono tecnologie utilizzate o utilizzabili nella didattica la cui connotazione è prevalentemente tecnologico - digitale. Sono strumenti per la progettazione, sviluppo, utilizzazione, gestione e valutazione dei processi e risorse destinati all'insegnamento/apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;"><b>TRINITY</b></p>	<p>Trl Trinity College London è un ente certificatore britannico accreditato dal Ministero dell'Istruzione Italiana che verifica le competenze di alunni non anglofoni acquisite nello studio della lingua inglese.</p>
<p style="text-align: center;"><b>VISION</b></p>	<p>La Vision rappresenta e riguarda l'Obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere l'Istituto Scolastico di riferimento. Ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiarire la direzione verso cui vuole muovere il cambiamento a lungo termine;</li> <li>- dare la motivazione per muoversi nella corretta direzione;</li> <li>- contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni degli operatori della Scuola.</li> </ul>

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIOSSASCO I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/24** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10881** del **28/10/24** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **4/11/24** con delibera n. 151.*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 28** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 30** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 58** Traguardi attesi in uscita
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 127** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 130** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 137** Moduli di orientamento formativo
- 147** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 168** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 199** Attività previste in relazione al PNSD
- 206** Valutazione degli apprendimenti
- 220** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## **Organizzazione**

- 228** Aspetti generali
- 232** Modello organizzativo
- 253** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 255** Reti e Convenzioni attivate
- 274** Piano di formazione del personale docente
- 282** Piano di formazione del personale ATA



## **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

### **Popolazione scolastica**

#### Opportunità:

La percentuale di alunni con disabilità certificata è nella media per la scuola primaria e un po' più alta della media per la scuola secondaria. Alla primaria la percentuale di alunni DSA è in linea con le medie di riferimento, alla secondaria è maggiore e ciò denuncia l'attenzione nei confronti dei percorsi di diagnosi e certificazione dei disturbi dell'apprendimento. Lo status socio economico delle famiglie appartiene per la maggior parte al livello medio alto, con una eccezione, sia alla primaria che alla secondaria. Tra le classi sia alla primaria che alla secondaria è bassa la variabilità di indice ESCS, mentre è molto alta all'interno delle classi.

#### Vincoli:

La percentuale delle famiglie svantaggiate sia alla primaria che alla secondaria è superiore a quella delle medie di riferimento

---

### **Territorio e capitale sociale**

#### Opportunità:

Piovasco è una piccola comunità (18.000 abitanti) con un contesto sociale che si è ampliato notevolmente negli anni '70 a causa dell'apertura di nuovi stabilimenti FIAT e dell'arrivo di operai e famiglie da altre regioni. E' situata a circa 20 Km da Torino, funge da cerniera tra l'area metropolitana del capoluogo e le zone montane della Val Chisone e Val Susa; si trova ai piedi del Monte San Giorgio, posizione pre-collinare che ne caratterizza il paesaggio rispetto agli altri Comuni della seconda cintura torinese. Nell'ultimo decennio, c'è stato un incremento della popolazione straniera nel nostro territorio.

Attualmente ha raggiunto un buon equilibrio tra una popolazione che preferisce la tranquillità della provincia e si muove verso la città per esigenze di lavoro, culturali ed economiche e una parte minore di popolazione che invece rimane più legata al territorio. Si può notare che l'indice ESCS per



le classi di riferimento è infatti per la maggior parte Medio Alto.

Piossasco, dal punto di vista urbano, non è un centro aggregante, mancano piazze e luoghi di ritrovo. Questa situazione spesso si riverbera sulle attività del tempo libero che vedono i giovani spostarsi presso comuni limitrofi, più vivaci dal punto di vista aggregativo.

Sul territorio sono presenti molte associazioni e piccole imprese. La scuola interagisce in maniera molto efficace con il Comune, con il Consorzio Intercomunale di Servizi, con realtà culturali di un certo rilievo come le Scuole di musica locali, il Teatro, dato in gestione a una Compagnia con affidamento periodico, la Biblioteca (dotata anche di mediateca in cui è possibile svolgere laboratori didattici), varie associazioni di volontari e non solo, da LVIA ad ANPI, Artena e le associazioni sportive (Alter, Bzz), Dislessia in Rete, Studio Assistito ed altre.

Negli ultimi anni è iniziata una positiva interazione tra bambini delle nostre scuole e gruppi di "nonni" dell' RSA San Giacomo, supportati anche da volontari.

Vincoli:

La percentuale di famiglie disoccupate o in difficoltà è più alta rispetto a quella della media di riferimento, pertanto alcuni studenti sono esclusi dalla possibilità di fruire delle proposte sportive e culturali del territorio e non hanno l'opportunità di conoscere realtà più stimolanti. Le progettualità proposte, anche dalla Scuola, non sempre sono fruibili dalle famiglie meno abbienti.

---

#### Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è riuscita ad acquistare un importante numero di attrezzature digitali (pc, chromebook, LIM, Digital Board) grazie agli investimenti del 2020/21 con i quali ha rinnovato i laboratori informatici. La biblioteca della scuola secondaria è stata riarredata e rinnovata con il contributo del Comune. La scuola ha usufruito di fondi PON (Atelier digitali; Digital Board). Sono stati acquistati tre gazebo per gli spazi esterni di tre plessi (Secondaria e due plessi della primaria.) Il Comune mette a disposizione dell'utenza due linee di Scuolabus per la primaria e la secondaria e due linee di pedibus per le scuole primarie.

Vincoli:

Le palestre e gli spazi esterni non sono stati oggetto di interventi di ammodernamento e cura in tempi recenti. Solo alla secondaria esiste una palestra di dimensioni "regolamentari", mentre le classi dei plessi della primaria devono spostarsi per avere uno spazio adatto. Le biblioteche



scolastiche della scuola primaria necessitano di interventi di rinnovamento e adeguamento.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato è causa di una discreta alternanza di personale tra un anno e l'altro in tutti gli ordini scolastici. Il personale è quindi abituato ad accogliere nuovi colleghi e nuove proposte e molti incarichi vengono affidati a persone giovani, apportando dinamicità e freschezza.

##### Vincoli:

L'alternanza di reggenze e di Dirigenze di nuova nomina ha reso necessario un adeguamento annuale alle diverse modalità di lavoro e alle richieste di modifiche di prassi di lavoro che hanno portato talvolta a un senso di stanchezza e affaticamento da parte del personale docente (questionario docenti 2021/22).

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

La percentuale di alunni con disabilità certificata è nella media per la scuola primaria e un po' più alta della media per la scuola secondaria. Alla primaria la percentuale di alunni DSA è in linea con le medie di riferimento, alla secondaria è maggiore e ciò denuncia l'attenzione nei confronti dei percorsi di diagnosi e certificazione dei disturbi dell'apprendimento. Lo status socio economico delle famiglie appartiene per la maggior parte al livello medio alto, con una eccezione, sia alla primaria che alla secondaria. Tra le classi sia alla primaria che alla secondaria è bassa la variabilità di indice ESCS, mentre è molto alta all'interno delle classi.

##### Vincoli:

La percentuale delle famiglie svantaggiate sia alla primaria che alla secondaria è superiore a quella delle medie di riferimento

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

Piovasco è una piccola comunità (18.000 abitanti) con un contesto sociale che si è ampliato notevolmente negli anni '70 a causa dell'apertura di nuovi stabilimenti FIAT e dell'arrivo di operai e famiglie da altre regioni. Attualmente ha raggiunto un buon equilibrio tra una popolazione che



preferisce la tranquillità della provincia e si muove verso la città per esigenze di lavoro, culturali e economiche e una parte minore di popolazione che invece rimane più legata al territorio. Si può notare che l'indice ESCS per le classi di riferimento è infatti per la maggior parte Medio Alto. Sul territorio sono presenti molte associazioni e piccole imprese. La scuola interagisce in maniera molto efficace con il Comune, con il Consorzio Intercomunale di Servizi, con realtà culturali di un certo rilievo come le Scuole di musica locali, il Teatro, dato in gestione a una Compagnia con affidamento periodico, la Biblioteca, varie associazioni di volontari e non solo, da LVIA ad ANPI, Artena e le associazioni sportive (Alter, Bzz), Dislessia in Rete, Studio Assistito ed altre. Il Comune offre alla scuola tre linee di pedibus per la primaria e due linee di scuolabus per l'Istituto Comprensivo.

Vincoli:

La percentuale di famiglie disoccupate o in difficoltà è più alta rispetto a quella della media di riferimento, pertanto alcuni studenti sono esclusi dalla possibilità di fruire delle proposte sportive e culturali del territorio e non hanno l'opportunità di conoscere realtà più stimolanti. Le progettualità proposte, anche dalla Scuola, non sempre sono fruibili dalle famiglie meno abbienti.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è riuscita ad acquistare un importante numero di attrezzature digitali (pc, chromebook, LIM, Digital Board) grazie agli investimenti del 2020/21 con i quali ha rinnovato i laboratori informatici. Le biblioteche della scuola secondaria e dei plessi della primaria sono state riarredate e rinnovate con il contributo del Comune e con fondi PNRR. La scuola ha usufruito di fondi PON (Atelier digitali; Digital Board). Sono stati acquistati tre gazebo per gli spazi esterni di tre plessi (Secondaria e due plessi della primaria.) Grazie al PNRR sono in fase di sistemazione diversi ambienti che sostituiscono i tradizionali ambienti di apprendimento che caratterizzavano le aule. Il Comune mette a disposizione dell'utenza due linee di Scuolabus per la primaria e la secondaria e due linee di pedibus per le scuole primarie.

Vincoli:

Le palestre e gli spazi esterni non sono stati oggetto di interventi di ammodernamento e cura in tempi recenti. Solo alla secondaria esiste una palestra di dimensioni "regolamentari", mentre le classi dei plessi della primaria devono spostarsi per avere uno spazio adatto.

---

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato è alta a causa di una discreta



alternanza di personale tra un anno e l'altro in tutti gli ordini scolastici. Il personale è quindi abituato ad accogliere nuovi colleghi e nuove proposte e molti incarichi vengono affidati a persone giovani, apportando dinamicità e freschezza.

Vincoli:

L'alternanza di reggenze e di Dirigenze di nuova nomina ha reso necessario un adeguamento annuale alle diverse modalità di lavoro e alle richieste di modifiche di prassi di lavoro che hanno portato talvolta a un senso di stanchezza e affaticamento da parte del personale docente (questionario docenti 2021/22).

---



## **Caratteristiche principali della scuola**

### **Istituto Principale**

---

#### **I.C. PIOSSASCO I (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8AE005
Indirizzo	VIA VOLVERA, 14 PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO
Telefono	0119064161
Email	TOIC8AE005@istruzione.it
Pec	toic8ae005@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://www.icpiossasco1.edu.it/">https://www.icpiossasco1.edu.it/</a>

### **Plessi**

---

#### **I.C. PIOSSASCO I - RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AE012
Indirizzo	VIA GARIBALDI PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO

#### **I.C. PIOSSASCO I - SAN VITO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AE034
Indirizzo	VIA PAPERIA 11 PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO



### **I.C. PIOSSASCO I - UNGARETTI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AE017
Indirizzo	VIA VOLVERA 14 PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO
Numero Classi	14
Totale Alunni	267

### **I.C. PIOSSASCO I -GRAM-V.PAPERIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AE028
Indirizzo	VIA PAPERIA 11 PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	106

### **I.C. PIOSSASCO I - VIA VOLVERA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8AE016
Indirizzo	VIA VOLVERA , 16 PIOSSASCO 10045 PIOSSASCO
Numero Classi	13
Totale Alunni	255

## **Approfondimento**

---

Dall'a.s. 2023/2024, nella scuola secondaria di secondo grado è stato avviato il Percorso ad indirizzo musicale organizzato secondo quanto esplicitato nel [Regolamento allegato](#).



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	2
	Scienze	3
	Psicomotricità	2
	Aula per attività di gruppo	4
	Immersiva	3
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	64
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20
	LIM nelle classi	35



## Approfondimento

---

### Opportunità:

La scuola è fornita di un importante numero di dispositivi digitali acquisiti negli anni grazie a diversi investimenti e partecipazioni a PON, che hanno permesso di rinnovare i laboratori informatici.

Tutte le aule dei nostri plessi sono fornite di LIM e monitor interattivi Dabliu Touch. La biblioteca della scuola secondaria è stata riarredata e rinnovata con il contributo del Comune. La scuola ha usufruito di fondi PON (Atelier digitali; Digital Board).

Inoltre è in via di completamento un'importante azione di ammodernamento attraverso l'utilizzo dei contributi del PNRR per l'allestimento di numerosi ambienti d'apprendimento (vedasi capitolo sul PNRR). Sono presenti tre gazebo per gli spazi esterni di tre plessi (Secondaria e due plessi della primaria.).

Nell'Istituto non è presente uno spazio capiente per riunioni collegiali e/o eventi culturali (spettacoli teatrali, concerti, saggi) che coinvolgano più classi, ma è possibile appoggiarsi a locali del territorio (con spesa a carico delle famiglie o della scuola), gestiti dalla Parrocchia, dal Comune o da altre Associazioni.

### Vincoli:

Le classi del plesso Ungaretti devono spostarsi per avere uno spazio adatto all'attività motoria.

Le classi del plesso Gramsci usufruiscono di una palestra interna di dimensioni non adeguate rispetto alle attività previste.

Solo alla secondaria esiste una palestra di dimensioni "regolamentari" che tuttavia necessiterebbe di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le palestre e gli spazi esterni non sono stati oggetto di interventi di ammodernamento e cura in tempi recenti.

## ATTREZZATURE PRESENTI NEI PLESSI SETTING DIDATTICO INFANZIA RODARI

BIBLIOTECA (allestita con librerie angolari, tappeti morbidi e con un tavolo interattivo)

LABORATORIO MULTIFUNZIONALE (allestito con tavolo Re con vaschetta portagiochi, piani luminosi con vaschette, penna 3D, tavolo acqua sabbia, tavoli moon)

LABORATORIO DIGITALE allestito con tappeto didattico epon, pavimento Funtronic, pacchetto coding, pacchetto 16 giochi, Bee Boot, coko coding, notebook 15.6" FHD SEZ A allestita con monitor 65"

fruibile dai gruppi e tavoli moon. Materiale già presente nella scuola:

- 3 lim - 1 dabliu - 4 computer

## SETTING DIDATTICO INFANZIA SAN VITO

BIBLIOTECA (allestita con: mobili bassi a ripiani , tappeti morbidi e tavoli moon)

LABORATORIO MULTIMEDIALE (allestito con: mobile basso a due ante con serratura, tappeto didattico epon, Bee Boot coko coding, tavolo interattivo (da sostituire perchè danneggiato), piani luminosi con blocchi sensoriali traslucidi, penna 3D)

3 SEZIONI (allestite con monitor 65") LABORATORIO MULTIFUNZIONALE allestito con monitor 65"

Materiale già presente nella scuola: □ n°4 notebook

## AREA ESTERNA

allestito con 5 pannelli multisensoriali e il tavolo acqua e sabbia.

CRUTO	UNGARETTI	GRAMSCI	TOT
48	15	1	6



PC			
MININOTEBOOK	0	24	0
TABLET	0	9	9
DIGITAL BOARD	5	2	1
MONITOR INTERATTIVO	1	1	1
PROIETTORE	1	1	1
CARRELLI DI RICARICA PC	2	0	1
CARRELLI DI RICARICA	0	1	1



TABLET				
KIT SCIENTIFICI	0	10	5	1
BEE BOT	0	10	0	1
MAKEY MAKEY	0	2	1	3
SERRE IDROPONICHE	1	1	1	3
TAVOLO INTERATTIVO	1	0	0	1
MICROSCOPIO	1	0	0	1
PIASTRA AD INDUZIONE	0	0	1	1
CUFFIE CON	24	24	0	4
MICROFONO				



### PNRR classroom scuola 4.0

Grazie ai fondi “PNRR scuola 4.0” la scuola è riuscita a potenziare e a migliorare la dotazione dei dispositivi digitali dei vari plessi.

In particolare nella scuola secondaria sono state allestite le seguenti aule: l’aula stem, l’aula immersiva collaborativa, l’aula web radio, l’aula a potenziamento linguistico, l’aula storytelling, aula green e l’aula multisensoriale. Tutte le aule della secondaria, compresi i laboratori, hanno in dotazione una digital board. Con tali fondi è stato possibile inoltre:

- migliorare la dotazione dei device del laboratorio informatico che è diventato “aula stem” con 2 stampanti 3D e 24 postazioni PC;
  - avere altri carrelli di ricarica con dotazione PC intesi come laboratori mobili prenotabili al bisogno dal docente.
- allestire un’aula web radio con relativi dispositivi come PC, scheda audio, microfoni e cuffie.

Nei plessi della scuola primaria sono state allestite le nuove biblioteche con arredi nuovi e tablet a disposizione dei docenti per incrementare le attività di digital storytelling; si è scelto di incrementare la dotazione dei pc fruendo della possibilità di allestire dei laboratori informatici mobili per l’utilizzo nelle classi e si è riallestito il laboratorio informatico in entrambi i plessi. Si è dato ampio spazio all’esperienzialità dell’apprendimento delle materie STEM attraverso la creazione di due laboratori scientifici e di robotica, mirati a combinare discipline tradizionalmente separate, offrendo agli studenti la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo, trasformando una semplice lezione in una esperienza educativa più completa e coinvolgente.

### COMPETENZE STEM

Durante l’anno molti docenti utilizzano i device per varie attività didattiche anche in modo collaborativo dalle presentazioni multimediali, a giochi didattici, o per ricerca tra le fonti digitali. L’attività di laboratorio è

–



una costante nelle attività didattiche di tecnologia partendo da situazioni problematiche vicine al vissuto degli allievi, si promuove lo studio, la rappresentazione, la progettazione o la realizzazione di un prodotto, per integrare il sapere con il saper fare. Le attività laboratoriali organizzate anche in lavoro di gruppo spesso coinvolgono gli allievi in compiti specifici, attraverso l'utilizzo di strumenti da disegno anche digitali, coerenti con le loro capacità, e per valorizzare le potenzialità individuali. Nello specifico, oltre a software di presentazione e di digital storytelling prediletti nella scuola primaria, vengono proposti nell'arco dei tre anni della scuola secondaria software di rappresentazione e progettazione 2D e 3D. Gli alunni imparano a familiarizzare con un software CAD come LIBRECAD per rappresentare alcune proiezioni ortogonali e assonometrie affrontate nel secondo e terzo anno. Alcune attività didattiche li coinvolgono nella fase di progettazione di piccoli ambienti domestici o scolastici con il software Homestyler. Negli anni della scuola primaria e secondaria gli studenti, vengono avvicinati alla modellazione 3D dalla progettazione con il software Tinkercad e Sugarcad alla stampa 3D di gadget su tematiche spesso afferenti all'educazione civica come lo sviluppo sostenibile, la lotta contro la violenza sulle donne, o l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le competenze STEM nella scuola secondaria vengono potenziate anche durante l'“Open day” in cui si cerca di valorizzare le potenzialità che gli alunni evidenziano nell'area scientifica e tecnologica; o durante una giornata speciale senza zaini come il “CRUTO DAY” in cui gli alunni sono divisi nei loro gruppi classe, ruotano su diverse aule dove sono allestiti laboratori di DNA, Scienze, Chimica, Acustica, Geologia, Fisica, Stampante 3D, BLS, giochi matematici, origami, illusioni tenuti dai docenti della scuola: gli alunni diventano in un giorno piccoli scienziati all'opera per orientarli verso il mondo STEM.

Grazie ai fondi PNRR STEM/multilinguismo dm 65 quest'anno sono in via di attivazione per le classi della scuola secondaria i seguenti corsi pomeridiani in orario extrascolastico: “La matematica che ci piace” per le classi terze, “La scienza amica” per le classi seconde, “Happy Code” per le classi prime. Per la scuola primaria con i fondi del Dm 65 si sono scelti corsi di progettazione con Minecraft per le classi quarte, di robotica per le classi seconde e di scienze per le classi terze.

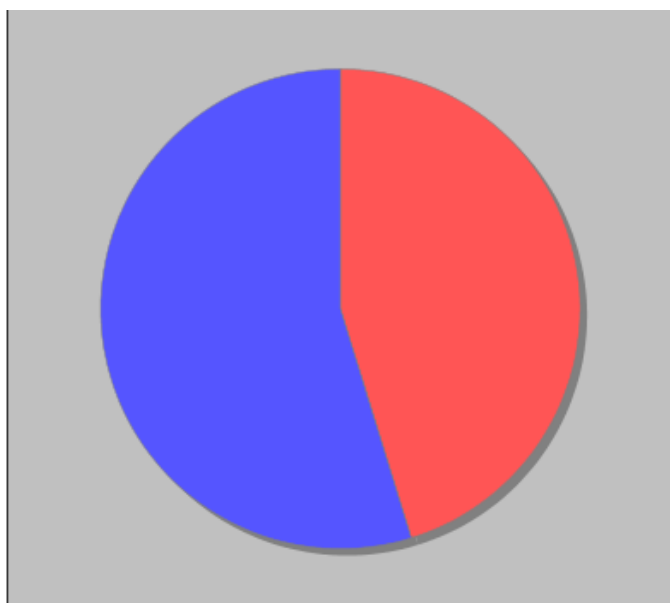


## Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	26

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 71
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 86

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 64

### Approfondimento

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato è causa di una discreta alternanza di personale tra un anno e l'altro in tutti gli ordini scolastici. Il personale è quindi abituato ad accogliere nuovi colleghi e nuove proposte e molti incarichi vengono affidati a persone giovani, apportando



dinamicità e freschezza.

Vincoli:

L'alternanza di reggenze e di Dirigenze di nuova nomina ha reso necessario un adeguamento annuale alle diverse modalità di lavoro e alle richieste di modifiche di prassi di lavoro che hanno portato talvolta a un senso di stanchezza e affaticamento da parte del personale docente

Dopo il susseguirsi di diversi Dirigenti scolastici per diversi anni, quest'anno dopo alcuni mesi di reggenza del Dirigente Francesco Chiaro (dell'I.C. D. Beltrand) la Dirigenza è stata assegnata alla nostra dirigente Rosa Maria De Pasquale.



## Aspetti generali

La relazione che si instaura nel percorso di insegnamento-apprendimento tra docenti e alunni e alunne, riveste un ruolo imprescindibile per il raggiungimento della soddisfazione professionale degli insegnanti e del benessere degli studenti. Si tratta di una **relazione umana, di qualità, di crescita e di scambio** reciproci.

Per realizzare una scuola di tutti e di tutte e di ciascuno e di ciascuna l'Istituto intende **osservare, progettare e agire** di conseguenza, rendendo sempre più coerenti le molteplici azioni che i diversi attori della comunità educante mettono in atto.

Affinché si tratti di una **relazione umana**, l'Istituto intende **sostenere**, nella pratica quotidiana e nella gestione generale delle attività, i processi di apprendimento delle classi e dei singoli, con particolare attenzione alle fragilità. Incoraggia la progettazione e la realizzazione di attività di supporto all'apprendimento, la messa in opera, anche grazie all'ampliamento dell'offerta formativa, di situazioni di apprendimento informale in occasione di attività progettuali in cui le e gli insegnanti possano assumere un ruolo di osservazione svincolato da una valutazione giudicante, ma necessario per una valutazione formativa.

Affinché si tratti di una **relazione di qualità e di crescita**, l'Istituto intende **formarsi e formare** in maniera dinamica, condividendo percorsi arricchiti dalle conoscenze e dalle competenze di gruppi di lavoro, forniti di elementi strutturati per il monitoraggio e la valutazione delle competenze richieste, in un'ottica di valutazione formativa.

Affinché si tratti di una **relazione di scambio reciproco**, l'Istituto intende investire nell'area dell'**ambiente di apprendimento**, cogliendo le opportunità del PNRR, investendo sulle specificità della scuola e del territorio, e aprendosi a nuove sfide didattiche.



## **Priorità desunte dal RAV**

### ● **Risultati scolastici**

---

#### Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nelle prove comuni di Istituto. La scuola ritiene necessario tenere vivo un confronto sui risultati di alunni e alunne sulla base di percorsi progettati in parallelo relativamente alle competenze di base nella comprensione del testo, della riflessione sulla lingua, nella risoluzione di problemi.

#### Traguardo

Mantenere inferiore al 30% sul totale la percentuale di alunni e alunne che si attestano sui livelli 1 e 2 nelle prove comuni di istituto di italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (risoluzione di problemi).

### ● **Competenze chiave europee**

---

#### Priorità

Potenziare la Competenza in materia di cittadinanza. Tra le competenze chiave si perseguono in particolare le competenze trasversali, con l'obiettivo di formare ed educare cittadini e cittadine consapevoli.

#### Traguardo

Nell'arco del triennio 2025-2028 portare almeno al 60% della popolazione scolastica la percentuale di alunni e alunne con una padronanza approfondita, autonoma e matura delle competenze e delle buone pratiche relative all'insegnamento trasversale dell'educazione civica .



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

**Priorità desunte dal RAV**

**PTOF 2022 - 2025**



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: SOSTENGO**

---

La scuola costruisce e struttura percorsi di apprendimento, offrendo delle tracce per sviluppare competenze, potenziare le capacità individuali e supportare le fragilità. Proprio come le vie di una città reale, queste strade di crescita seguono direzioni diverse, indicazioni alternative, che possono congiungersi e separarsi talvolta. Il percorso offre a studenti e studentesse delle possibilità aggiuntive rispetto ai percorsi più tradizionali, ma contenute all'interno delle mura protettive della comunità scolastica. Il percorso intende moltiplicare le situazioni di apprendimento informale, stimolanti, socializzanti, anche con copertura del tempo extra-scolastico.

[PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nelle prove comuni di Istituto. La scuola ritiene necessario tenere vivo un confronto sui risultati di alunni e alunne sulla base di percorsi progettati in parallelo relativamente alle competenze di base nella comprensione del testo, della riflessione sulla lingua, nella risoluzione di problemi.

##### **Traguardo**

Mantenere inferiore al 30% sul totale la percentuale di alunni e alunne che si attestano sui livelli 1 e 2 nelle prove comuni di istituto di italiano (comprensione del



testo e riflessione linguistica) e matematica (risoluzione di problemi).

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Costruire e strutturare percorsi di apprendimento per sviluppare le competenze, potenziare le capacità individuali e supportare le fragilità. Progettare e realizzare strade di crescita che, pur seguendo direzioni diverse e indicazioni alternative, possano ricongiungersi.

---

## Attività prevista nel percorso: Vie di scuola

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Amministrazioni locali, servizi sociali, associazioni e volontariato o con enti del terzo settore, per un supporto integrato agli studenti e alle loro famiglie.
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Aumento della frequenza scolastica di alunni e alunne a rischio dispersione; Miglioramento degli esiti



## Attività prevista nel percorso: Tutti insieme inclusivamente

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Prevenzione della dispersione scolastica e ampliamento delle competenze di base

## Attività prevista nel percorso: Progetto fasce deboli

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Recupero e potenziamento motorio, linguistico e relazionale

### ● **Percorso n° 2: DOCUMENTO**

---



L'insegnamento dell'educazione civica è il campo privilegiato della collaborazione trasversale dei docenti e delle docenti. In continuità con la stesura di un curriculum trasversale e verticale di educazione civica, l'Istituto propone ai diversi team e consigli di classe di docenti di raccogliere e confrontare le valutazioni espresse.

### [PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziare la Competenza in materia di cittadinanza. Tra le competenze chiave si perseguono in particolare le competenze trasversali, con l'obiettivo di formare ed educare cittadini e cittadine consapevoli.

#### **Traguardo**

Nell'arco del triennio 2025-2028 portare almeno al 60% della popolazione scolastica la percentuale di alunni e alunne con una padronanza approfondita, autonoma e matura delle competenze e delle buone pratiche relative all'insegnamento trasversale dell'educazione civica .

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Documentare attraverso il curriculum di educazione civica e le guide alla valutazione, i giudizi trasversali, anche tramite registro elettronico.

---



## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Razionalizzazione e monitoraggio dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa

---

### Attività prevista nel percorso: RACCOLTA VALUTAZIONI EDUCAZIONE CIVICA

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referenti educazione civica dell'Istituto - NIV
Risultati attesi	Miglioramento del benessere a scuola; maggiore partecipazione alle attività e alle proposte scolastiche

---

### Attività prevista nel percorso: MONITORAGGIO PROGETTI

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	FS PTOF+ FS AUTOVALUTAZIONE
Risultati attesi	Dati derivanti dall'osservazione sistematica dell'attuazione dei progetti

## ● **Percorso n° 3: AGISCO**

La scuola ha stabilito una delle sue priorità nell'area delle competenze chiave, in particolare nell'area della competenza in materia di cittadinanza, trasversale a tutte le discipline. Il terreno comune, interdisciplinare, permette di fare germogliare e fiorire alunni e alunne consapevoli nel confrontarsi con la realtà che l\* circonda e propositiv\* nel mettere in atto buone pratiche a partire dalla riflessione e dalla partecipazione alle esperienze educativo/didattiche progettate dalla scuola.

Per raggiungere questi risultati la scuola ha agito sull'ambiente di apprendimento attraverso il Pnrr Azione 1 Next Generation Classroom "Spazi per tutti". Il passo successivo coinvolge docenti e studenti con una formazione laboratoriale atta a sviluppare un pensiero critico attivo per una lettura efficace della realtà circostante. Le aree disciplinari direttamente coinvolte riguardano il multilinguismo e le Stem.

[PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Competenze chiave europee**

**Priorità**



Potenziare la Competenza in materia di cittadinanza. Tra le competenze chiave si perseguono in particolare le competenze trasversali, con l'obiettivo di formare ed educare cittadini e cittadine consapevoli.

### **Traguardo**

Nell'arco del triennio 2025-2028 portare almeno al 60% della popolazione scolastica la percentuale di alunni e alunne con una padronanza approfondita, autonoma e matura delle competenze e delle buone pratiche relative all'insegnamento trasversale dell'educazione civica .

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'innovazione tecnologica.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppare la consapevolezza culturale e professionale delle e degli insegnanti.

---

## Attività prevista nel percorso: Real learning through Stem

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica in una formazione disciplinare mirata con ricadute sulle competenze chiave, in particolar modo sulle competenze relative alla cittadinanza.

## Attività prevista nel percorso: Real learning through Stem - Linea di Intervento B

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	L'utilizzo di una lingua comunitaria per un approccio didattico multiculturale e inclusivo e per l'utilizzo di una metodologia CLIL.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto ha avviato una sezione ad indirizzo musicale, attualmente rivolta alle classi prime e seconde. Tale percorso, pur rivolto ad un numero limitato di studenti e studentesse, ha una ricaduta ampia sulle classi della secondaria e della scuola primaria, grazie al potenziamento musicale e al coordinamento a livello di istituto.

Inoltre la scuola, negli anni precedenti, ha colto e messo a frutto molte opportunità di ampliamento dell'offerta formativa grazie ai Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e attualmente progetta numerosi interventi sull'ambiente di apprendimento grazie a percorsi Stem e multilinguistici (PNRR DM 65), alla formazione relativa alla Didattica digitale integrata e alla transizione digitale per il personale scolastico (PNRR DM 66), all'inclusione e alla differenziazione attraverso il finanziamento di attività per la riduzione del divario territoriale (AGENDA NORD) e per la prevenzione della dispersione scolastica (PNRR DM 19).

E' stata adeguata la connessione della scuola e rinforzato il patrimonio di dispositivi e di Lavagne digitali.. L'uso consapevole e mirato di questi preziosi strumenti richiede degli impegni coordinati e molteplici:

consistente impegno formativo per tutto il personale docente;

la pratica del lavoro in gruppo tra docenti, non limitato ai consigli di classe, ma allargato in verticale e orizzontale e la ricerca delle migliori modalità di condivisione e documentazione di tale lavoro; tale pratica è stata uno dei focus del progetto SCUOLINSIEME, finanziato dalla Fondazione Per la Scuola nel triennio 2017/2020, che ha permesso l'avvio di una sperimentazione sulla didattica dell'italiano che ha coperto tutto l'anno 2023-2024;

il confronto e il dibattito su elementi misurabili e su dati raccolti;

l'elaborazione di riflessioni strutturate.

L'Istituto promuove l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di creare ambienti di apprendimento più inclusivi e garantire la personalizzazione degli interventi



(Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica").

L'Istituto sostiene, attraverso un'attenta programmazione, azioni di cittadinanza attiva che significa acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.

## **Aree di innovazione**

---

### **○ SVILUPPO PROFESSIONALE**

Lo sviluppo professionale continuo dei docenti rappresenta una leva strategica per l'innovazione della scuola. In un sistema educativo in costante trasformazione, è fondamentale che gli insegnanti possano aggiornare e approfondire le proprie competenze non solo disciplinari, ma anche metodologiche, digitali, relazionali e inclusive.

Il modello di formazione professionale oggi non può più basarsi esclusivamente su corsi frontali occasionali, ma deve assumere una forma strutturata, continua e riflessiva, capace di accompagnare i docenti nel tempo e valorizzarne le esperienze.

Le caratteristiche principali di un modello efficace proposto anche nei corsi di formazione progettati grazie al DM 65 e DM66 includono:

**Formazione in servizio:** percorsi coerenti con i bisogni reali della scuola e integrati nella quotidianità didattica.

**Approccio laboratoriale e partecipativo:** attività in cui i docenti possano sperimentare, collaborare, confrontarsi e riflettere

**Peer learning e comunità professionali:** scambio di buone pratiche tra colleghi, tutoring, mentoring e coaching.



Didattica per competenze e tecnologie educative: sviluppo di competenze legate alla progettazione didattica innovativa, all'uso delle TIC, all'inclusione e alla valutazione formativa.

Valutazione e auto-riflessione: strumenti per monitorare l'impatto della formazione sul miglioramento dell'insegnamento.

La documentazione rappresenta un elemento fondamentale per valorizzare e diffondere le esperienze innovative realizzate nella scuola. Documentare non significa solo "registrare" ciò che si fa, ma riflettere in modo critico sui processi educativi, rendendo visibili i cambiamenti, le difficoltà affrontate e i risultati ottenuti.

I vantaggi della documentazione sono molteplici:

Promuove la condivisione all'interno del collegio docenti e con altre scuole.

Rende trasferibili le esperienze e le buone pratiche.

Sostiene il miglioramento continuo, offrendo spunti di auto-valutazione e progettazione futura.

Dà valore al lavoro degli insegnanti, rafforzando il senso di identità professionale.

Forme di documentazione possono includere:

Raccolte di materiali didattici e progettuali

Diari di bordo o diari riflessivi

Portfolio professionali

Report e articoli su esperienze significative

Video di attività in classe

Piattaforme digitali per la condivisione (es. blog, repository, ambienti collaborativi)



## ○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Percorso a indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado.

Il percorso ad indirizzo musicale realizza l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica e concorre ad un'acquisizione maggiormente consapevole del linguaggio musicale da parte degli allievi e delle allieve, integrando gli aspetti pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali. L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante del monte ore annuale personalizzato degli allievi e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. Tale disciplina sviluppa nei giovani notevoli potenzialità: capacità psicomotorie, di coordinazione, espressive, percettive, manuali. Studiare uno strumento porta i ragazzi e le ragazze a relazionarsi con i propri coetanei, ad interagire con loro, ma, soprattutto, favorisce nuove modalità di espressione dei propri sentimenti e delle proprie emozioni. Lo studio di uno strumento è una ricchezza a livello educativo perché fornisce un mezzo per poter esprimere le proprie emozioni, difficoltà, sensazioni in un'età in cui non si è pienamente consapevoli della propria individualità.

L'elemento innovativo, che caratterizza il percorso musicale attivato presso l'istituto è l'aver esteso le risorse didattiche disponibili anche alle classi III – IV – V della scuola primaria. Infatti i docenti del percorso musicale svolgono, nell'anno scolastico 2024\_2025, 2 ore settimanali del loro monte orario, nelle classi IV e V della primaria e, a partire dall'anno scolastico 2025-2026, i docenti svolgeranno un'ulteriore ora settimanale nelle classi III. Tale collaborazione del docente musicista con la scuola primaria consente di estendere a 6 anni, anziché 3, i curricula dell'indirizzo musicale, e si basa sull'organizzazione interna dell'Istituto scolastico, utilizzando unicamente l'orario concesso con l'utilizzo e/o la flessibilità consentita dall'Autonomia scolastica;

Questa organizzazione permetterà una maggiore consapevolezza e un orientamento degli alunni/e delle classi V per una futura eventuale scelta del percorso musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Il percorso a indirizzo musicale attivato presso questa Istituzione Scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali:

FLAUTO TRAVERSO, SASSOFONO, CORNO FRANCESE E CLARINETTO.

La peculiarità di questi strumenti è il fatto che possono facilmente costituire un ensemble e che



al termine del percorso gli allievi e le allieve avranno le competenze per suonare in associazioni bandistiche o gruppi musicali grazie all'integrazione dell'offerta didattica con le opportunità musicali del territorio e con la pratica della musica d'insieme. Le competenze acquisite possono trovare uno sbocco quindi non solo professionale, ma anche una prosecuzione in buone pratiche associazionistiche e ricreativo- culturali, contribuendo così allo sviluppo della personalità di studenti e studentesse, favorendo la partecipazione attiva ad eventi e manifestazioni, nell'ottica dell'esercizio di una cittadinanza piena e consapevole.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Negli ultimi anni, la scuola ha partecipato ai bandi PON e PNRR intraprendendo un percorso di trasformazione profonda, che coinvolge sia gli spazi fisici che le modalità di insegnamento e apprendimento. In questo contesto, la progettazione di spazi didattici innovativi rappresenta un elemento chiave per promuovere una didattica più coinvolgente, inclusiva e centrata sugli studenti.

Gli ambienti scolastici tradizionali, spesso rigidi e poco adattabili, stanno progressivamente lasciando spazio a spazi flessibili e multifunzionali, pensati per rispondere alle esigenze di una scuola moderna. Si punta a creare ambienti dinamici, in cui sia possibile svolgere attività diverse: dalla lezione frontale al lavoro di gruppo, dal laboratorio pratico alla discussione aperta. L'arredo assume un ruolo strategico: sedute mobili, tavoli modulari, pannelli divisorii e pareti scrivibili favoriscono l'interazione, la collaborazione e l'autonomia degli studenti.

Parallelamente, la tecnologia assume un ruolo sempre più centrale nei processi educativi. L'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella didattica consente di ampliare le opportunità di apprendimento, personalizzando i percorsi e sviluppando competenze digitali essenziali per la cittadinanza del futuro. L'utilizzo di strumenti come LIM, tablet, piattaforme collaborative e software educativi arricchisce l'esperienza scolastica, rendendola più interattiva e stimolante.

Metodologie come la flipped classroom, la didattica per progetti, il cooperative learning e la gamification trovano nei nuovi ambienti e nelle tecnologie un terreno fertile per essere



applicate con efficacia. Inoltre, le TIC permettono una valutazione più autentica e continua, grazie all'uso di strumenti digitali per la documentazione, l'autovalutazione e il feedback.

Non meno importante è la dimensione del benessere: la qualità degli spazi scolastici incide profondamente sul clima relazionale, sulla motivazione e sull'apprendimento. Ambienti curati, luminosi, acusticamente adeguati e accoglienti contribuiscono a creare un contesto positivo, dove studenti e insegnanti possano sentirsi valorizzati e ispirati.



## **Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

### **Progetti dell'istituzione scolastica**

---



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### **● Progetto: Spazi per tutti**

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### **Descrizione del progetto**

Il progetto si propone di affiancare all'attività didattica tradizionale l'attività didattica innovativa grazie alla quale i ragazzi sono portati a ragionare e a sviluppare capacità avanzate attraverso percorsi interdisciplinari volti al raggiungimento di molteplici competenze. Il lavoro in gruppo, la capacità di analisi e poi di sintesi, la capacità di orientarsi tra le competenze per svolgere percorsi di problem posing - problem solving, stanno alla base della nuova scuola che si vuole costruire con questo progetto. La tradizione della scuola, basata sul lavoro per esperienze, si coniugherà con nuove metodologie (learning by doing) portando gli studenti ad acquisire da un lato capacità di team-working e, dall'altro, di ricerca e approfondimento personale. Si creeranno nuovi spazi di apprendimento tematici e multifunzionali, che si aggiungeranno alle aule già presenti e comunque dotate di dispositivi tecnologici e di connessione.

### **Importo del finanziamento**

€ 122.951,90



## Data inizio prevista

01/03/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

## Approfondimento progetto:

Di seguito vengono riportati gli ambienti che saranno realizzati o che saranno digitalmente aumentati, all'interno dei tre plessi dell'Istituto (le due scuole Primarie, Gramsci e Ungaretti, e la scuola Secondaria Cruto):

Gramsci: Aula Fablab, Aula Informatica, Aula Storytelling, Aula Immersiva

Ungaretti: Aula Informatica, Aula Storytelling, Aula Immersiva, Aula multisensoriale, Aule digitalmente aumentata

Cruto: Aula Storytelling, Aula Immersiva, Aula multisensoriale, Aula digitalmente aumentata , aula green, Aula STEM

Le misure di accompagnamento previste dalla scuola per un efficace utilizzo degli ambienti una volta realizzati sono:

La Formazione del personale, il Mentoring/Tutoring tra pari, lo scambio di pratiche interne o a livello nazionale e/o internazionale.



## ● **Progetto: Let's STEM again**

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede l'utilizzo dei laboratori informatici in cui saranno previsti spazi per le Stem, per la robotica già acquisita e per l'utilizzo delle tic. Tali spazi polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, potranno essere in grado di soddisfare contesti sempre differenti, favorendo i legami cooperativi e "lo star bene a scuola" e lo sviluppo del pensiero computazionale in modo interdisciplinare. Le aule potranno prevedere, all'occorrenza, eventi o presentazioni in plenaria e uno spazio aperto al territorio. Le attività progettuali ipotizzate sono: • Coding- Scratch • Laboratorio - socio emotivo • Laboratorio ecologico • Laboratorio tecnologico - montaggio di video e realizzazione di video-ripreses • Laboratorio tecnologico - realtà aumentata • Laboratorio grafico - realizzazione fumetti Il progetto STEM si svolgerà lungo il corso dell'a.s. 2021/22, si utilizzerà una metodologia attiva e partecipativa, apprendimento per indagine, peer tutoring e apprendimento cooperativo. Le Tecnologie Educative offriranno opportunità di maggior coinvolgimento degli studenti e che migliorino il successo formativo nelle materie scientifiche, matematiche e tecnologiche. L'obiettivo è migliorare l'apprendimento e le competenze e, quindi, i potenziali risultati degli studenti nelle STEM, in particolare in Scienze Naturali e Matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, favorendo anche la relazione e l'inclusione. L'apertura al territorio favorirà la prosecuzione dei patti educativi di comunità già in atto. ACQUISTI n° 3 lego education we do charge pack per 12 studenti euro 1480 uno n. 2 Drone DJi Tello Edu euro 131 uno n. 3 Kit photon stem per bes euro 350 uno n. 3 kit socioemotivo euro 350 uno n. 3 kit fisica euro 490 uno n. 3 kit photon ecologia euro 490 uno n. 3 Oculus rift s euro 449 uno n. 3 Fotocamera Action camera a 360 ° euro 402 una n. 2 Stampanti 3d a resina euro 712 una , n. 1 sistema felfil euro 950 uno, n. 22 kit filamenti euro 39 uno

### **Importo del finanziamento**



€ 16.000,00

**Data inizio prevista**

10/11/2021

**Data fine prevista**

03/03/2023

**Risultati attesi e raggiunti**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

**● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno****Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

**Descrizione del progetto**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



## LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

### Iniziative previste in relazione alla &laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	60

## ● Progetto: Attraverso il digitale

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto



Il progetto “Attraverso il digitale” ha come obiettivi lo sviluppo e il potenziamento delle conoscenze didattiche in stretta relazione al rilevamento dei bisogni formativi, al Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) e al Piano di formazione del personale d’istituto in conformità ai contenuti espressi all’interno dei documenti DigCompEdu e DigComp 2.2. Le modalità di erogazione della formazione saranno, in parte, effettuate online in modalità sincrona e, in parte, in modalità laboratoriale per permettere ai docenti lo sviluppo della consapevolezza relativa alle pratiche di insegnamento affinché il discente sia posto al centro del proprio processo di apprendimento e ne sia il vero protagonista.

## Importo del finanziamento

€ 47.529,26

## Data inizio prevista

07/12/2023

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	61.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: REAL Learning Through STEM

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



## Descrizione del progetto

A seguito dell'analisi dei fabbisogni formativi svolta nell'anno scolastico corrente e relativamente al potenziamento degli interventi STEM da effettuare nelle classi dell'Istituto, in coerenza con il curriculum scolastico e gli obiettivi del progetto, l'Istituto ha previsto moduli graduati in base alle necessità e agli obiettivi disciplinari e formativi delineati dai tre ordini di scuola, per potenziare le competenze scientifiche, tecnologiche e multilinguistiche, attraverso metodologie laboratoriali ed esperienziali, tenendo conto di costruire un percorso in verticale relativo all'orientamento degli alunni/e.

## Importo del finanziamento

€ 73.807,52

## Data inizio prevista

15/11/2023

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Vie di scuola

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

La scuola costruisce e struttura percorsi di apprendimento, offrendo delle tracce per sviluppare competenze, potenziare le capacità individuali e supportare le fragilità. Proprio come le vie di una città reale, queste strade di crescita seguono direzioni diverse, indicazioni alternative, che possono congiungersi e separarsi talvolta. Vie di scuola offre a studenti e studentesse delle possibilità aggiuntive rispetto ai percorsi più tradizionali, ma contenute all'interno della comunità scolastica. Vie di scuola propone ad alunni e alunne spazi di crescita diversificati e modulari, mediati dagli adulti, ma stimolanti per la crescita e la progressiva assunzione di consapevolezza individuale.

### Importo del finanziamento

€ 66.344,84

### Data inizio prevista

27/09/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	80.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	80.0	0

## Approfondimento progetto:

Il progetto "Vie di scuola" si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del PNRR. Con il Progetto "Vie di scuola", l'I.C. Piossasco1 si propone di: 1 ridurre la dispersione scolastica, identificando e sostenendo precocemente gli studenti a rischio di abbandono scolastico, attraverso azioni mirate e personalizzate; 2 ridurre i divari territoriali, assicurando a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico e geografico, un accesso equo a risorse educative, digitali e formative; 3.promuovere l'inclusione, attraverso il potenziamento delle competenze trasversali e socio-emotive degli studenti per migliorare il clima scolastico e favorire il loro successo formative; 4 costruire e strutturare percorsi di apprendimento, offrendo delle tracce per sviluppare competenze, potenziare le capacità individuali e supportare le fragilità; 5 proporre ad alunni e alunne spazi di crescita diversificati e modulari, mediati dagli adulti, ma stimolanti per la crescita e la progressiva assunzione di consapevolezza individuale.



## **Aspetti generali**

### **VISION: UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO**

*Gli indirizzi culturali dell'Istituto sono ispirati ai principi della Costituzione, dello Statuto delle studentesse e degli Studenti e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.*

*La Scuola considera prioritaria l'esigenza di assicurare ai tre ordini scolastici stessa dignità pedagogica e didattica, ma anche uguali risorse ed opportunità nel perseguimento di un unitario progetto educativo che fornisca i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni ordine di scuola nell'ambito di un contesto inclusivo in continuo miglioramento, che promuova lo sviluppo delle competenze chiave e delle potenzialità di ogni alunno. Intende modulare percorsi di apprendimento personalizzato e individualizzato sulle potenzialità di ciascuno nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva.*



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. PIOSSASCO I - RODARI	TOAA8AE012
I.C. PIOSSASCO I - SAN VITO	TOAA8AE034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. PIOSSASCO I - UNGARETTI	TOEE8AE017
I.C. PIOSSASCO I - GRAM-V. PAPERIA	TOEE8AE028

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. PIOSSASCO I - VIA VOLVERA	TOMM8AE016



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

### Istruzione domiciliare

L'Istruzione domiciliare fa riferimento alla consueta nota annuale dell'USR e alla relativa modulistica consultabile nell'area tematica dell'USR per il Piemonte <http://www.istruzioneepiemonte.it/inclusione-scolastica/>. L'Istituto considera, laddove necessario e nell'esclusivo interesse dei discenti interessati, fondamentale il ricorso all'istruzione domiciliare.

I discenti che non possono frequentare la scuola a causa di condizioni di salute che necessitano di ricovero ospedaliero per periodi prolungati, seguiranno gli appositi moduli organizzati dalle scuole polo Peyron (per la secondaria di I grado) e Vittorino da Feltre (per la primaria) di Torino presso i presidi ospedalieri nei quali è erogato questo servizio. In tali casi il nostro Istituto attiverà in accordo con queste scuole e le famiglie la relativa progettazione. I docenti del team/Consiglio di Classe saranno in contatto con i loro colleghi che operano in ospedale, al fine di supportarli efficacemente, acquisire/fornire tutti gli elementi conoscitivi e valutativi necessari anche nella prospettiva del rientro a scuola dei discenti interessati. Si farà riferimento alla normativa vigente e alle indicazioni ministeriali reperibili al seguente link: <https://www.miur.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione->



domiciliare e quelle annuali dell'USR per il Piemonte.

Istruzione parentale - è consultabile nell'area dedicata del Ministero la relativa documentazione <https://www.miur.gov.it/istruzione-parentale>.

L'Istituto ha predisposto apposita modulistica consultabile e scaricabile dal sito istituzionale .

Istituto della permanenza nella scuola dell'Infanzia. Il Ministero più volte ha sottolineato l'eccezionalità e la straordinarietà di tale istituto. La nostra scuola deve favorire la prosecuzione del percorso scolastico come espressamente indicato anche dalla legge 104/1992. L'assolvimento dell'obbligo di istruzione è diritto primario.



## **Insegnamenti e quadri orario**

### **I.C. PIOSSASCO I**

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### **Quadro orario della scuola: I.C. PIOSSASCO I - RODARI TOAA8AE012**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### **Quadro orario della scuola: I.C. PIOSSASCO I - SAN VITO TOAA8AE034**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### **Tempo scuola della scuola: I.C. PIOSSASCO I - UNGARETTI TOEE8AE017**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

### **Tempo scuola della scuola: I.C.PIOSSASCO I -GRAM-V.PAPERIA** **TOEE8AE028**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### **Tempo scuola della scuola: I.C. PIOSSASCO I - VIA VOLVERA** **TOMM8AE016 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione civica è di 33 ore.

L'Istituto pone particolare attenzione alle tematiche che riguardano il bullismo, soprattutto nella settimana dedicata a tale tema, nel mese di febbraio.

Inoltre offre a numerose classi, con l'ausilio di esperti esterni, attività laboratoriali per la sensibilizzazione di tematiche relative all'affettività, al bullismo e al cyberbullismo. Attraverso laboratori teatrali, i ragazzi vengono direttamente a contatto con le dinamiche attive e passive proprie del bullismo. Inoltre, è stato adottato il protocollo antibullismo e cyberbullismo, pubblicato sul sito della scuola e inserito nell'offerta formativa del PTOF.

SI RIMANDA ALLA CONSULTAZIONE DEL DOCUMENTO INTEGRALE PUBBLICATO SUL SITO DELLA SCUOLA PER EVENTUALI APPROFONDIMENTI

- CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO - <https://www.icpioissasco1.edu.it/sites/default/files/allegati/documento/codice-interno-la-prevenzione-e-il-contrasto-ai-fenomeni-di-bullismo-e-cyberbullismodocx.pdf>

- DOCUMENTO DI SINTESI BULLISMO PREVENZIONE E CONTRASTO  
<https://www.icpioissasco1.edu.it/sites/default/files/allegati/documento/bullismo-prevenzione-e-contrastopptx.pdf>

La scuola partecipa ad iniziative che incentivano l'uso di mezzi di trasporto ecologici e sostenibili, è promotrice del Bike to School, che prevede periodicamente l'utilizzo di bici o monopattini per il percorso casa-scuola e viceversa.



## **Approfondimento**

---

Organizzazione delle Attività: tempo-scuola

### **Tempo-scuola dell'Infanzia**

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali. Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali (articolo 2, Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009).

L'attività scolastica è articolata in otto ore giornaliere per cinque giorni la settimana, dal Lunedì al Venerdì.

### **Tempo-scuola Primaria**

La scuola Primaria propone modelli orari a 40 e 27 ore (quest'ultimo esteso a 36 da delibera del Collegio Docenti) a seconda delle richieste dell'utenza e della disponibilità oraria dell'organico (articolo 4, Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009).

Il primo modello organizzativo si articola su cinque giorni settimanali con attività pomeridiana fino alle 16.30, con 30 ore curricolari, 10 ore destinate alle attività della mensa e ai momenti ludici.

Il modello a 36 ore prevede l'uscita alle 16.30 dal lunedì al giovedì e il termine dell'attività di didattica il venerdì alle 12.30. Si articola in 28 ore curricolari, 8 ore di attività di mensa e intervallo.

### **Tempo-scuola Secondaria**

Il tempo scuola della secondaria è articolato in 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00. Per gli alunni iscritti al percorso musicale sono previste invece 33 ore settimanali, articolati in due rientri pomeridiani, rispettivamente da 2 e 1 ora distribuiti in giorni ed orari differenti in relazione allo strumento e alle classi di frequenza.



## **Curricolo di Istituto**

### **I.C. PIOSSASCO I**

---

#### **Primo ciclo di istruzione**

---

#### **Curricolo di scuola**

Dopo la pubblicazione delle Indicazioni Nazionali del 2012, che hanno indirizzato verso la direzione delle competenze la prospettiva dei percorsi di insegnamento-apprendimento, l'Istituto ha accolto lo stimolo di costruire un curricolo che definisse la fisionomia di una scuola di tutti/e e di ciascuno/a.

Tutto l'Istituto è stato coinvolto in un lavoro che nell'arco di due anni si è concretizzato nella stesura di un [Curricolo verticale per discipline](#), organizzato per nodi concettuali, declinato in Traguardi/Obiettivi e Itinerari didattici.

Chiariti dunque questi preziosi elementi e condivisi su un documento di Istituto, la scuola è stata sede della visita di un Nucleo di Valutazione Esterna, una emanazione ministeriale che operava per suggerire dei percorsi di miglioramento (as 2016-2017). Tra i suggerimenti rivolti dal NEV c'era quello di lavorare a un [Curricolo per competenze trasversali](#). La risposta, pronta e strutturata della scuola, è stata la costruzione di un Curricolo a partire da tre ambiti verticali: Costruzione del sè, Relazione con gli altri, Rapporto con la realtà con Traguardi e relativi livelli di padronanza. (as 2016-2018)

Molte questioni problematiche relative alla progettazione delle attività, alle competenze, alle valutazioni sono state poste e vissute, dalla scuola, sino all'esigenza di tornare a rivisitare il [Curricolo verticale, ragionando nuovamente sui nuclei fondanti](#), articolando il lavoro nell'individuazione di Competenze disciplinari, Obiettivi di apprendimento e Saperi essenziali, e definendo i Traguardi.

Il [curricolo di scienze motoria](#) della scuola primaria è stato strutturato facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 (DM 254) e condiviso con le nuove figure educative istituite dalla



legge 234/2021, art. 1 (commi 329 e seguenti).

Il documento legislativo affida infatti l'insegnamento di educazione motoria a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, introdotti gradualmente nella Scuola Primaria a cominciare dalla classe quinta già dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 e così a seguire.

I curricoli sono attualmente tutti pubblicati sul sito e consultabili sia dai docenti che dalle famiglie.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**

#### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

#### Nucleo: COSTITUZIONE

##### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

##### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 3**

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.  
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**



Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita



privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 4**

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Traguardo 3**

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Traguardo 5**

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto



### Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

### Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

#### Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**



Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati



nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 2**

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 5**



Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto



#### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").  
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto



### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Scienze

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il



funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 4**

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto



## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

## Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**



Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

## Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 2**

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

## Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto



### Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



## Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

## Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Vedasi il [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#) nel sito ufficiale dell'Istituto

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Campi di esperienza trasversali

Tutti i campi di esperienza concorrono allo sviluppo della coscienza dell'identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere e della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, la lettura di libri e l'uso di dispositivi tecnologici le



insegnanti potranno richiamare comportamenti rispettosi verso gli altri e l'ambiente.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

### ○ **Percorsi di educazione Civica**

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla legge 92 del 2019, ha un ruolo fondamentale nella formazione globale del bambino. Essa concorre a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Il curricolo esplicito (programmazione) e il curricolo implicito (attività quotidiane di routine) racchiudono in sé elementi legati al rispetto di regole, all'accoglienza della diversità, al rispetto dell'ambiente che ci circonda secondo una dimensione trasversale tra i diversi campi di esperienza. Tutti i campi di esperienza possono concorrere, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

● I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il principio da cui trae ispirazione il lavoro è lo spostamento dell'attenzione dai contenuti dell'insegnamento ai risultati dell'apprendimento, costruendo un curricolo di scuola centrato su competenze irrinunciabili. Particolare importanza rivestono:

- un'idea e una pratica di scuola non trasmissiva
- un ambiente formativo nel quale gli allievi siano effettivamente protagonisti motivati e attivi dei processi di insegnamento- apprendimento



- l'esplorazione e la ricerca;
- l'incoraggiamento dell'apprendimento collaborativo;
- la realizzazione di progetti educativi e didattici continui e coerenti alle diverse fasi di sviluppo e formazione dell'individuo;
- una progettazione modulare condivisa che consenta ai docenti di superare pratiche individualistiche e di aprirsi al confronto attraverso la pianificazione comune delle attività, la predisposizione di materiali specifici e la valutazione;
- l'attenzione rivolta all'attuazione di interventi nei riguardi delle diversità;
- lo sviluppo delle competenze di base degli alunni, funzionali allo sviluppo delle stesse in chiave europea;

Il curricolo del nostro Istituto si presenta articolato in due sezioni:

Nella prima la verticalità viene letta attraverso le discipline e si presenta come un percorso coerente e consequenziale di traguardi di competenze, obiettivi di apprendimento e itinerari didattici, di tutti i campi di esperienza e delle discipline.

Gli itinerari fungono da linee guida per la programmazione disciplinare e tengono conto dei seguenti principi:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente valutati;
- introduzione nella prassi scolastica quotidiana di un modello didattico che consenta agli alunni di imparare ad imparare costruendo competenze utili ad agire adeguatamente e con successo nei diversi contesti;
- sviluppare la propria azione educativa consolidando le pratiche dell'inclusività;



· costruire strumenti di valutazione che verifichino lo sviluppo in itinere delle competenze e ne certifichino l'acquisizione finale.

L'interazione tra programmazione disciplinare ed itinerari didattici promuove la realizzazione di unità formative dove oltre a raggiungere e valutare obiettivi e competenze disciplinari, vengono formate e valutate le competenze chiave e di cittadinanza adattandole alle singole esigenze.

Le unità formative condivise nella fase di progettazione, vengono proposte alle classi con eventuali aggiustamenti, riduzioni, ampliamenti in relazione alle esigenze del gruppo classe specifico.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La seconda sezione, avendo come fondamenta la prima e il lavoro pregresso, riproduce una visione trasversale del fare scuola nei tre ordini dell'Istituto, partendo dalle tre competenze chiave individuate collegialmente come identificative dell' IC Piossasco I:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

Questa seconda parte intende essere agile strumento nelle mani dei docenti di modo tale che si possa dare l'avvio a una serie di unità di apprendimento s in verticale che in orizzontale e spaziando a livello multidisciplinare.

Lo sviluppo delle competenze di base e di quelle chiave e di cittadinanza non prescinde dalla scelta dei progetti che la scuola adotta ogni anno e di cui il curricolo è cornice.

Infatti la finalità dei progetti, anche con la collaborazione economica delle famiglie, è quella di offrire agli studenti delle esperienze di approfondimento che li rendano protagonisti del proprio apprendimento in situazioni innovative e alternative alla lezione in aula e li mettano



in condizione di interagire attivamente con la Comunità educante, attraverso percorsi graduali in cui i docenti possano fungere da guida, da mediatori e da sostenitori.

La progettazione di attività in sinergia con il territorio intende fornire agli studenti esperienze di apprendimento dentro e fuori dalla scuola, alle quali agganciarsi per un più proficuo apprendimento nei percorsi curricolari.

I curricoli dell'istituto si possono visualizzare ai seguenti link presenti sul sito :  
[www.icpioiasco1.edu.it](http://www.icpioiasco1.edu.it)

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La valutazione tiene in considerazione i diversi aspetti dell'agire dell'alunno e dell'alunna e ne riconosce le molteplici incidenze:

- sugli aspetti psicologici ed emotivi;
- sulla costruzione di una positiva immagine di sé;
- sugli eventuali comportamenti personali, scolastici o sociali disfunzionali;
- sul sentimento di adeguatezza; sui livelli di autostima;
- sul senso di autoefficacia;
- sulla motivazione allo studio;
- sul successo scolastico stesso.

Le situazioni di apprendimento opportunamente organizzate, permettono anche la valutazione delle competenze chiave europee.

Le rilevazioni in merito alle competenze chiave europee concorrono, insieme ai risultati raggiunti rispetto alle competenze di base, alla valutazione completa dell'allievo/a ( certificato delle competenze).

### **Utilizzo della quota di autonomia**



A seguito dell'assegnazione di personale aggiuntivo per il potenziamento dell'offerta formativa, con l'organico dell'autonomia, vengono garantiti un tempo scuola di 36 ore nella Primaria laddove non è previsto il tempo pieno e alcune ore in compresenza per la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici.

Alla scuola secondaria è stata assegnata invece una cattedra di potenziamento di musica che ha permesso negli ultimi anni l'attivazione di diversi progetti: laboratorio di tastiera, coro e piccola orchestra anche in collaborazione con la banda musicale di Piovasasco.

Altri laboratori vengono attivati con il personale docente disponibile e sono mirati al sostegno e all'innalzamento dei risultati scolastici delle fasce medie e deboli, come previsto dal Piano di Miglioramento della scuola, e al potenziamento delle competenze trasversali.

## Approfondimento

### **Utilizzo della quota dell'autonomia**

La legge 107/2015 ha previsto che le Istituzioni Scolastiche potessero inserire nella propria progettazione anche le risorse umane ritenute necessarie alla realizzazione della progettazione educativa, al fine di rispondere alle nuove esigenze educative, organizzative e progettuali, combattere la dispersione scolastica e rendere la scuola più inclusiva.

A seguito dell'assegnazione di personale aggiuntivo per il potenziamento dell'offerta formativa, con l'organico dell'autonomia, vengono garantiti un tempo scuola di 36 ore nella Primaria laddove non è previsto il tempo pieno e alcune ore in compresenza per la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici.

Alla scuola secondaria è stata assegnata invece una cattedra di potenziamento di musica che ha permesso negli ultimi anni l'attivazione di diversi progetti: laboratorio di tastiera, coro e piccola orchestra anche in collaborazione con la banda musicale di Piovasasco.



Altri laboratori vengono attivati con il personale docente disponibile e sono mirati al sostegno e all'innalzamento dei risultati scolastici delle fasce medie e deboli, come previsto dal Piano di Miglioramento della scuola, e al potenziamento delle competenze trasversali.

Le seguenti proposte sono in accordo con le Indicazioni Nazionali del 2012 che:

- pongono al centro dell'azione educativa lo studente;
- segnalano come ineludibili principi metodologici la valorizzazione dell'esperienza degli alunni, l'attivazione di interventi adeguati alle diversità, l'incoraggiamento dell'apprendimento collaborativo, la realizzazione di attività in forma di laboratorio;

e con la mission della nostra Scuola per cui risultano obiettivi prioritari:

- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- il potenziamento delle competenze linguistiche;
- il rinforzo e il recupero delle competenze matematico-logiche e linguistiche;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- lo sviluppo delle modalità di lavoro su gruppi di livello per l'attuazione di una didattica personalizzata;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica;
- l'apertura pomeridiana della scuola per combattere anche la dispersione scolastica.



## **Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

### **Dettaglio plesso: I.C. PIOSSASCO I (ISTITUTO PRINCIPALE)**

---

#### **Primo ciclo di istruzione**

---

#### **○ Attività n° 1: “Progetti multilinguismo**

Azione sugli studenti:

Potenziamento delle abilità comunicative nella lingua inglese per promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e di interazione linguistica .

Le competenze comunicative acquisite permetteranno agli studenti e alle studentesse una maggiore interazione in contesti diversificati, li incoraggeranno alla mobilità internazionale e garantiranno maggiori opportunità di studio/lavoro. L'intervento servirà anche a promuovere la crescita personale degli alunni e delle alunne e a farli sentire cittadini e cittadine del mondo.

Attraverso situazioni di vita reale, gli studenti e le studentesse saranno motivati e motivate ad usare la lingua inglese per esprimere le loro opinioni, acquisiranno maggiore sicurezza e rafforzeranno le loro capacità espressive

Azione sui docenti:



In continuità con i percorsi di potenziamento linguistico proposti ai docenti e alle docenti negli a.s. 2023-24 e 2024-2025, l'istituto ha pianificato un percorso CLIL per far conoscere specifiche esperienze metodologico-didattiche che possano essere riutilizzate in classe con la finalità di apportare rinnovamento e miglioramento ai curricoli scolastici. Il corso prevederà una serie di lezioni di formazione di base comune a tutti e tre gli ordini e alcune ore di workshop specifici sulla metodologia CLIL, organizzati per ordine scolastico.

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- REAL Learning Through STEM

## Approfondimento:

L'internazionalizzazione rappresenta una dimensione fondamentale per le scuole moderne, poiché favorisce l'apertura culturale, l'innovazione didattica e la preparazione degli studenti a un mondo sempre più interconnesso. In questo contesto, l'adozione dei programmi Erasmus+ ed eTwinning per il prossimo anno scolastico, rappresenta una



scelta strategica per il nostro istituto che desidera offrire ai propri studenti e docenti esperienze formative di valore, promuovendo l'internazionalizzazione dell'istruzione e contribuendo alla costruzione di una comunità educativa europea più inclusiva e innovativa. La partecipazione ai programmi su citati, rientra inoltre, in un progetto più vasto della nostra scuola, che vede al centro l'aggiornamento professionale del personale come mezzo per rispondere alle esigenze di miglioramento emerse dal RAV per elevare la qualità dell'offerta formativa. I docenti referenti per l'internazionalizzazione parteciperanno agli eventi di formazione che l'USR Piemonte ha programmato.

Nell'attesa di ottenere l'accreditamento, la scuola si propone di aderire al Consorzio Accreditamento Erasmus dell'USR Piemonte per usufruire di mobilità nel prossimo anno scolastico.



## **Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

### **I.C. PIOSSASCO I (ISTITUTO PRINCIPALE)**

---

#### **○ Azione n° 1: Ambienti innovativi strumentazione PON**

Nella scuola dell'infanzia Rodari sono stati creati spazi educativi, didattici, innovativi e digitali che contribuiscono a garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini, nei diversi campi di esperienza previsti dalle indicazioni nazionali. L'intervento di trasformazione degli ambienti è finalizzato a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze degli alunni, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

L'obiettivo è quello di introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini, l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem-solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica e nelle STEM. Con la creazione di questi nuovi ambienti esperienziali i bambini hanno la disponibilità di utilizzare spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere.

**Metodologie specifiche per l'insegnamento e un**

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

### ○ **Azione n° 2: GIOCHIAMO CON IL CODING**

Percorso curriculare di CODING e cenni di robotica.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 3: ORTO A SCUOLA**

Percorso curriculare di attività sull'orto e sullo storytelling.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Utilizzare attività laboratoriali

## ○ **Azione n° 4: H2O: oro blu**

Nella scuola Primaria , per favorire la partecipazione eguale nonché eliminare qualsiasi disparità di genere nell'accesso ai percorsi STEM, i progetti avranno accesso privilegiato dedicato al genere femminile di volta in volta reso chiaro nelle eventuali procedure di selezione, soprattutto per ciò che concerne le attività extracurricolari presentate. Per le attività curriculari a potenziamento del lavoro quotidiano inerente queste discipline, invece, si opterà per progetti che valorizzino le competenze e le conoscenze rese note al pubblico da scienziate di genere femminile prediligendo il racconto del loro percorso formativo come possibili esempi da seguire.

Laboratorio scientifico esperienziale relativo alle proprietà dell'acqua. che coinvolgerà le classi terze della primaria

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## ○ **Azione n° 5: Ludo-coding**

Laboratorio di robotica educativa che coinvolgerà le classi seconde della primaria



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 6: Gamification con Minecraft!**

Laboratorio di gamification, che coinvolgerà le classi quarte della primaria

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 7: HAPPY CODING**

Nella scuola Secondaria di Primo Grado , per rendere il gruppo eterogeneo ed assicurare un'elevata presenza femminile, il percorso sarà ideato tenendo in considerazione la sensibilità femminile a certe tematiche, valorizzando le competenze e le conoscenze di alcune celebri scienziate e il loro percorso formativo e professionale, nell'ottica di un possibile orientamento per le nostre studentesse.



Le attività didattiche laboratoriali hanno quindi l'obiettivo di insegnare la matematica e la tecnologia non in modo solamente procedurale, ma anche attraverso l'utilizzo di applicazioni, esperimenti laboratoriali, giochi e sfide a cui tutti gli studenti possono partecipare

Questo percorso permetterà di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico e tecnologico, con la finalità di motivare il maggior numero di giovani, soprattutto studentesse, a intraprendere carriere in questi ambiti. L'attività di laboratorio e l'utilizzo di strumenti digitali catturano la naturale curiosità dei giovani e possono diventare un potente sussidio didattico in quanto divertono e affasciano gli studenti stimolando la loro creatività, le loro funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento.

Percorso di robotica educativa che coinvolgerà le classi prime della secondaria di primo grado

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 8: LA SCIENZA AMICA**

Laboratorio scientifico esperienziale che coinvolgerà le classi prime della secondaria di primo grado



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 9: L'IDEA CHE PRENDE FORMA**

Percorso relativo ai software 2D e alla stampante 3D che coinvolge le classi seconde della scuola secondaria di primo grado

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 10: LA MATEMATICA CHE CI PIACE**

Percorso di potenziamento in ambito matematico che coinvolge le classi terze della secondaria di primo grado



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



## **Moduli di orientamento formativo**

### **I.C. PIOSSASCO I (ISTITUTO PRINCIPALE)**

---

Scuola Secondaria I grado

#### **○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

In riferimento alle Linee guida per l'orientamento che prevedono l'attuazione della riforma dell'orientamento, con la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi a compiere una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le loro potenzialità e i loro talenti, si sottolinea come nel paragrafo 7.1 delle suddette Linee si evidenzia che tale riforma per la Scuola Secondaria di primo grado si attua "a partire" dall'anno scolastico 2023-2024, quindi si configuri come un processo graduale, in divenire che si svilupperà gradatamente.

A conferma di ciò per la Scuola Secondaria di primo grado non è stata ancora istituita la figura del tutor, come anche il portfolio digitale per gli studenti. A partire da queste considerazioni la nostra scuola ha avviato per il corrente anno scolastico attività curricolari ed extra curricolari, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nella nostra istituzione scolastica (si veda allegati). Le attività di orientamento prevederanno inoltre interventi da parte dei docenti delle discipline, da parte di formatori esterni (Regione Piemonte, associazioni e professionisti); incontri con docenti e alunni delle Scuole secondarie di II Grado.

La scuola inoltre organizza, in collaborazione con il Comune e le Scuole del territorio, una giornata di orientamento e incontro con le realtà scolastiche limitrofe (Giaveno, Pinerolo, Orbassano, Torino)



## **Allegato:**

moduli orientamento 3.pdf

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	34	9	43

## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- SALONE DELL'ORIENTAMENTO - INCONTRI CON ESPERTI, INSEGNANTI E PROFESSIONISTI
- DELLE SCUOLE SUPERIORI- ATTIVITA' CURRICULARI TRASVERSALI FINALIZZATE ALL'ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria I grado

### **○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

La nostra scuola ha avviato per il corrente anno scolastico attività curricolari ed extra curricolari, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nella nostra istituzione scolastica (si veda allegati).

Le attività di orientamento prevederanno inoltre interventi da parte dei docenti delle



discipline e da parte di formatori esterni (Regione Piemonte, associazioni e professionisti).

La scuola inoltre organizza, in collaborazione con il Comune e le Scuole del territorio, una giornata di orientamento e incontro con le realtà scolastiche limitrofe (Giaveno, Pinerolo, Orbassano, Torino).

## **Allegato: moduli orientamento 1.pdf**

<b>TITOLO ATTIVITA'</b>	<b>ORE ORIENTAMENTO CLASSI PRIME</b>
USCITA ACCOGLIENZA	5
Uscita - Laboratorio musicale	2
Uscita - Ecosistema lacustre	2
Olimpiadi di matematica	2
Cruto Day	6
IOLEGGOPERCHE'	2
Read more	2
Trinity	Ore facoltative 20
Pallavolo	2
Scherma	2
Hip hop	2
Patentino digitale	
Laboratorio teatrale bullismo	
Plastic free	
Nessun parli	6
Pane nostrum	
Incontri con figure esterne per l'Orientamento	4
	Totale: 57

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	27	30	57

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progettazione dell'Istituto

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

La nostra scuola ha avviato per il corrente anno scolastico attività curricolari ed extra



curricolari, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nella nostra istituzione scolastica (si veda allegati).

Le attività di orientamento prevederanno inoltre interventi da parte dei docenti delle discipline e da parte di formatori esterni (Regione Piemonte, associazioni e professionisti).

La scuola inoltre organizza, in collaborazione con il Comune e le Scuole del territorio, una giornata di orientamento e incontro con le realtà scolastiche limitrofe (Giaveno, Pinerolo, Orbassano, Torino)

## **Allegato: moduli orientamento 2.pdf**

<b>TITOLO ATTIVITA'</b>	<b>ORE ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE</b>
Soggiorno ambito artistico scientifico	5
Uscita ambito musicale	2
Uscita orientamento - Aziende	2
Olimpiadi di matematica	2
Cruto Day	6
IOLEGGOPERCHÉ'	2
Read more	2
VVFILMFESTIVAL	2
CAMPIONATO DI LETTURA	2
LEGGIAMO PER I NONNI	
CACCIA AL TESORO BIBLIOTECA	2
Trinity	Ore facoltative 20
Pallavolo	2
Tennis	2
Hip hop	2
Rugby	2
Nessun parli	6
Incontri con figure esterne per l'Orientamento	4
	Totale: 65

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	38	27	65

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progettazione dell'Istituto

## Allegato: moduli orientamento 3.pdf

TITOLO ATTIVITA'	ORE ORIENTAMENTO CLASSI TERZE da aggiungersi alle ore di programmazione disciplinare
Soggiorno artistico/naturalistico	5
Uscita scientifico/artistica	2
Olimpiadi di matematica	2
Cruto Day	6
IOLEGGOPERCHÉ'	2
Read more	2
TEATRO IN LINGUA INGLESE	2
Ket	2
Hip hop	2
Rugby	2
Nessun parli	6
Attività disciplinari dedicate all'orientamento in classe Terza	10
	Totale: 43



## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 4: Mentoring classi prime**

La scuola costruisce, grazie al DM 19 (PNRR), dei percorsi finalizzati al rafforzamento dell'autostima e alla costruzione di un legame stretto con un insegnante di riferimento. L'obiettivo è quello di rendere alunni e alunne in difficoltà protagonisti del proprio apprendimento. Le attività proposte saranno orientate a sostenere la motivazione e l'apprendimento di alunni e alunne. Il rapporto uno a uno tra studente e insegnante mira a fornire sicurezza e a motivare la frequenza scolastica.

Sono stati organizzati 14 percorsi da 10 ore che hanno coinvolto 7 alunni e alunne.

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	140	0	140

## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- PNRR DM 19

## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 5: Mentoring classi seconde**



La scuola costruisce, grazie al DM 19 (PNRR), dei percorsi finalizzati al rafforzamento dell'autostima e alla costruzione di un legame stretto con un insegnante di riferimento. L'obiettivo è quello di rendere alunni e alunne in difficoltà protagonisti del proprio apprendimento. Le attività proposte saranno orientate a sostenere la motivazione e l'apprendimento di alunni e alunne. Il rapporto uno a uno tra studente e insegnante mira a fornire sicurezza e a motivare la frequenza scolastica.

Sono stati organizzati 18 percorsi da 10 ore che hanno coinvolto 14 alunni e alunne.

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	180	0	180

## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- PNRR DM 19

Scuola Secondaria I grado

### **○ Modulo n° 6: Mentoring classi terze**

La scuola costruisce, grazie al DM 19 (PNRR), dei percorsi finalizzati al rafforzamento dell'autostima e alla costruzione di un legame stretto con un insegnante di riferimento.



L'obiettivo è quello di rendere alunni e alunne in difficoltà protagonisti del proprio apprendimento. Le attività proposte saranno orientate a sostenere la motivazione e l'apprendimento di alunni e alunne. Il rapporto uno a uno tra studente e insegnante mira a fornire sicurezza e a motivare la frequenza scolastica.

Sono stati organizzati 18 percorsi da 10 ore che hanno coinvolto 11 alunni e alunne.

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	180	0	180

## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- PNRR DM 19

Scuola Secondaria I grado

### **○ Modulo n° 7: Potenziamento e metodo di studio classi prime**

La scuola, grazie al DM 19 (PNRR), offre spazi, strumenti e direzione per un rafforzamento dell'autonomia nel metodo di studio, nella crescita personale, nella costruzione di



conoscenze, grazie alla collaborazione in piccoli gruppi sotto la guida di figure esperte. L'obiettivo è quello di favorire la concentrazione agendo sulla predisposizione di spazi e tempi e sul supporto di figure di riferimento.

Sono stati organizzati 2 moduli da 30 ore che hanno coinvolto 20 alunni e alunne.

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	60	60

## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- PNRR DM 19

Scuola Secondaria I grado

### **○ Modulo n° 8: Potenziamento e metodo di studio classi seconde**

La scuola, grazie al DM 19 (PNRR), offre spazi, strumenti e direzione per un rafforzamento dell'autonomia nel metodo di studio, nella crescita personale, nella costruzione di conoscenze, grazie alla collaborazione in piccoli gruppi sotto la guida di figure esperte. L'obiettivo è quello di favorire la concentrazione agendo sulla predisposizione di spazi e tempi e sul supporto di figure di riferimento.



Sono stati organizzati 3 moduli da 30 ore che hanno coinvolto 20 alunni e alunne.

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	90	90

## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- PNRR DM 19

### **Scuola Secondaria I grado**

#### **○ Modulo n° 9: Potenziamento e metodo di studio classi terze**

La scuola, grazie al DM 19 (PNRR), offre spazi, strumenti e direzione per un rafforzamento dell'autonomia nel metodo di studio, nella crescita personale, nella costruzione di conoscenze, grazie alla collaborazione in piccoli gruppi sotto la guida di figure esperte. L'obiettivo è quello di favorire la concentrazione agendo sulla predisposizione di spazi e tempi e sul supporto di figure di riferimento.

Sono stati organizzati 3 moduli da 30 ore che hanno coinvolto 21 alunni e alunne.



## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	90	90

## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- PNRR DM 19



## Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

### ● **SOSTENIAMOCI e PROGETTO AGENDA NORD**

All'interno della progettualità prevista in quest'area si intende recuperare e potenziare le abilità linguistiche matematico-scientifiche degli allievi favorendo la partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali, potenziandone le capacità di comprensione, di ascolto e d'osservazione. Stimolare gli alunni ad utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi. - FASCE DEBOLI (infanzia) RIDUZIONE DEI DIVARI NEGLI APPRENDIMENTI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA - DM 19 (SECONDARIA DI PRIMO GRADO). Nell'ambito delle iniziative per la prevenzione e del contrasto è stato avviato a partire dal corrente anno scolastico il progetto AGENDA NORD per il quale, per maggiori approfondimenti, si rimanda alla consultazione del Sito Istituzionale nella sezione "PON" delle "LE CARTE DELLA SCUOLA" <https://www.icpiovasco1.edu.it/la-scuola/documenti> - I GIORNI INSIEME (infanzia San Vito) - VOLONTARI A SCUOLA (tutti gli ordini) - ABBELLIAMO IL CORTILE (secondaria) - PRATICA PSICOMOTORIA (primaria primo ciclo) - HELLO FRIENDS (infanzia )

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nelle prove comuni di Istituto. La scuola ritiene necessario tenere vivo un confronto sui risultati di alunni e alunne sulla base di percorsi progettati in parallelo relativamente alle competenze di base nella comprensione del testo, della riflessione sulla lingua, nella risoluzione di problemi.

#### **Traguardo**

Mantenere inferiore al 30% sul totale la percentuale di alunni e alunne che si attestano sui livelli 1 e 2 nelle prove comuni di istituto di italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (risoluzione di problemi).

## Risultati attesi

---

Recuperare e potenziare le abilità linguistiche matematico-scientifiche degli allievi favorendo la partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali. Promuovere l'inclusione in diversi ambiti esperienziali e disciplinari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Musica



	Psicomotricità
	Aula per attività di gruppo
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata
<b>Aule</b>	Aula generica

## Approfondimento

- SPORTELLO DI ASCOLTO: la scuola offre alle famiglie un servizio di consulenza psicologica per confrontarsi sui problemi legati all'inserimento nella scuola, alle difficoltà di apprendimento e di relazione, alle tappe di sviluppo dei propri figli.

## ● PROMOZIONE ALLA LETTURA

---

I progetti inerenti quest'area sono volti a stimolare la curiosità verso la lettura di storie appartenenti a diversi generi letterari oltre che a promuovere la condivisione di contenuti e messaggi contenuti nei libri letti e migliorare il proprio patrimonio lessicale. Tutte le finalità convergono verso l'obiettivo di educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. I progetti inerenti quest'area sono: -lo leggo perchè - Biblioteca e Scuola (Scuola primaria) .A partire dal seguente anno scolastico è stato avviato il progetto RINNOVARE IL RUOLO NELL'AMBITO DEL BIBLIOTECARIO - vivere la biblioteca (scuola secondaria)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Priorità desunte dal RAV collegate

---



## ○ Risultati scolastici

### **Priorità**

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nelle prove comuni di Istituto. La scuola ritiene necessario tenere vivo un confronto sui risultati di alunni e alunne sulla base di percorsi progettati in parallelo relativamente alle competenze di base nella comprensione del testo, della riflessione sulla lingua, nella risoluzione di problemi.

### **Traguardo**

Mantenere inferiore al 30% sul totale la percentuale di alunni e alunne che si attestano sui livelli 1 e 2 nelle prove comuni di istituto di italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (risoluzione di problemi).

## Risultati attesi

---

Stimolare e accrescere l'interesse per la lettura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Aula generica

## ● **EMOZIONE... SCRITTURA**

---

Nell'ambito di quest'area è stato attivato il progetto "Amici di penna": attività di corrispondenza con delle classi di un Istituto Comprensivo di Roma



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nelle prove comuni di Istituto. La scuola ritiene necessario tenere vivo un confronto sui risultati di alunni e alunne sulla base di percorsi progettati in parallelo relativamente alle competenze di base nella comprensione del testo, della riflessione sulla lingua, nella risoluzione di problemi.

#### **Traguardo**

Mantenere inferiore al 30% sul totale la percentuale di alunni e alunne che si attestano sui livelli 1 e 2 nelle prove comuni di istituto di italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (risoluzione di problemi).

## Risultati attesi

---

Saper ricavare dal confronto valori positivi al fine di sviluppare una maggiore identità e migliorare le capacità comunicative ed espressive in contesto autentico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



### ● TUTTA UN'ALTRA STORIA

---

Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati i seguenti progetti: - La linea del tempo - La resistenza a Piossasco

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Competenze chiave europee

##### **Priorità**

Potenziare la Competenza in materia di cittadinanza. Tra le competenze chiave si perseguono in particolare le competenze trasversali, con l'obiettivo di formare ed educare cittadini e cittadine consapevoli.

##### **Traguardo**

Nell'arco del triennio 2025-2028 portare almeno al 60% della popolazione scolastica la percentuale di alunni e alunne con una padronanza approfondita, autonoma e matura delle competenze e delle buone pratiche relative all'insegnamento trasversale dell'educazione civica .

### Risultati attesi

---

Valorizzazione e potenziamento delle competenze alfabetiche funzionali, riconoscere nel



territorio fonti di diverso tipo e approfondire la conoscenza delle radici storiche del nostro territorio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

## ● LINGUE CHE PASSIONE!

Nell'ambito di quest'area progettuale si intende potenziare le competenze inerenti le lingue straniere nei quattro ambiti: produzione orale e produzione scritta, comprensione orale e comprensione scritta oltre ad ampliare l'acquisizione di nuovo lessico spendibile in diversi contesti Sono state avviate le seguenti attività progettuali in relazione a quest'area tematica: - Hello friends (infanzia) l'inglese per i più piccoli - TRINITY ((Secondaria)Approfondimento della conoscenza della lingua inglese. - Certificazione Cambridge KET (Scuola Secondaria) - Delf (Secondaria)Approfondimento della conoscenza della lingua francese: potenziamento Delf A1 e A2. Corso rivolto ad alunne e alunni che, già in possesso di buone capacità di interazione scritta e orale, siano fortemente motivati a potenziarle (Scuola Secondaria)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ Risultati scolastici

##### **Priorità**

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nelle prove comuni di Istituto. La scuola ritiene necessario tenere vivo un confronto sui risultati di alunni e alunne



sulla base di percorsi progettati in parallelo relativamente alle competenze di base nella comprensione del testo, della riflessione sulla lingua, nella risoluzione di problemi.

### Traguardo

Mantenere inferiore al 30% sul totale la percentuale di alunni e alunne che si attestano sui livelli 1 e 2 nelle prove comuni di istituto di italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (risoluzione di problemi).

## Risultati attesi

---

Potenziare le competenze delle lingue straniere

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

## ● AREA MATEMATICA

---

I progetti afferenti a quest'area si propongono il di potenziare l'interesse e le competenze matematico/logiche e scientifiche. Le attività progettuali appartenenti a quest'area sono: - Olimpiadi della Matematica: gli alunni della scuola secondaria, che desiderano aderirvi hanno la possibilità di partecipare a questa gara di soluzione di problemi matematici elementari rivolta a tutti le/gli studenti. I quesiti sono suddivisi in tre fasce di livello corrispondenti alle classi prime, seconde e terze. - Scacchi per diventare amici: alcune classi della scuola primaria hanno aderito a questo progetto promosso dalla biblioteca del comune finalizzato alla pratica del gioco degli scacchi per il potenziamento delle competenze logico/matematiche/strategiche. - I coding in gioco (scuola primaria) -chi gioca con noi (scuola infanzia) - far conoscere ai bambini i diversi giochi da tavolo che possono sviluppare diverse competenze e abilità

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### **Priorità**

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nelle prove comuni di Istituto. La scuola ritiene necessario tenere vivo un confronto sui risultati di alunni e alunne sulla base di percorsi progettati in parallelo relativamente alle competenze di base nella comprensione del testo, della riflessione sulla lingua, nella risoluzione di problemi.

##### **Traguardo**

Mantenere inferiore al 30% sul totale la percentuale di alunni e alunne che si attestano sui livelli 1 e 2 nelle prove comuni di istituto di italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (risoluzione di problemi).

#### Risultati attesi

---

Risolvere situazioni problematiche di diverso tipo. Promuovere l'apprendimento e l'insegnamento della matematica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

#### ● AREA CIVICA E SOLIDALE

---

I progetti legati a quest'area cercano di orientare gli alunni nello sviluppo di comportamenti



responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, del patrimonio e delle attività culturali e della convivenza. Di particolare rilievo sono i progetti sull'affettività già collaudati da alcuni anni, atti a sensibilizzare le ragazze e i ragazzi sui temi dell'affettività e della sessualità al fine di far acquisire loro conoscenze adeguate sulle tematiche coinvolte e di permettere lo sviluppo della consapevolezza in merito alle emozioni proprie e altrui. Si propongono inoltre di migliorare la gestione della comunicazione interpersonale, di far loro imparare gli strumenti per potere vivere delle relazioni più soddisfacenti e più equilibrate, anche al fine di prevenire situazioni di disagio o di violenza. Infine si auspica di fornire agli alunni strumenti di riflessione e di riconoscimento delle proprie emozioni e dei cambiamenti affettivi connaturati alla crescita ed allo sviluppo evolutivo, acquisendo una maggiore consapevolezza di Sé e capacità di ascolto e di riconoscimento delle emozioni dell'altro. Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati i seguenti progetti: - Educazione all'affettività e alla sessualità -#NOBULLISMO - XII C.N. SULLA VIA DELLA PARITA' - UNPLUGGED - Programma per la prevenzione dell'uso di sostanze - PANE NOSTRO - RELAZIONI IN GIOCO - FAMIGLIE A SCUOLA - Spaventarifiuti - SPORCHIAMOCI LE MANI - LEGGIAMO PER I NONNI - PROGETTO PONTE - INSIEME PER IL BURKINA FASO - IL DIARIO DELLA SALUTE - SUBBUTEO - GAIA PER LE DONNE - percorsi di formazione e riflessione sulle differenze di genere

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziare la Competenza in materia di cittadinanza. Tra le competenze chiave si perseguono in particolare le competenze trasversali, con l'obiettivo di formare ed educare cittadini e cittadine consapevoli.

#### **Traguardo**



Nell'arco del triennio 2025-2028 portare almeno al 60% della popolazione scolastica la percentuale di alunni e alunne con una padronanza approfondita, autonoma e matura delle competenze e delle buone pratiche relative all'insegnamento trasversale dell'educazione civica .

### Risultati attesi

---

- Favorire la consapevolezza degli alunni delle proprie emozioni - Accettare le diverse emozioni atte a favorire l'ascolto - Aiutare i ragazzi e le ragazze, alle soglie dell'adolescenza, ad affrontare le trasformazioni fisiche e psichiche che accompagnano questa difficile età della vita □ Promuovere una rappresentazione serena e positiva della sessualità, che renda possibili scelte autonome e consapevoli □ Prevenire i comportamenti sessuali a rischio, proponendo un percorso che unisca l'educazione sessuale a quella emozionale ed affettiva, alla ricerca di significati condivisi ed emozionanti □ Prevenire l'abuso □ Avviare una riflessione e un processo di cambiamento che potranno essere rinforzati e portati avanti da insegnanti e genitori - Promuovere competenze relazionali ed emotive, imparando a riconoscere le emozioni piacevoli da quelle spiacevoli legate alle relazioni tra pari e al rapporto con gli adulti di riferimento. Far comprendere concretamente non solo i rischi e i pericoli dei comportamenti "bullistici", ma soprattutto far acquisire maggiore consapevolezza sulle implicazioni emotive, individuali e sociali, che il fenomeno comporta, sia dal punto di vista della vittima che da quello del/la bullo/a. Conoscere gli enti che si occupano del soccorso. Comprendere l'importanza del primo soccorso, conoscere le manovre della rianimazione cardiopolmonare e della defibrillazione precoce. Far cogliere agli studenti l'importanza delle leggi e del confronto democratico, avvicinando anche i più piccoli alle Istituzioni e promuovendone il senso civico. Utilizzare il proprio spirito di iniziativa e le conoscenze pregresse per proporre una legge attuabile. Dare un taglio più concreto all'educazione stradale, avvicinandola ad una realtà fruibile dagli alunni. Accendere la curiosità e il senso critico dei giovani attraverso l'informazione, l'espressione grafica e il dibattito"

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

## ● ARTE, MUSICA e TEATRO

---



Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati per il teatro: - Laboratori teatrali e partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici - laboratori di musica (Musicanto e nessun parli) -laboratorio di pittura Queste attività si propongono di esercitare e potenziare le proprie capacità creative, comunicative ed espressive. Attraverso la drammatizzazione e le attività teatrali è anche possibile sviluppare una capacità empatica al fine di trasmettere un'educazione all'affettività ed ai sentimenti che riconosca noi stessi e l'altro da noi in quanto valori inestimabili, sviluppando inoltre, il senso di autostima e di autoefficienza attraverso le la propria espressività.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

Sviluppare l'attenzione e la percezione uditiva attraverso il riconoscimento dei rumori e dei suoni; il senso ritmico e la coordinazione motoria; Produrre suoni con il proprio corpo e la propria voce per imitare rumori, suoni ed effetti;SOSTENERE E SVILUPPARE UNA CAPACITA' RELAZIONALE EQUILIBRATA , LA CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO ED EQUILIBRIO EMOZIONALE NELLA RELAZIONE INTERPERSONALE, IL SENSO DI AUTOSTIMA E AUTOEFFICACIA LA CAPACITA' EMPATICA AL FINE DI TRASMETTERE UN'EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' ED AI SENTIMENTI, UNA SOLIDA COMPETENZA COLLABORATIVA E INTERIORIZZARE NORME COMPORTAMENTALI SOCIALMENTE CONDIVISE.

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

## ● ORIENTARE E ACCOGLIERE

Le attività inerenti quest'area si propongono il fine di accompagnare gli alunni nella costruzione



di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale, aiutandoli a compiere una scelta consapevole ed adeguata alle loro attitudini, abilità ed interessi. Favorire l'accoglienza del personale docente in formazione da scuole secondarie di secondo grado e Università.

Nell'ambito di questa macro area sono stati attivati i seguenti progetti: - Orientamento - INSIEME PER IL BURKINA FASO - CRUTO DAY - NESSUNO RESTA INDIETRO-TIROCINANTI USCOT - Accoglienza Tirocinanti

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziare la Competenza in materia di cittadinanza. Tra le competenze chiave si perseguono in particolare le competenze trasversali, con l'obiettivo di formare ed educare cittadini e cittadine consapevoli.

#### **Traguardo**

Nell'arco del triennio 2025-2028 portare almeno al 60% della popolazione scolastica la percentuale di alunni e alunne con una padronanza approfondita, autonoma e matura delle competenze e delle buone pratiche relative all'insegnamento trasversale dell'educazione civica .



## Risultati attesi

---

Fornire ai docenti le informazioni e il materiale occorrente per un'efficace azione di orientamento in classe. Fornire alle famiglie consigli e strumenti per accompagnare i ragazzi nella scelta della scuola superiore. Inserimento degli studenti delle scuole superiori o dell'università nelle diverse classi, al fine di far comprendere loro come si svolge il lavoro nel gruppo classe e come le progettualità vengono attuate .

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

## Approfondimento

La scuola segue con particolare attenzione il passaggio degli allievi all'ordine di scuola superiore attraverso un riscontro sui risultati conseguiti nel loro processo di apprendimento

### ● MUOVIAMOCI

---

Le proposte di attività motoria, presenti all'interno del nostro curriculum, si fondono su alcuni essenziali principi pedagogici: - l'attività concorre alla formazione globale del bambino, rivolgendosi quindi allo sviluppo fisico e motorio (capacità condizionali e coordinative, schemi motori dinamici e statici), ma anche a quello cognitivo, relazionale ed affettivo; dove il valore educativo del fair play è presente in ogni contesto; - il gioco specialmente alla primaria, è il filo conduttore di ogni esperienza; dal gioco simbolico, fantastico, imitativo, collettivo al gioco di squadra e pre-sportivo (tenendo conto dell'età dei bambini); dove il piacere di fare e di muoversi, il divertimento sono sempre presenti; - l'attività tiene conto dell'evoluzione del bambino; stimoli adeguati all'età, alle esigenze che possono differenziarsi tra i gruppi di bambini -l'attività propone stimoli che costituiscono ostacoli obliqui, superabili da ogni bambino secondo le proprie capacità. Da qui sono state desunti gli obiettivi previsti per la valutazione periodica. Il curriculum di scienze motorie della scuola primaria è stato strutturato facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 (DM 254) e condiviso con le nuove figure educative istituite dalla



legge 234/2021, art. 1 (commi 329 e seguenti). Il documento legislativo affida infatti l'insegnamento di educazione motoria a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, introdotti gradualmente nella Scuola Primaria a cominciare dalla classe quinta già dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 e così a seguire. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria rientrano nel curriculum obbligatorio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale da 24 a 36 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi a tempo pieno, quindi solo in questo caso svolte in compresenza con l'insegnante di team. I docenti specialisti di educazione motoria partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene sempre a riferimento gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017. - Progetti a cui la Scuola Primaria ha aderito: Progetto MINIBASKET - Ass. Polisportiva Dilettantistica ALTER82 (classi 1°-2°-3°) Progetto SPORT IN CLASSE MINI-VOLLEY - ASD BZZ PIOSSASCO VOLLEY (classi 1°-2°-3°) Progetto GIOCHIAMO A RUGBY - ASD VOLVERA RUGBY (classi 1°-2°-3°) Progetto Racchette in classe Progetto nazionale "SCUOLA ATTIVA KIDS" rivolto a tutte le classi dalla 1° alla 5° Per tutte le classi: realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere..... Per tutte le classi della primaria: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor sportivo in compresenza con l'insegnante di classe - progetti a cui la scuola secondaria ha aderito sono: Hip hop, pallamano, acquaticità ed educazione alla difesa personale, acquaticità, karate, , hip hop reggaton, tennis.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



## Risultati attesi

---

"Conoscere e padroneggiare il proprio corpo nello spazio. Avviamento allo sport"

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

## Approfondimento

### PROGETTI DI EDUCAZIONE MOTORIA

Per quanto riguarda le attività di educazione motoria il nostro Istituto aderisce e prevede:

- Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" per la scuola primaria anno scolastico 2022/2023, promosso dal Ministero dell'Istruzione e Sport e salute S.p.A. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).
- Il progetto 2022/2023 introdotto con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che a partire dal corrente anno scolastico nelle classi 5°, prevede la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria
- Per tutte le classi: incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti per le classi 3a e 4a: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor (laureato SUISM). L'altra ora tenuta dall'insegnante titolare di classe in un'unità oraria che si può svolgere anche in cortile.

## ● PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (Scuola secondaria)

---

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha una lunga tradizione musicale che la caratterizza e su cui sono stati incentrati negli anni progetti e attività, coerentemente con il curricolo verticale



d'Istituto. Anche prima della richiesta del Potenziamento di musica, grazie al quale si è potuto offrire agli studenti attività di strumento in compresenza, sono stati organizzati: laboratori di tastiera (curricolari ed extracurricolari), laboratori di coro (extracurricolari), giornate annuali senza zaini dedicate alle arti espressive, repertori musicali per accompagnare spettacoli di teatro/danza organizzati dalla scuola (curricolari ed extracurricolari) o eseguiti in occasione di giornate a porte aperte della scuola, laboratori strumentali in collaborazione con la banda musicale di Piossasco. Data la tradizione musicale dell'istituto e le collaborazioni con gli enti musicali del territorio è stato naturale avviare la richiesta per l'attivazione del percorso musicale per l'a.s. 2023/2024, scegliendo quattro strumenti a fiato: saxofono, clarinetto, flauto traverso, corno francese. Gli ottoni sono strumenti molto particolari, perché grazie a soli tre o quattro pistoni riescono a coprire molte ottave della scala musicale. Il saxofono è uno strumento in grado di produrre differenti tipologie di suono: dolce, vellutato, freddo o metallico. Il clarinetto è uno degli strumenti più versatili che grazie alla sua notevole estensione ed agilità musicale, viene impiegato sia come strumento solista che in quasi tutti gli organici strumentali. Il caratteristico timbro del flauto traverso ne ha fatto uno strumento molto utilizzato in tutti i gruppi musicali ed anche nella musica jazz. Il corno, grazie al suo particolare timbro, in orchestra è utilizzato come strumento sia melodico, sia armonico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nelle prove comuni di Istituto. La scuola ritiene necessario tenere vivo un confronto sui risultati di alunni e alunne sulla base di percorsi progettati in parallelo relativamente alle competenze di base



nella comprensione del testo, della riflessione sulla lingua, nella risoluzione di problemi.

### Traguardo

Mantenere inferiore al 30% sul totale la percentuale di alunni e alunne che si attestano sui livelli 1 e 2 nelle prove comuni di istituto di italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (risoluzione di problemi).

## Risultati attesi

---

Acquisizione di competenze nell'utilizzo di uno strumento a fiato

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Musica
-------------------	--------

## ● CODICE INTERNO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

---

Il codice interno di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo risponde all'obiettivo formativo del RAV N.10: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. I fenomeni del bullismo e del cyberbullismo hanno assunto, nel tempo, una rilevanza e una diffusione sempre maggiori. Soprattutto in relazione al cyberbullismo, la Polizia Postale registra un continuo aumento delle segnalazioni e un abbassamento preoccupante della soglia di età dei ragazzi interessati. È evidente che ormai si tratti di un'emergenza sociale e che sia sempre più necessaria un'assunzione di responsabilità da parte non solo delle istituzioni, ma anche di ogni singolo individuo della comunità. Infatti,



l'impatto psicologico di questi comportamenti sulle vittime, in alcuni casi, può risultare così grave da impedire una sana definizione dell'identità personale e compromettere i processi di socializzazione, incidendo negativamente sulla costruzione di una rete sociale adeguata per superare le difficoltà della vita, perciò, negli anni, può arrivare a limitare profondamente la realizzazione emotiva, sociale e lavorativa della persona e, data la diffusione del fenomeno, a influenzare negativamente la società tutta. Proprio alla luce della gravità e dell'intensificarsi dei fenomeni, il Ministero dell'Istruzione si impegna da anni sul fronte della prevenzione, suggerendo strategie efficaci di intervento. Per prevenire adeguatamente azioni di bullismo e cyberbullismo, è necessario che la scuola operi con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo simultaneo delle competenze socio-affettive e digitali degli studenti. Come ricordato nelle nuove Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo del 2021, il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, per cui prevenire tali fenomeni vuol dire anzitutto operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza. "Per questa ragione, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo deve essere la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio". Al contempo, risulta fondamentale la promozione di un'educazione civica digitale. Le bambine, i bambini e le/gli adolescenti, infatti, trascorrono parte del loro tempo in Rete, pur non possedendo le conoscenze e le competenze necessarie per navigare in modo sicuro, per utilizzare in maniera consapevole e responsabile gli strumenti tecnologici e per sfruttarne, senza rischi, i vantaggi ai fini dell'apprendimento e della crescita personale. L'Istituto, pertanto, in linea con quanto indicato sopra, intende rivolgere una particolare attenzione alle pratiche da mettere in atto per contrastare la diffusione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, puntando su valori come il rispetto reciproco e la convivenza civile e favorendo lo sviluppo di un'adeguata consapevolezza digitale, mediante attività di formazione e azioni di sensibilizzazione, nell'ottica di una proficua alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre agenzie extrascolastiche. SI RIMANDA ALLA CONSULTAZIONE DEL DOCUMENTO INTEGRALE PUBBLICATO SUL SITO DELLA SCUOLA PER EVENTUALI APPROFONDIMENTI - CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO - <https://www.icpioassasco1.edu.it/sites/default/files/allegati/documento/codice-interno-la-prevenzione-e-il-contrasto-ai-fenomeni-di-bullismo-e-cyberbullismodocx.pdf> - DOCUMENTO DI SINTESI BULLISMO PREVENZIONE E CONTRASTO <https://www.icpioassasco1.edu.it/sites/default/files/allegati/documento/bullismo-prevenzione-e-contrastopptx.pdf>



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Potenziare la Competenza in materia di cittadinanza. Tra le competenze chiave si perseguono in particolare le competenze trasversali, con l'obiettivo di formare ed educare cittadini e cittadine consapevoli.

##### **Traguardo**

Nell'arco del triennio 2025-2028 portare almeno al 60% della popolazione scolastica la percentuale di alunni e alunne con una padronanza approfondita, autonoma e matura delle competenze e delle buone pratiche relative all'insegnamento trasversale dell'educazione civica .

### Risultati attesi

---

Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Coinvolgimento di risorse interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Aula per attività di gruppo

**Aule**

Proiezioni



## **Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale**

### ● - **Attività zoo antropologica alla scuola dell'infanzia**

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

#### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti  
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

#### Risultati attesi

Questo progetto si propone di avvicinare i bambini all'osservazione e all'accudimento temporaneo di



piccoli animali della fattoria come coniglietti e galline. Le attività mirano a:

- Sensibilizzare i bambini al rispetto dei piccoli animali
- Avvicinare gli alunni agli animali e stimolarne l'osservazione
- Riflettere e ipotizzare le buone maniere per la loro cura e assistenza
- Sapersi comportare in modo adeguato riguardo gli altri esseri viventi
- Saper compiere e sviluppare confronti tra la propria crescita e quella degli animali
- Saper riflettere sull'ordine temporale degli avvenimenti
- Saper gestire le proprie emozioni nella relazione con l'animale e rispettare quella dei compagni
- Acquisire nuove terminologie nella conoscenza del mondo dei piccoli animali

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

## Descrizione attività



## ● - Progetto PLASTIC FREE proposto dalla COVAR

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

Favorire l'informazione e la sensibilizzazione degli studenti sulla pericolosità della plastica in particolare

quella monouso, che inquina e uccide per prevenire l'inquinamento. Ridurre l'uso della plastica.



## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

- Covar 14: Missione Ambiente, Covar si occupa di tutela dell'ambiente, raccolta differenziata, riduzione dei rifiuti e sostenibilità

### ● - Lo spaventa rifiuti

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle opportunità'

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

## Risultati attesi

---

Sensibilizzare i bambini al riuso di materiali come bottiglie, tappi, carta, sacchi e altro;  
Collaborare per

la realizzazione di un elaborato comune; allenare la capacità di progettare e realizzare un manufatto.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



### Informazioni

---

### Descrizione attività

#### ● - Bike to school

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici



## Risultati attesi

---

Incoraggiare l'uso della mobilità dolce e sostenibile attraverso la conoscenza delle conseguenze sull'ambiente dell'uso eccessivo di mezzi inquinanti aumentare la consapevolezza degli alunni e delle alunne rispetto alle norme della sicurezza stradale e al funzionamento della bicicletta promuovere uno stile di vita sano e sportivo, contrastando la sedentarietà

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF

## Informazioni

---

## Descrizione attività

### ● - **Piedibus**

---



## Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

## Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

## Risultati attesi

---

Incoraggiare abitudini di vita quotidiana e sostenibile attraverso la conoscenza delle conseguenze sull'ambiente dell'uso eccessivo di mezzi inquinanti. Aumentare la consapevolezza degli alunni e delle alunne rispetto alle norme di transito su strada. Promuovere uno stile di vita sano e sportivo, contrastando la sedentarietà.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

## Descrizione attività

### ● - Attività di manutenzione edifici scolastici

---

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle infrastrutture

#### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

## Risultati attesi

---

Migliorare l'efficiamento energetico dei nostri edifici

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF

## Informazioni

---

## Descrizione attività



### ● - Educazione alla sessualità e all'affettività

---

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità'

#### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

#### Risultati attesi

---

Il presente progetto di educazione affettiva intende fornire agli alunni strumenti di riflessione e di

riconoscimento delle proprie emozioni e dei cambiamenti affettivi connaturati alla crescita ed allo



sviluppo evolutivo, acquisendo una maggiore consapevolezza di Sé e capacità di ascolto e di riconoscimento delle emozioni dell'Altro.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

#### ● - Il giardino possibile

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



- La rigenerazione delle opportunità'

## Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Conoscenza della biodiversità in ambito botanico.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Attività di didattica all'aperto favorendo la socializzazione e la formazione

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

## ● - orto didattico. (Scuola Primaria)

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione ed il gioco

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Esplorazione di un ambiente naturale e socializzazione delle scoperte condivise

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

## ● - DAL COMPOST...NASCONO I FIORI

---

### Pilastrì del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Potenziare le competenze matematico logiche e scientifiche; sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---



### Descrizione attività

Attività proposta dalla CAMST riguardanti la ril riuso e la raccolta differenziata

### ● - PROGETTO ARTENA

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

#### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



## Risultati attesi

---

- Consolidamento rapporto con il proprio territorio e valorizzazione delle risorse territoriali

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**

- Annuale



### Tipologia finanziamento

- Spese famiglia

## ● - ARTRO AMICI E ARTRO NEMICI

### Pilastrì del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



## Risultati attesi

---

Scoperta del mondo degli insetti come compagni di viaggio di tutti i giorni.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**

- Annuale



### Tipologia finanziamento

- Spese famiglia

## ● - 23 - I - CONIGLI, GALLO E GALLINE

### Pilastrì del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

### Risultati attesi



-Avvicinare gli alunni al mondo animale, stimolandone l'osservazione e favorendone la cura ed il rispetto.

-Saper gestire le proprie emozioni nella relazione con l'animale e rispettare quelle dei compagni

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**



- Annuale

### Tipologia finanziamento

- gratuito

## ● - 23 - I - CONIGLI, GALLO E GALLINE

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

### Risultati attesi



-Avvicinare gli alunni al mondo animale, stimolandone l'osservazione e favorendone la cura ed il rispetto.

-Saper gestire le proprie emozioni nella relazione con l'animale e rispettare quelle dei compagni

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**



- Annuale

## Tipologia finanziamento

- gratuito

# ● - PROGETTO BANDO SPORTIVI PER NATURA: SAN SAN Sport

## Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

## Obiettivi dell'attività



### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

### Obiettivi specifici

- 1) Educare i più giovani, partendo dalle scuole del territorio, alla pratica sportiva all'aperto proponendo le opportunità offerte dall'ambiente naturale disponibile con modalità congiunta alla conoscenza, rispetto e tutela del bene ambientale
- 2) Generare un impatto sul benessere delle persone aumentando le opportunità di attività fisica e sportiva con la proposta alla popolazione adulta di esperienze concrete di attività nell'ambiente naturale superando il falso paradigma benessere-palestra per sostituirlo con quello benessere - ambiente naturale ove la pratica motoria e sportiva è uno di grande utilità nella prevenzione e per il miglioramento psicofisico
- 3) Promuovere la pratica dell'attività fisica a contatto con la natura partendo dal corretto uso delle aree naturali disponibili unendo sensibilizzazione e tutela delle stesse mediante eventi a partecipazione diffusa
- 4) Rafforzare il Ruolo delle Comunità Locali nella Gestione del Capitale Naturale del territorio dando vita a un tavolo di coordinamento e di iniziativa ampliando le reti di collaborazione tra



organizzazioni sportive, enti pubblici e realtà del territorio. I Comuni mettono a disposizione del progetto importanti presidi situati nell'ambiente considerato:

Casa del vivaio del parco naturale Monte San Giorgio con possibilità recettiva (Zona tiri, Comune di Piovasasco), aree verdi e pista ciclabile del Sangone con aree attrezzate per attività all'aperto (Rivalta di Torino e Bruino) e garantiscono il servizio di trasporto alunni (in forma diretta tramite appalto o qualora non possibile con contributo a copertura dei costi).

DRAFT PROGETTO BANDO SPORTIVI PER NATURA: SAN SAN

2 Le associazioni partner mettono a disposizione competenze specifiche e qualificate in ambito sportivo e naturalistico. La cabina di regia costituita da Capofila e partner monitora l'andamento del progetto, i necessari interventi correttivi o di miglioria, la valutazione e raggiungimento dei risultati. La proposta progettuale si sviluppa in 18 mesi (settembre 2025 - marzo 2027) su tre linee di intervento:

1) 40 Uscite SAN SAN con le classi delle scuole da concordare e programmare con le gli istituti di scuola primaria e secondaria di primo grado dei Comuni partner secondo una ripartizione proporzionale : Bruino 8 uscite, Piovasasco 15 uscite, Rivalta 8 uscite.

Le uscite sono di una giornata intera con attività dalle ore 9.30 alle ore 15.30 a cura di esperti di attività motoria e guide natura. Alcune classi potranno sperimentare il pernottamento presso la Casa del Parco di Piovasasco attrezzata allo scopo. Nel corso delle uscite si svolgeranno attività e percorsi di attività motoria e sportiva, percorsi ambientali, momenti di racconto, mini hike, lezioni di ecologia ambientale. Il pranzo è previsto al sacco a cura delle famiglie. Il trasporto scuola - parco è a cura dai Comuni partner direttamente (appalto trasporto scolastico) o indirettamente (finanziamento servizio esterno).

2) Corsi di ginnastica dolce in ambiente naturale per terza età e di ginnastica pre e post parto: 60 ore di attività suddivise nei tre Comuni e rivolte alle fasce di popolazione interessata in cicli di 5 incontri. Importante il coordinamento con ASL e CIDIS per la fase di programmazione promozione dei corsi che saranno svolti da personale qualificato. Lo scopo principale non è solo trasferire l'attività da indoor a outdoor, ma valorizzare l'esperienza attraverso la percezione sensoriale, il miglioramento respiratorio, la diversa acquisizione temporale e il rilassamento.

3) Eventi rivolte a tutta la popolazione con particolari peculiarità educative: Evento Start-up e di presentazione del progetto presso Zona Vivaio Piovasasco percorso sport e natura per i



bambini EcoTrail, uno per ogni Comune, ovvero corsa nell'ambiente naturale con raccolta dei "residui umani" lasciati sul percorso. Di particolare rilevanza è il coinvolgimento delle scuole SAN bimbi in bici: si aggancia Bimbibici, manifestazione nazionale di FIAB che vuole promuovere la mobilità attiva e diffondere l'uso della bicicletta tra giovani e giovanissimi, con la peculiarità SAN SAN, ovvero attraverserà le aree verdi di progetto dei 3 Comuni . L'evento unisce la pedalata in sicurezza con l'utilizzo della pista ciclabile margine del Monte San Giorgio e lungo la riva del Sangone: una vera e propria occasione di festa . Il "popolo" di Bimbibici è costituito dalle persone (grandi e piccini) che amano la bicicletta, la natura e desiderano vivere rispettando l'ambiente. SAN Scambia bici: Fiera presso il parco del Sangone di Rivalta dedicata all'utilizzo della bicicletta come mezzo di spostamento compatibile con l'ambiente, momenti di educazione stradale e corretto uso del mezzo, scambio di biciclette, lezioni su uso e manutenzione, iniziativa rivolta a tutti, ma particolarmente ai più giovani e alle famiglie. Evento conclusivo con "puliamo il nostro mondo", ovvero iniziativa di pulizia delle aree naturali coinvolgendo la popolazione, il modo sportivo, le scuole: un grande evento di sensibilizzazione, sicuramente il modo migliore di concludere il progetto.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

PROGETTO BANDO SPORTIVI PER NATURA : SAN SAN Sport Natura Ambiente tra Sangone e San Giorgio

Le aree verdi del Sangone e del Parco Naturale del Monte San Giorgio costituiscono l'ambiente ideale per la pratica sportiva, sia guidata che libera, ovvero una grande opportunità per la promozione dell'attività sportiva e motoria specie per bambini e ragazzi che presentano sempre maggiori disagi legati alla sedentarietà ma anche risposta alla crescente domanda da parte del mondo giovanile, adulto e terza età. Le varie iniziative susseguitesi nel tempo hanno evidenziato, e creato consapevolezza, della necessità di un approccio sistemico e coordinato capace di coniugare la fruizione sportiva con l' utilizzo corretto e responsabile, la valorizzazione e la tutela del bene ambientale. Il progetto, promosso da Area Pro 2020 che opera sul territorio di più Comuni, in partnership con i Comuni di Piossasco, Rivalta e Bruino, CIDIS, associazioni locali e con un'ampia rete di sostegno tra cui Città Metropolitana di Torino, ASL TO3, Istituti scolastici Comprensivi dei tre Comuni , vuole essere punto di avvio dell'azione coordinata di un distretto intercomunale per lo sport e la valorizzazione dell'ambiente che offra a scuole e cittadini, di ogni fascia di età, opportunità di pratica sportiva guidata e libera nella natura, conoscenza dell'ambiente naturale a disposizione avviando, a partire dai più giovani, un processo educativo di utilizzo dell'ambiente naturale mirato al benessere. L'ambiente considerato è l'asse verde del Sangone che da Rivalta e Bruino si raccorda alle prime propaggini alpine con il parco naturale del Monte San Giorgio di Piossasco (837 m s.l.m.), un comprensorio fluviale, collinare e montano importante riferimento per un territorio oltre 60 mila abitanti) già dotato di attrezzature e importanti presidi.

### Destinatari



- Studenti

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- BANDO SPORTIVI PER NATURA: SAN  
SAN - COMUNE DI PIOSSASCO



## **Attività previste in relazione al PNSD**

### **PNSD**

---

#### **Ambito 1. Strumenti**

#### **Attività**

Titolo attività: Accesso  
**ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nell'ottica della messa in pratica delle azioni #1 e #2 del PNSD, il nostro Istituto è dotato di fibra e banda ultra-larga. Nel corso dell'a.s. 2021-2022 tutti gli ambienti di apprendimento e le classi dei diversi plessi di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado sono stati interessati da un lavoro di potenziamento tramite cablaggio: ogni classe dispone quindi di rete wifi potenziata e accessi di rete dedicati. Le scuole dell'infanzia sono collegate alla rete wifi scolastica tramite ponte radio con le due primarie adiacenti.

Titolo attività: Identità digitale  
**IDENTITA' DIGITALE**

- Un profilo digitale per ogni studente

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In linea con l'obiettivo previsto dalle azioni #9 e #10 del PNSD, ma nell'ottica di un suo graduale raggiungimento,



Ambito 1. Strumenti

Attività

ogni studente ed ogni docente, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado è dotato di un profilo digitale personale collegato alla piattaforma *Google Workspace for Education Fundamentals*.

Titolo attività: Amministrazione digitale e registro elettronico  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nell'ottica dell'azione #12 del PNSD è stato reso disponibile il registro elettronico per tutti i gradi scolastici del nostro Istituto (infanzia, primaria e secondaria). Le famiglie degli alunni dell'Istituto, accedendo al registro elettronico, possono consultare le informazioni riguardo le attività svolte, le valutazioni formative e sommative dell'anno scolastico in corso, le presenze e i provvedimenti disciplinari. Inoltre è possibile effettuare il download dei documenti di valutazione. Con questo strumento si vuole migliorare il passaggio di informazioni tra scuola e famiglia, in un'ottica di trasparenza, condivisione e collaborazione.

Titolo attività: Ambienti e spazi di apprendimento  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

ell'ottica dell'azione #4 del PNSD denominata "Spazi e ambienti per l'apprendimento" la situazione è diversificata in risposta alle esigenze dei diversi plessi.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Scuola dell'Infanzia: i plessi sono stati tutti dotati di LIM e computer in modo da poter usufruire della didattica digitale in modo collettivo.

Scuola Primaria: in entrambi i plessi si è optato per una scelta quanto più flessibile possibile. Il laboratorio informatico del plesso Ungaretti è stato rinnovato nell' a.s. 2019-2020 così come è stata implementata la dotazione digitale con l'acquisto di *Chromebook* disponibili all'utilizzo nelle classi su prenotazione. Vi sono poi alcuni tablet ad uso delle attività di classe e/o di singoli alunni BES e/o HC. Il plesso Gramsci è stato interessato dall' allestimento dell'Atelier Creativo (aula laboratorio per la realizzazione di video, attività, giochi didattici, arte e musica digitale), con l'utilizzo di un carrello mobile per lo spostamento dei pc nelle classi ad uso delle singole necessità.

Nell'a.s. 2021-2022 si è proceduto in entrambi i plessi della scuola primaria alla sostituzione delle ormai datate LIM con dispositivi carrellabili o a muro di ultima generazione (DABLIU) dotate di sistema operativo Android integrato.

Plesso Cruto: tutte le aule sono dotate di DABLIU o LIM e pc dedicato per una integrazione del digitale nella didattica quotidiana.

Per tutti i plessi, si è partecipato al PON STEM con l'acquisto di stampanti 3D e Robot con cui introdurre le attività STEAM all'interno della didattica quotidiana.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Contenuti digitali  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

A partire dall'a.s. 2020-2021 l'utilizzo di risorse digitali nella didattica quotidiana ha subito un incremento positivo in linea con l'azione #22 del PNSD.

I docenti utilizzano il libro digitale in dotazione insieme ai libri di testo nella didattica quotidiana sia in modalità *lean forward* - per una maggiore interattività con gli studenti e a favore quindi di una didattica esperienziale, dove lo studente diviene parte attiva del processo di apprendimento con la possibilità di svolgere esercizi in modo cooperativo, sottolineare ed evidenziare concetti chiave, discutere in maniera condivisa per l'integrazione dei contenuti appresi - sia in modalità *lean back* - ovvero dove l'esperienza data dai materiali aggiuntivi richiede una situazione "immersiva" in cui lo studente si concentra completamente sull'informazione ricevuta.

Si è poi iniziata una promozione ed una formazione interna inerente le risorse OER, ovvero le risorse educative aperte, in linea con l'azione #23 del PNSD.

Titolo attività: Il Pensiero  
Computazionale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

In base all'azione #17 del PNSD, si vuole promuovere il pensiero computazionale coinvolgendo gli alunni di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto nello sviluppo del pensiero algoritmico con l'aggiornamento dei curricula verticali di tecnologia (azione #18 del PNSD).

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Accompagnamento e  
Formazione del personale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In relazione alle azioni #25 e #26 del PNSD, gli insegnanti hanno partecipato attivamente a corsi di aggiornamento inerenti la scuola digitale che promuovono la diffusione di competenze informatiche nei discenti, con la consapevolezza che l'implementazione delle nuove tecnologie nella vita quotidiana ha creato un nuovo ambiente di apprendimento che non è limitato all'aula o alle mura scolastiche.

Tenuto conto dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, nell'ottica di un potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali attraverso l'uso delle tecnologie digitali e a favore di una maggiore attuazione e promozione del PNSD all'interno del corpo docente dell'IC, sono previste due tipologie di formazione continua dei docenti: una formazione di tipo asincrono tramite l'implementazione lungo tutto il corso dell'anno di proposte di *webinar*



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

e video tutorial inerenti l'aggiornamento digitale dei docenti e l'utilizzo di piattaforme specifiche in particolare inerenti *Google Workspace for Education Fundamentals* in modo da implementare l'utilizzo dei dispositivi e delle applicazioni digitali integrandole nelle lezioni quotidiane; una formazione di tipo sincrono in presenza o *online* inerente specifici argomenti scelti secondo le necessità espresse ogni anno dal Collegio Docenti e raccolte da funzioni strumentali e/o Animatore Digitale.

Resta poi, come negli anni passati, l'adesione alle iniziative della scuola Polo di Riferimento e di vari altri Enti accreditati, come anche corsi, *workshop* e *webinar* organizzati a livello nazionale dalle organizzazioni della piattaforma MIUR Scuola Futura e le azioni dei singoli poli territoriali di riferimento, le Equipe Formative Territoriali.

Titolo attività: Animatore Digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

egli anni, è stata inoltre individuata la figura dell'Animatore digitale che funge da collegamento e coordinamento delle diverse attività sopra menzionate nell'ottica di una sempre aggiornata e capillare attuazione del PNSD occupandosi, come da legge 107/2015 e come ribadito dall'azione #28 del PNSD, di tre ambiti specifici: formazione interna, coinvolgimento della



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.

Infine, la scuola partecipa annualmente alle indagini promosse dell'Osservatorio per la Scuola Digitale (azione #33 del PNSD) e al monitoraggio dell'intero Piano così come previsto dall'azione #35 del PNSD.



## **Valutazione degli apprendimenti**

### **Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

I.C. PIOSSASCO I - RODARI - TOAA8AE012

I.C. PIOSSASCO I - SAN VITO - TOAA8AE034

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**

La scuola dell'infanzia prevede un'osservazione globale del bambino sia nei momenti di routine giornaliera che nelle attività didattiche, al fine di adeguare le stesse alle esigenze dell'alunno. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino, incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Ogni anno a febbraio e a giugno, viene compilato e condiviso con la famiglia, il profilo personale del bambino, in cui si evidenziano i processi di maturazione personale e si descrive il percorso formativo e di apprendimento.

In particolar modo al termine del percorso della scuola dell'infanzia, la griglia di valutazione offre un quadro generale delle competenze raggiunte e tiene conto dell'evoluzione dell'alunno in relazione al Curricolo Verticale d'Istituto.

**Allegato: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO: <https://icpiossasco1.edu.it/la-scuola/documenti/documenti-programmatici/documenti-la-valutazione>**

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già



utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Tramite la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Tutti i campi di esperienza concorrono al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curriculum.

## **Criteria di valutazione delle capacità relazionali**

La valutazione della relazione considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. PIOSSASCO I - TOIC8AE005

## **Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La scuola dell'infanzia prevede un'osservazione globale del bambino sia nei momenti di routine giornaliera che nelle attività didattiche, al fine di adeguare le stesse alle esigenze dell'alunno. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino, incoraggiando lo sviluppo di



tutte le sue potenzialità.

Ogni anno a febbraio e a giugno, viene compilato e condiviso con la famiglia, il profilo personale del bambino, in cui si evidenziano i processi di maturazione personale e si descrive il percorso formativo e di apprendimento.

In particolar modo al termine del percorso della scuola dell'infanzia, la griglia di valutazione offre un quadro generale delle competenze raggiunte e tiene conto dell'evoluzione dell'alunno in relazione al Curricolo Verticale d'Istituto.

Si rimanda al link per la consultazione delle GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.pdf

<https://icpiovasco1.edu.it/la-scuola/documenti/documenti-programmatici/documenti-la-valutazione>

## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Tramite la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Tutti i campi di esperienza concorrono al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curriculum

## **Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione della relazione considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:



il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,  
la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,  
i tempi di ascolto e riflessione,  
la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,  
la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione degli apprendimenti fa parte della progettazione curricolare e deve essere intesa come valutazione di esiti, ma anche di processi e di prassi messi in atto. Ci allontaniamo così dal considerare la valutazione una misurazione per avvicinarci a un'idea di valutazione come apprezzamento. In questa direzione, la costruzione di rubriche valutative che individuino, per ogni dimensione del sapere, indicatori e descrittori permettono di rendere il momento valutativo uno dei più importanti nel processo formativo dell'allievo. Le rubriche di valutazione delle discipline, dunque, i cui descrittori, in continuità con la scuola primaria, sono declinati secondo i livelli iniziale, base, intermedio e avanzato, producono osservazioni in forma discorsiva rispetto allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali dell'allievo/a e concorrono alla valutazione complessiva del processo di apprendimento insieme alla valutazione delle singole prestazioni espressa in decimi (dal 4 al 10).

Documento in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni di cui all'O.M. 2025. In merito alla secondaria di secondo grado sarà aggiornato solo l'aspetto riguardante la valutazione del comportamento.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il Collegio dei Docenti ha approvato un prospetto, redatto da un'apposita commissione, che riguarda i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi. Coerentemente alle premesse normative ( Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 ), si sono stabiliti gli indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, in modo da assicurare agli allievi e alle famiglie



un'informazione trasparente sui criteri assunti, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Inoltre si intende favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1].

Documento in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni di cui all'O.M. 2025.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;
- i livelli di apprendimento risultano in via di prima acquisizione, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione delle competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Le decisioni di non ammissione deve essere unanime del team docenti, previo parere positivo dei componenti della classe parallela di appartenenza, con specifica motivazione e da attuarsi solo in casi eccezionali.

La non ammissione si concepisce:

- come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato;
- come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Gli



studenti, per essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

AVER PARTECIPATO ALLE PROVE INVALSI, eventualmente in sezione suppletiva. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno e in conformità con i criteri e le modalità stabiliti dal Collegio docenti:

Tiene conto delle competenze disciplinari e trasversali sviluppate nel corso del triennio e descritte nelle rubriche di valutazione all'interno dei curricoli;

tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno, della partecipazione ad attività di progetto in orario extracurricolare;

tiene conto delle capacità di argomentazione, di pensiero critico e riflessivo, originale e creativo, di risoluzioni di problemi, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline, anche durante le varie fasi di costruzione del compito complesso a carattere pluridisciplinare valido per la prova di colloquio finale;

tiene conto delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica;

tiene conto del livello di competenze raggiunte dall'allievo nella rubrica valutativa del comportamento.

Vedasi l'allegato per i criteri da adottare per la compilazione della certificazione delle competenze.

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

I.C. PIOSSASCO I - VIA VOLVERA - TOMM8AE016

### **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione degli apprendimenti fa parte della progettazione curricolare e deve essere intesa



come valutazione di esiti, ma anche di processi e di prassi messi in atto. Ci allontaniamo così dal considerare la valutazione una misurazione per avvicinarci a un'idea di valutazione come apprezzamento. In questa direzione, la costruzione di rubriche valutative che individuino, per ogni dimensione del sapere, indicatori e descrittori permettono di rendere il momento valutativo uno dei più importanti nel processo formativo dell'allievo. Le rubriche di valutazione delle discipline, dunque, i cui descrittori, in continuità con la scuola primaria, sono declinati secondo i livelli iniziale, base, intermedio e avanzato, producono osservazioni in forma discorsiva rispetto allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali dell'allievo/a e concorrono alla valutazione complessiva del processo di apprendimento insieme alla valutazione delle singole prestazioni espressa in decimi (dal 4 al 10).

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Riteniamo che l'Educazione civica non sia semplicemente una disciplina, bensì l'Anima stessa della Scuola, il Senso del tempo condiviso di docenti e alunne/i, poiché la sua finalità dovrebbe essere «il pieno sviluppo della persona umana», citando l'articolo 3 della nostra Costituzione. Pertanto, ciò che dovrebbe essere valutato è un percorso, la “costruzione” di un bagaglio personale fatto di capacità di uscire dalla dimensione individualista per aprirsi con curiosità ed empatia al mondo e alla realtà circostante, di strumenti per realizzare una buona stima di sé, di rispetto nei confronti di sé e dell'Altro, di spirito critico, di volontà di comprendere e di offrire un proprio contributo alla comunità attraverso lo sviluppo delle proprie potenzialità, delle proprie risorse e delle proprie caratteristiche personali.

Quindi, la domanda dalla quale pensiamo possa essere utile iniziare per “valutare” l'Educazione civica di un'alunna e di un alunno potrebbe essere:

«Quale atteggiamento, quali pratiche, quale sensibilità deve sviluppare la/lo studente per potersi orientare nel mondo con una buona dose di autonomia, di rispetto di sé e dell'Altro, di azioni quotidiane che le/gli permettano di comprendere il senso del vivere bene insieme e, poi, di contribuire alla costruzione di una comunità migliore, più vivibile per tutte e tutti?»

A questo scopo si è pensato di scegliere alcune “competenze per la vita” a parer nostro fondamentali per permettere alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi di acquisire e sviluppare gradualmente una maggiore consapevolezza civica e umana:

il pensiero critico, cioè la capacità di riflettere in modo sempre più autonomo sulle/nelle diverse situazioni della vita individuale e collettiva a partire dai contesti scolastici di insegnamento/apprendimento e nelle relazioni che vi si instaurano;  
la partecipazione attiva, cioè l'atteggiamento propositivo e collaborativo nei confronti delle



opportunità di coinvolgimento in attività ed esperienze scolastiche, cittadine, ecc.;  
il problem solving, inteso però come capacità di saper elaborare, far proprio e trasporre nella vita quotidiana, nell'esperienza diretta ciò che è stato acquisito durante i dibattiti, le attività, le discussioni e i confronti avvenuti in classe, durante i progetti proposti, durante le uscite e i soggiorni, in generale tutti i momenti di vita di comunità a scuola.

A partire da queste competenze, sono stati formulati dei traguardi che descrivono le consapevolezze e le buone pratiche che alunne e alunni dovrebbero acquisire per imparare a ragionare, a interrogarsi e a riflettere sui contesti nei quali vivono quotidianamente, ma anche sulla realtà intorno a loro, sugli avvenimenti dell'attualità, sui problemi e sulle diverse situazioni di cui ogni giorno sentono parlare, per provare, quindi, a realizzare una buona convivenza e a mettere in atto una concreta partecipazione attiva alla vita della comunità, scolastica e non.

Dal momento che, soprattutto attraverso gli spunti forniti dall'Educazione civica, alunne e alunni dovrebbero essere stimolati, guidati, e-ducato, nel senso più "maieutico" del termine, a tirar fuori pensieri, interesse e capacità o, semplicemente, a imparare a farlo, i giudizi saranno descrittivi durante il percorso di costruzione progressiva delle competenze, per restituire una narrazione più analitica di come le ragazze e i ragazzi si pongono nei confronti delle attività svolte, delle difficoltà incontrate, delle esperienze attraversate, delle relazioni instaurate; solo alla fine del quadrimestre, si tradurranno in una votazione numerica affinché essa possa contribuire alla media finale dei voti di tutte le discipline, come richiesto dal Ministero.

In base all'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica per il quale si rimanda alla consultazione dell'allegato

### **Allegato: GRIGLIA VALUTAZIONE Educazione Civica**

<https://icpiovasco1.edu.it/la-scuola/documenti/documenti-programmatici/documenti-la-valutazione>

## **Criteri di valutazione del comportamento**

L'Istituto ha recepito la nuova normativa (legge 1° ottobre 2024, n. 150 e OM n. 3 del 9/01/2025).

Pertanto è stato introdotto un voto in decimi per il comportamento.

Seguendo la normativa l'Istituto ha salvaguardato la continuità con la scuola primaria e la propria identità mantenendo i criteri di valutazione basati sugli indicatori precedentemente in uso e discendenti dalla descrizione delle competenze chiave europee:

IMPARARE A IMPARARE (indicatori: Esegue le attività assegnate, Utilizza e organizza i materiali



didattici, Utilizza e organizza in autonomia il tempo per le attività e lo studio)

COLLABORARE E PARTECIPARE (indicatori: Partecipa attivamente alle lezioni, Rispetta il turno di parola e le opinioni altrui, Collabora nel gruppo)

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (indicatori: Rispetta le regole della comunità scolastica, Instaura corretti rapporti con pari e con adulti).

### **Allegato: griglia-voto-comportamento-2**

<https://icpioassasco1.edu.it/la-scuola/documenti/documenti-programmatici/documenti-la-valutazione>

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

In base al decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, al DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, alla nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e alla nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni

riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di

primo grado, la Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Cruto", stabilisce i seguenti criteri:

1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).
3. l'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", ossia lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline (massimo 5 insufficienze di cui non più di due gravemente insufficienti). Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola deve informare tempestivamente le famiglie degli alunni e deve attivare specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, dove essi risultano carenti.

### **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Secondo il D.lgs. 62/2017 e la nota n. 1865/2017 la non ammissione alla classe successiva deve



rappresentare un'eccezione. Il Consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline (massimo 5 insufficienze di cui non più di due gravemente insufficienti) , con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

#### **CRITERI DI NON AMMISSIONE**

In caso di valutazioni inferiori a 6/10 in più discipline, verranno considerati i seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti ai fini della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie dell'esercizio della cittadinanza;
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Gli studenti, per essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una



gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

3. AVER PARTECIPATO ALLE PROVE INVALSI, eventualmente in sezione suppletiva. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno e in conformità con i criteri e le modalità stabiliti dal Collegio docenti:

- Tiene conto delle competenze disciplinari e trasversali sviluppate nel corso del triennio e descritte nelle rubriche di valutazione all'interno dei curricoli;
- tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno, della partecipazione ad attività di progetto in orario extracurricolare;
- tiene conto delle capacità di argomentazione, di pensiero critico e riflessivo, originale e creativo, di risoluzioni di problemi, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline, anche durante le varie fasi di costruzione del compito complesso a carattere pluridisciplinare valido per la prova di colloquio finale;
- tiene conto delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica;
- tiene conto del livello di competenze raggiunte dall'allievo nella rubrica valutativa del comportamento.

Vedasi l'allegato per i criteri da adottare per la compilazione della certificazione delle competenze.

## **Alternanza scuola lavoro: attività di orientamento**

La nostra scuola, nell'ottica dello sviluppo delle competenze orientative, organizza:

1. Incontri con i referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di II grado e dei centri di formazione professionale regionale di zona;
2. La partecipazione ad eventuali Saloni dell'Orientamento;
3. La condivisione di eventuali seminari informativi per famiglie e studenti;
4. La raccolta e distribuzione degli opuscoli informativi forniti dalle scuole secondarie di secondo grado e strutturazione dossier;
5. Uno sportello orientamento per genitori, allievi, docenti (in base alle richieste, su appuntamento);
6. Le segnalazioni di iniziative di "Open day".

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---



I.C. PIOSSASCO I - UNGARETTI - TOEE8AE017

I.C. PIOSSASCO I -GRAM-V.PAPERIA - TOEE8AE028

## **Criteri di valutazione comuni**

L'Istituto ha recepito la nuova normativa (legge 1° ottobre 2024, n. 150 e OM n. 3 del 9/01/2025). Pertanto la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio e per l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici sono:

a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente.

La scuola ha elaborato i criteri di valutazione, declinando per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati agli obiettivi ai quali i giudizi sintetici fanno riferimento.

Le fasi della valutazione sono tre:

Valutazione diagnostica e orientativa

Valutazione intermedia- formativa

Valutazione finale o sommativa

Ogni dipartimento per classi parallele adotta annualmente delle prove comuni che vengono somministrate a tutte le classi, corrette e analizzate dalle insegnanti. Viene valutato il livello di omogeneità degli apprendimenti, o di eventuali disomogeneità al fine di contribuire al processo di Miglioramento dell'Istituto (vedasi Piano di Miglioramento).

Inoltre, il valore delle prove comuni consiste nel rispondere a più finalità:

- riprogrammare il lavoro in relazione alla situazione dei singoli bambini e della classe;
- ricavare indicazioni utili alle classi successive per la ristrutturazione dei percorsi didattici;
- comprendere i processi mentali attivati e controllare le capacità di trasferire in altri campi le abilità cognitive acquisite.

Attraverso l'analisi di questi dati, il team di docenti può avviare degli interventi individualizzati per affrontare le difficoltà rilevate e potenziare le competenze.

I risultati delle osservazioni e delle prove di verifica vengono comunicati alle famiglie periodicamente.



## **Allegato:**

Rubrica primaria 2025.pdf

<https://icpioiasco1.edu.it/la-scuola/documenti/documenti-programmatici/documenti-la-valutazione>

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Come indicato nel Curricolo sviluppato per ciascuno dei tre indirizzi dell'Istituto, la valutazione relativa all'educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidata al team di classe. Esso effettua la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità, le competenze individuate nella programmazione e sviluppate in classe secondo i tre filoni di intervento: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Inoltre, la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche contribuisce alla valutazione dello studente.

L'accertamento dei livelli di competenza avviene alla fine di ogni quadrimestre attraverso l'osservazione diretta dei discenti, la loro partecipazione attiva e l'interesse dimostrato relativamente ai vari temi trattati.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il Collegio dei Docenti ha approvato un prospetto, redatto da un'apposita commissione, che riguarda i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi. Coerentemente alle premesse normative ( Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 ), si sono stabiliti gli indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, in modo da assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Inoltre si intende favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1].



## **Allegato:**

Rubrica comportamento Primaria-Secondaria.pdf

<https://icpioiasco1.edu.it/la-scuola/documenti/documenti-programmatici/documenti-la-valutazione>

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;
- i livelli di apprendimento risultano in via di prima acquisizione, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione delle competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Le decisioni di non ammissione devono essere unanimi del team docenti, previo parere positivo dei componenti della classe parallela di appartenenza, con specifica motivazione e da attuarsi solo in casi eccezionali.

La non ammissione si concepisce:

- come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato;
- come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.



## **Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

### **Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica**

---

Una delle priorità dell'Istituto è quella di essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale, perseguendo il personale successo scolastico senza ostacoli, di qualsiasi natura, che possano impedire il pieno sviluppo della persona.

L'inclusione si progetta e si crea con azioni e interventi educativi specifici a diversi livelli , quali:

- stesura e condivisione con tutto il personale scolastico e con le famiglie dei documenti narranti l'identità del nostro Istituto: PTOF, RAV, PDM e PAI;
- stesura e condivisione con tutto il personale scolastico e con le famiglie del Protocollo di Inclusione e del Protocollo di accoglienza;
- consultazione e coordinamento costante con i gruppi per l'inclusione scolastica GLIR (Gruppo di lavoro interistituzionale regionale), GIT (Gruppo per Inclusione Territoriale), GLI (Gruppo di Lavoro per Inclusione) e GLO (Gruppo di Lavoro Operativo);
- costruzione di reti di lavoro con l'ente comunale e le associazioni del territorio;
- individuazione nell'organigramma di figure interne con funzioni riferite all'ambito dell'inclusione: funzioni strumentali, referenti per ordini di scuola, referenti bullismo e cyber bullismo, commissioni e gruppi di lavoro;
- promozione di una continua formazione del corpo docenti.

#### **Punti di forza**

La scuola, in linea con le direttive ministeriali e le circolari regionali emanate negli ultimi anni, ha elaborato il Piano Inclusione e il Piano annuale per l'inclusione, due documenti strettamente correlati, legati al tema dell'inclusione scolastica. Anche se i due termini a volte vengono usati come sinonimi, nella pratica hanno caratteristiche e funzioni leggermente diverse: il PI è un documento strategico che fa parte del PTOF, contiene le linee guida generali, la visione pedagogica e le azioni a lungo termine che l'istituto intende adottare per promuovere l'inclusione. Riguarda tutti gli alunni,



con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES): disabilità, DSA, svantaggio socioeconomico, culturale o linguistico. Si riferisce alla programmazione triennale, ma è aggiornabile annualmente. Il PAI è un documento operativo, redatto ogni anno dalla scuola entro la fine dell'anno scolastico. Serve a fare una ricognizione delle risorse interne/esterne e delle criticità, e pianifica azioni concrete per l'anno successivo. È redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e include dati su alunni BES, metodologie, strumenti, formazione docenti, organizzazione didattica, uso delle risorse.

Il PAI evidenzia, anche nel numero dei PDP redatti in assenza di certificazione, l'attenzione dei docenti ai Bisogni Educativi Speciali e agli allievi che presentano, per varie ragioni, difficoltà nei processi di apprendimento e nella costruzione della possibilità di utilizzare appieno il proprio potenziale cognitivo. Nella stesura e nell'attuazione di percorsi progettati per il raggiungimento degli obiettivi definiti (PEI e PDP) sono impegnati tutti i docenti di classe. I documenti sono aggiornati con l'evolversi delle situazioni. Al termine dell'anno scolastico, si procede al monitoraggio dei risultati raggiunti in vista del miglioramento del livello di inclusione dell'istituto. Il monitoraggio è finalizzato anche alla condivisione delle pratiche didattiche ed educative che si sono rivelate più efficaci e alla messa in evidenza delle criticità.

[Link al PI e al PAI \(parte integrante del presente PTOF\) INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA:](#)

<https://icpioassasco1.edu.it/la-scuola/documenti/aree-tematiche/inclusione>

Da parte dell'Ente Comunale è prevista la destinazione di risorse per l'organizzazione, l'attivazione e la copertura finanziaria di assistenza educativa che va ad integrare le ore di sostegno, di servizi e di progetti (es. scuolabus, pedibus, musicanto, ed altri).

Un buon numero di classi aderisce a progetti proposti da associazioni e finalizzati alla valorizzazione delle differenze, con risultati positivi in relazione al gradimento da parte degli studenti e dei docenti. La scuola si avvale del supporto di associazioni di volontari per migliorare il livello di **integrazione degli alunni stranieri e rom** ed aderisce ai progetti proposti dal C.I.di.S.(progetto di integrazione alunni rom), tramite il quale può trovare sostegno nelle figure dei mediatori culturali. Tra i progetti extra curricolari possono essere attivati percorsi di italiano come L2.

L'Istituto ha attivato uno **Sportello di ascolto Psicologico**, per offrire alle famiglie, agli alunni e ai docenti un servizio di consulenza gratuita.



Si promuovono percorsi di formazione per la riduzione della **dispersione scolastica** tramite accordi con agenzie formative e scuole Polo per progetti destinati ai ragazzi pluripetenti, "SeF";

Relativamente al **recupero** e al **potenziamento** vengono svolte ore aggiuntive di insegnamento per lo svolgimento di attività destinate ad alunni con difficoltà, per attuare percorsi finalizzati al recupero in piccolo gruppo, in orario curricolare (primaria e secondaria) e in orario extracurricolare (secondaria). Al termine del percorso l'insegnante redige una relazione in cui viene esplicitato il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati e le metodologie utilizzate. Vengono inoltre effettuati dei progetti finalizzati al potenziamento (secondaria Delf, Trinity, attività espressive: musica, coralità e teatro).

Nel caso di presenza accertata di **alunni APC** (nota Miur 562 del 3 aprile 2019), la Scuola prevede specifici percorsi di formazione per il personale finalizzati all'acquisizione di conoscenze necessarie per individuare e includere tali studenti e a prevedere, all'interno delle singole istituzioni scolastiche, l'individuazione della figura del referente per l'alto potenziale cognitivo.

### **Punti di debolezza**

Le maggiori criticità emerse riguardano la presenza di docenti di sostegno privi di specifico titolo di specializzazione e la collaborazione con i Neuro Psichiatri Infantili della zona To3, i quali, a causa di un gran numero di casi a loro assegnati, faticano ad avere disponibilità per colloqui.

### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

La Scuola coinvolge diverse figure e attua diverse modalità di intervento per l'inclusione e per la differenziazione degli apprendimenti di alunni e alunne con bisogni educativi speciali. Il lavoro tra pari costituisce la principale e più efficace strategia messa in atto dai docenti, ed è apprezzato e richiesto dagli studenti. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI vengono definiti all'interno dei team e dei Gruppi di Lavoro Operativi. L'adozione del nuovo PEI ha fatto sì che tutti i docenti lavorino al raggiungimento e al monitoraggio degli obiettivi in modo più attivo e consapevole. La Scuola investe nella realizzazione di percorsi di sostegno alle fasce deboli e collabora con le associazioni di volontari presenti sul territorio per assistere e aiutare gli alunni più fragili sia durante le attività curricolari che extra-curricolari. Negli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 l'adesione ai progetti PON Per la Scuola 2014-2020 ha permesso a molte famiglie di avere ulteriori occasioni di apprendimento.

#### Punti di debolezza:



Le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi educativi sono definite nei PEI, ma il loro monitoraggio non è ancora sistematizzato e raccolto in maniera da essere facilmente leggibile da tutti i docenti coinvolti. Le risorse disponibili non sono sufficienti a supportare e finanziare le famiglie bisognose che vorrebbero aderire alle progettualità parzialmente a pagamento inserite nel PTOF. L'alta percentuale di insegnanti a tempo determinato sulle cattedre di sostegno rende difficoltosa la continuità nella progettazione e nella raccolta di dati e materiali nel corso degli anni.

## **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## **Definizione dei progetti individuali**

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Per ciascun alunno certificato ogni team pedagogico predispone, come prevede la normativa (legge 104/92) un PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO- PEI che è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'equipe medico-psico-pedagogico e la famiglia. Il DLgs 66/2017, prevede diversi momenti per le riunioni del GLO finalizzati alla la redazione del PEI, prima in versione provvisoria (entro giugno, per alunni e alunne di nuova iscrizione o certificazione) e poi definitiva (entro ottobre) e almeno una verifica periodica, da stabilire secondo le esigenze dei soggetti coinvolti, nel corso dell'anno (da novembre ad aprile). Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Presso l'ufficio di segreteria è depositato il fascicolo personale dell'alunno che documenta il percorso formativo. Ciascun fascicolo contiene: - Il verbale di accertamento -



certificazione; - Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF); - Il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante per il sostegno didattico, ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano ai lavori del GLO. Inoltre sono definite altre figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità. L'individuazione di quest'ultimi non è univoca e richiede pertanto una precisa autorizzazione formale da parte del Dirigente scolastico.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

Condivisione del PEI e collaborazione per la sua realizzazione.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

### **Risorse professionali interne coinvolte**

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## **Valutazione, continuità e orientamento**

---

### **Criteri e modalità per la valutazione**

Quando si parla di verifica conclusiva degli esiti in presenza di un Piano Educativo Individualizzato la valutazione è riferita prioritariamente all'efficacia degli interventi, non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti da parte dell'alunno. La valutazione degli apprendimenti non spetta al GLO ma è di competenza specifica del team docenti e del consiglio di classe. Particolare attenzione sarà posta sull'ambiente di apprendimento affinché esso sia stato favorevole al raggiungimento dei risultati attesi, considerando altresì la verifica degli obiettivi didattici definiti dal team docenti e dal consiglio



di classe, ma senza limitarsi al solo aspetto didattico. A tal fine a fronte di una didattica individualizzata si prevederà una valutazione personalizzata in contenuti, metodi, criteri e modalità di espressione della stessa (Decreto Legislativo 62 del 2017 ,Ordinanza ministeriale 172 del 2020) . La valutazione va, dunque, impostata in un'ottica di miglioramento, al fine di riflettere sul superamento di limiti, difficoltà e barriere, senza soffermarsi soltanto sulle criticità rilevate. Per gli alunni con Piano Didattico Personalizzato, la valutazione sarà parte integrante della didattica e sarà data particolare attenzione al processo di apprendimento dell'allievo, al suo percorso, ai suoi progressi e non solo al risultato finale. L'autovalutazione aiuterà l'alunno a riconoscere i suoi punti di forza e le sue fragilità e pertanto sarà parte fondamentale del processo di valutazione. Durante le prove sarà importante favorire un clima di classe sereno e tranquillo e un ambiente d'apprendimento stimolante per permettere all'alunno di lavorare senza ansie e frustrazioni.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Nella Scuola vengono realizzati, progetti di accoglienza-continuità relativamente alle azioni previste nella realtà in uscita ( colloqui, visite , laboratori congiunti, attività di osservazione in classe ). Vengono progettate diverse iniziative interistituzionali utili ad orientare la scelta della scuola superiore in funzione del progetto di vita dell'alunno, delle sue aspirazioni e dei suoi punti di forza



## Aspetti generali

### PERIODO DIDATTICO

Quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE: la definizione e l'assegnazione dei ruoli e compiti del personale scolastico è stata effettuata in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche.

Staff del DS ( comma83 Legge 107\15

E' composto da Docenti con funzione di primo e secondo collaboratore del Dirigente scolastico e dai fiduciari di plesso: collabora costantemente con il Dirigente scolastico e l'Ufficio di segreteria nella cura della dimensione organizzativa della scuola nella sua articolazione su più plessi, al fine di rendere più snelle le procedure e di garantire le necessarie condizioni di buon andamento dell'istituzione scolastica.

#### **FUNZIONI STRUMENTALI**

Il docente funzione strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico. I Docenti con incarico di Funzione strumentale presso l'IC Piossasco I si occupano delle seguenti

aree, individuate dal Collegio dei Docenti: Continuità ed orientamento, Inclusione alunni con disabilità,

Prevenzione disagio ed inclusione, Valutazione ed autovalutazione, Ptof.

#### **ANIMATORE DIGITALE**

L'Animatore Digitale, in stretta collaborazione con il Team per l'innovazione digitale, affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

#### **Presidenti di interclasse nella scuola primaria**

E' stata individuata una figura per ciascun anno di corso che si occupa del coordinamento generale delle attività di programmazione, presiedono gli incontri periodici per classi parallele in cui si apportano integrazioni al curriculum, programmano prove di valutazione comuni ed accolgono con specifiche attività i docenti alla prima esperienza nell'Istituto Comprensivo. In tali incontri vengono discussi i punti principali dell'itinerario previsto per la classe di riferimento, individuati problemi legati a tematiche trasversali (successivamente affrontati a livello collegiale) e si rilevano le esigenze di formazione con esperti.

#### **PRESIDENTI DI INTERSEZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

E' stata individuata una docente per ciascun anno di corso con il compito di coordinare la



programmazione comune per ciascuna fascia d'età, con unitarietà di obiettivi culturali, educativi e didattici, cui si è arrivati mediante un continuo confronto. Sono previsti incontri mensili per gruppi omogenei d'età, coordinati da un'insegnante per ciascun gruppo in cui vengono individuati gli obiettivi didattici e dettagliate le attività da svolgere in ciascuna scuola. Come da piano annuale degli incontri, le insegnanti dei plessi si riuniscono per organizzare tecnicamente lo svolgimento dei contenuti e pratiche didattiche, per affrontare problemi specifici che emergono, per incontrare i genitori rappresentanti di classe. Al termine di ogni anno scolastico, dopo una serie di incontri, ciascun gruppo redige una verifica dell'attività svolta durante l'anno, utile a fornire delle indicazioni per l'anno scolastico successivo.

#### **Coordinatori del Consiglio di classe Scuola Sec. di I grado**

Il Docente coordinatore del Consiglio di classe, su incarico del Dirigente scolastico, coordina la programmazione didattica educativa della classe, svolge funzioni di raccordo fra la dirigenza scolastica, i Docenti della classe, gli alunni e le famiglie, monitora l'andamento didattico disciplinare della classe e adotta, di concerto con il Dirigente scolastico e gli altri componenti del Consiglio di classe, le misure necessarie, presiede le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico

#### **Commissioni di lavoro**

Le commissioni costituiscono articolazioni del Collegio dei Docenti e sono formate da gruppi di insegnanti che lavorano sui seguenti ambiti specifici su mandato del Collegio dei Docenti: benessere, continuità ed orientamento, prevenzione e disagio, inclusione alunni disabili, valutazione ed autovalutazione, Ptof, Invalsi, valutazione neo-immessi in ruolo, soggiorni e uscite didattiche, digitalizzazione, organizzazione percorsi di educazione motoria, gestione progetto Erasmus Plus, organizzazione oraria.



## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Questo settore si occupa degli atti di protocollo, della corrispondenza, delle uscite didattiche, delle pratiche relative agli infortuni ed inventario beni mobili.
Ufficio acquisti	Questo ufficio si occupa di istruttoria per gli acquisti, pratiche inerenti la sicurezza e normativa sulla privacy e collaborazione con il DSGA.
Ufficio per la didattica	L'ufficio ha l'obiettivo di gestire la carriera scolastica dell'allievo. Segue e supporta le famiglie nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti, al momento della certificazione delle competenze acquisite. Eseguisce gli adempimenti relativi alle elezioni degli OO.CC., alla tenuta dei verbali, redazione e pubblicazione delle delibere. Inoltre, si occupa delle pratiche relative all'adozione dei libri di testo e l'acquisizione dati dal SIDI, della compilazione di statistiche e qualunque altro atto necessario all'ufficio, che non possa essere svolto diversamente.
Ufficio per il personale A.T.D.	Questo ufficio svolge gli atti relativi alle pratiche del personale docente: gestione giuridica, orari, permessi, sostituzioni, protocollo atti in uscita. Inoltre, si occupa della coordinazione dell'uso del registro elettronico, di comunicazioni di scioperi/assemblee sindacali e di qualunque altro atto necessario all'ufficio, che non possa essere svolto diversamente.
Ufficio Amministrativo	Questo settore si occupa di : - gestione personale ATA; - richieste preventivi, comparazione offerte, compilazione ordinativi e relativo registro; - calcolo mensile spese postali, ferie non godute personale docente; -emissione decreti di ricostruzione di carriera personale docente e A.T.A. - gestione pratiche inerenti D.L. 81/08 e segnalazione interventi di manutenzione al Comune - gestione pratiche inerenti GDPR 2016/679 (privacy) -qualunque altro atto necessario all'ufficio, che non possa essere svolto diversamente.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

[Registro online](#)

[Pagelle on line](#)

[Modulistica](#) da sito scolastico

Si rimanda all'[Albo Pretorio](#) on line per la consultazione degli atti amministrativi per i quali è previsto l'obbligo di pubblicità legale.

Classroom



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

DS - ROSA MARIA DE  
PASQUALE

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al D.S. autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il D.S. organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio delle competenze di cui sopra, il D.S. promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento (intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica), per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al D.S. l'adozione

1



dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il D.S. può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal D.S.G.A. responsabile amministrativo, che sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale (Art. 25 del D. Lgs 165/2001).

DSGA - ELISA PARISE

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) coadiuva il Dirigente Scolastico nell'ambito delle direttive di massima impartite e sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali e amministrativo-contabili. Svolge azione di verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA in relazione ai criteri di efficienza ed efficacia del servizio. Nello specifico: □ sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; □ cura l'organizzazione della Segreteria; □ redige gli atti di ragioneria ed economato; □ dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; □ lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

1

PRIMA COLLABORATRICE  
DEL DS - CINZIA  
ZONNEDDA

□ Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone, eventualmente e quando necessario, tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, nonché redigendo atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con

1



l'esterno; □ Garantisce la reperibilità, in caso di indisponibilità del Dirigente Scolastico, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sull'andamento dell'Istituzione scolastica; □ Coordina le figure di staff e di organizzazione (fiduciarie di plesso e funzioni strumentali); □ Raccoglie le indicazioni delle fiduciarie di plesso dei diversi plessi/ordini di scuola; □ Collabora con il Dirigente scolastico nella formulazione dell'ordine del giorno del Collegio Unitario dei Docenti, nel reperimento del materiale necessario e nell'organizzazione degli interventi. Svolge il ruolo di segretario (scrittura verbali e verifica presenze); □ Collabora nella predisposizione di questionari e modulistica interna; □ Collabora nella predisposizione e stesura delle circolari, materiale informativo e ordini di servizio controllandone la presa visione e ne cura la diffusione; □ Si occupa assieme al DS, al DSGA e al RSPP e al secondo collaboratore di questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; □ Effettua un controllo scrupoloso sulla tenuta dei registri dei verbali dei consigli di classe e/o sul loro caricamento sull'apposita sezione del Registro Elettronico per la secondaria di primo grado; □ Effettua il controllo, coordinandosi col secondo collaboratore, sugli adempimenti obbligatori previsti nel piano di formazione dell'Istituto; □ Collabora nei rapporti e la comunicazione con le famiglie; □ Raccoglie le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi/ordini di scuola; □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;



- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Coordina l'adozione dei libri di testo;
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;
- Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto;
- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;
- Collabora con il DS, i referenti di aree/azioni specifiche e la DSGA per la partecipazione a bandi, concorsi e gare in particolare PON e PNRR;
- Collabora con la DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. Svolge infine mansioni con particolare riferimento a:
  - Vigilanza e controllo della disciplina;
  - Organizzazione interna;
  - Gestione dell'orario scolastico;
  - Uso delle aule e dei laboratori;
  - Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
  - Proposte di metodologie didattiche. Il docente primo collaboratore, in caso di assenza dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:
    - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle eventuali richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
    - atti contenenti



comunicazioni al personale docente e ATA; □ corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; □ corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; □ richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; □ richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. La presente delega ha carattere generale ed è limitata all'a.s. in corso

SECONDA  
COLLABORATRICE DEL  
DS - AGATA IATRINO

□ Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone, eventualmente e quando necessario, tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, nonché redigendo atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno; □ Svolge, su delega del Dirigente scolastico particolari compiti organizzativi e gestionali in caso di assenza e i impedimento del Docente Primo Collaboratore □ Coordina assieme al Primo Collaboratore le figure di staff e di organizzazione (fiduciarie di plesso e funzioni strumentali) □ Collabora con il Primo Collaboratore nel raccogliere le indicazioni delle fiduciarie di plesso dei diversi plessi/ordini di scuola □ Coordina i collaboratori del Dirigente scolastico nominati ai sensi del comma 83 dell'art.1 della legge 107/2015 con mansioni specifiche nell'area Sicurezza, in sinergia con l'RSPP di Istituto, curando anche in collaborazione col Responsabile dei lavoratori per la sicurezza, l'organizzazione dei corsi di formazione. □ Collabora nella predisposizione e stesura delle circolari, materiale informativo e

1



ordini di servizio controllandone la presa visione e ne cura la diffusione; □ Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; □ Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; □ Effettua azioni di vigilanza e controllo sulla disciplina degli alunni, anche tramite la visione e il 3 controllo dei registri di classe; □ Effettua un controllo scrupoloso sulla tenuta dei registri dei verbali dei consigli di intersezione e di interclasse e classe e/o sul loro caricamento sull'apposita sezione del Registro Elettronico per l'infanzia e per la primaria; □ Effettua il controllo sugli adempimenti obbligatori previsti nel piano di formazione dell'Istituto; □ Comunica particolari problematiche rilevate al Dirigente scolastico e ne dà comunicazione alle famiglie; □ Collabora alle attività di orientamento; □ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; □ Collabora nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti tematiche sociali, ambientali, di cittadinanza attiva e di volontariato; □ Mantiene con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; □ Coordina le adozioni dei libri di testo; □ Svolge azioni di supporto al Dirigente scolastico; □ Partecipa agli incontri di Staff; □ Garantisce la reperibilità, in caso di indisponibilità del Dirigente scolastico e del Primo Collaboratore, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente Scolastico sull'andamento



dell'Istituzione scolastica. Il docente secondo collaboratore, in caso di assenza dello scrivente e del Primo Collaboratore, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:  atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle eventuali richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;  atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;  corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;  corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;  richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;  richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. La presente delega ha carattere generale ed è limitata all'a.s. in corso.

FIDUCIARIE DI PLESSO E  
COADIUTRICI DEL  
DIRIGENTE SCOLASTICO -  
IVANA GIGLIOTTI, PAOLA  
GREMIGNI, RAFFAELLA  
DIANA, FEDERICA CERA,  
CHIARA CAVAGLIA', ,  
CARMELA CATALANO,  
GIURRANNA  
ALESSANDRA, RAFFAELLA  
CORSI, SILVIA CANI

1. Azioni di routine:  vigilare sul rispetto dei regolamenti (orari di ingresso, uscite anticipate, permessi brevi, orari di servizio su posti di potenziamento, ecc.);  diffondere i materiali e i documenti inviati dagli uffici amministrativi o dalla dirigenza ai docenti del plesso;  predisporre le (per la secondaria: collaborare con la commissione orario che si occupa delle) sostituzioni dei docenti temporaneamente assenti;  sovrintendere alla proposta di formulazione e all'applicazione dell'orario scolastico di plesso (accoglienza/informazione ai docenti supplenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)  raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i docenti del plesso da discutere collegialmente nella riunione di plesso;  raccogliere le esigenze relative a

9



materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; □ redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; □ riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; □ su richiesta specifica del DSGA assumere l'incarico di sub-consegnatario dei beni presenti nel plesso; □ sovrintendere al corretto funzionamento del fotocopiatore e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale; □ raccogliere segnalazioni sulle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; Mantenere relazioni con i colleghi e con il personale in servizio □ essere punto di riferimento organizzativo □ riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti □ rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata); □ raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali; □ disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; □ essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione con persone esterne □ controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; □ essere punto di riferimento nel plesso per iniziative promosse dagli Enti locali; - Organizzazione di



spazi, coordinamento e funzionalità □  
coordinare l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni;) □ raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di consiglio di classe; □ far fronte ai "piccoli" problemi del plesso in situazione di emergenza; □ segnalare rischi, con tempestività; 4. Vigilanza: □ assumere il ruolo di referente della sicurezza (preposto); □ controllare l'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso; □ (se non scioperante) avvisare la Segreteria della situazione in occasione di scioperi/assemblee sindacali; □ vigilare e comminare le sanzioni relativamente al divieto di fumo ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689

FUNZIONE  
STRUMENTALE AREA 1  
MARIELLA RACCA:  
PREVENZIONE DISAGIO  
DSA - EES STRANIERI /  
ROM ALUNNI A RISCHIO

□ COORDINA TUTTE LE ATTIVITÀ' RELATIVE ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI. □ COORDINA LE ATTIVITÀ' DI PROGETTAZIONE, DI REALIZZAZIONE E DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI RELATIVI ALL'INTEGRAZIONE E AL RECUPERO DEGLI ALUNNI STRANIERI, DSA, BES MONITORA IN ITINERE IL PIANO DI INCLUSIVITÀ. □ È PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA COMPILAZIONE DI PDP E SCHEDA E DI COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA □ PARTECIPARE A TUTTI GLI INCONTRI SUL TERRITORIO INERENTI LE TEMATICHE DI SUA COMPETENZA, PROPOSTI DA ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE. □ SI OCCUPA DELLA TENUTA DEI FASCICOLI PERSONALI DEGLI ALUNNI NEL PROTOCOLLO RISERVATO IN FORMATO DIGITALE E CON LE INDICAZIONI DI RISPETTO DELLA PRIVACY DATE DAL DPO □ PARTECIPA AGLI INCONTRI DI STAFF ALLARGATO

1



FUNZIONE  
STRUMENTALE AREA 2  
CARMELA CATALANO:  
PTOF e  
COORDINAMENTO  
PROGETTI E USCITE

COORDINA LE ATTIVITA' PER L' EVENTUALE AGGIORNAMENTO DEL "PTOF". COORDINA I REFERENTI DI PROGETTO. RACCOGLIE LE: □ SCHEDE PROGETTO E PRESENTA AL DIRIGENTE UN PIANO COMPLETO. □ VALUTA LA POSSIBILE PARTECIPAZIONE A BANDI E REDIGE I RELATIVI PROGETTI. □ RELAZIONA AL DIRIGENTE CON IL QUALE CONCORDA PREVENTIVAMENTE TUTTE LE DECISIONI. □ PARTECIPA AGLI INCONTRI DI STAFF. □ SI RACCORDA CON I COORDINATORI DI DIPARTIMENTO VERTICALE PER LA STESURA E LA REVISIONE DEI CURRICOLI.

1

FUNZIONE  
STRUMENTALE AREA 3  
MARTINA CALI' e SIMONA  
TUA: INCLUSIONE

□ COORDINA TUTTE LE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI □ COORDINA LE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, DI REALIZZAZIONE E DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI RELATIVI ALL'INTEGRAZIONE E AL RECUPERO DEGLI ALUNNI □ MONITORA IN ITINERE IL PIANO DI INCLUSIVITÀ E COLLABORA CON LA F.S. ALUNNI CON BES/DSA □ È PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA COMPILAZIONE DEL PEI □ SUPPORTA IL LAVORO DEI DOCENTI NON SPECIALIZZATI □ PARTECIPA A TUTTI GLI INCONTRI SUL TERRITORIO INERENTI LE TEMATICHE DI SUA COMPETENZA, PROPOSTI DA ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE □ COLLABORA CON IL D.S. ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO H IN RACCORDO CON IL GLI □ PARTECIPA AGLI INCONTRI DI STAFF

2

FUNZIONE  
STRUMENTALE AREA 4  
ANGELO BENINTENDE e  
CECILIA DI GIOVANNI:

□ ANALISI DELLE ESIGENZE DI CONTINUITÀ VERTICALE ED ORIZZONTALE DELL'UTENZA □ COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE RELATIVE ALLA CONTINUITÀ □ CONTATTI CON ALTRE

2



CONTINUITA'	SCUOLE PER QUANTO CONCERNE LA CONTINUITÀ □ SUPERVISIONE E MONITORAGGIO DEGLI INSERIMENTI □ SUPERVISIONE DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE PER QUANTO CONCERNE LA CONTINUITÀ □ COORDINAMENTO DELLA COMMISSIONE CONTINUITÀ PER TUTTI I LAVORI INERENTI LA FUNZIONE E PER LA STESURA E LA REVISIONE DEI CURRICOLI. □ COLLABORA ALLA RACCOLTA DATI DEI RISULTATI A DISTANZA AI FINI DEL RAV-PDM ORIENTAMENTO □ PROGETTA INCONTRI TERRITORIALI CON ENTI E ISTITUZIONI □ ORGANIZZA SEMINARI INFORMATIVI PER LE CLASSI TERZE □ PROGETTA EVENTUALI INCONTRI CON EX ALLIEVI O CON PROFESSIONISTI	
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5- RAFFAELLA CORSI: AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	□ COLLABORA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL RAV □ FAVORISCE, ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO, LA CRESCITA DELLA CULTURA DELL'AUTOVALUTAZIONE □ COORDINA LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL RAV IN COLLABORAZIONE CON LO STAFF E CON GLI ADDETTI AI SETTORI OGGETTO DI AUTOVALUTAZIONE □ RIFERISCE COSTANTEMENTE AL DIRIGENTE LO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI □ PROGETTA, SOMMINISTRA E VALUTA CON IL NIV I QUESTIONARI SOMMINISTRATI A FAMIGLIE, DOCENTI E STUDENTI	1
REFERENTE ACCOGLIENZA TIROCINANTI DOCENTI ACCOGLIENTI TIROCINANTI USCOT - AGATA IATRINO	IL REFERENTE SI OCCUPA DI COORDINARE I REFERENTI PER L'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI PROVENIENTI RISPETTIVAMENTE DA: USCOT PRIMARIA - Manuela Abbaticchio, Daniela Amilicia, Agata Iatrino, Federica Cera, Maria Petruccelli, Patrizia Paluzzi, Elena Irene Buffa,	1



Muriel De Fanti, INFANZIA: Antonella Marchione,  
Erica Cavazzano. CONSERVATORIO  
SECONDARIA: Roberto Rizzo TFA SECONDARIA  
SCIENZE MOTORIE: Silvia Cani Il referente: □  
ACCOGLIE GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE  
DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE  
NEL PERCORSO DI TIROCINIO □ TIENE I  
RAPPORTI CON IL REFERENTE DELL'USCOT □  
ABBINA IL TIROCINANTE AL TUTOR □ VERIFICA  
L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI TIROCINIO E  
COORDINA I DOCENTI ACCOGLIENTI

TUTOR NEO IMMESSI IN  
RUOLO PRIMARIA

Sostegno - Maura Mattio

SECONDARIA Lettere -

Cecilia Di Giovanni

Motoria - Silvia Cani

Inglese - Mariella Racca

Matematica - Germana

Martinasso Tecnologia -

Simona Antonella

Zammito

□ TRASFERISCE INFORMAZIONI AL NEO  
IMMESSO □ FACILITA E SOSTIENE LO SVILUPPO  
DELLE COMPETENZE SPECIFICHE DEL NEO  
IMMESSO □ FAVORISCE LA COMUNICAZIONE E  
LA CONDIVISIONE CON IL GRUPPO DOCENTI

6

REFERENTE

CERTIFICAZIONI LINGUA

INGLESE: MARIELLA

RACCA e VALERIA NASO

□ PROMUOVE, ORGANIZZA E COORDINA I CORSI  
□ GESTISCE I RAPPORTI CON GLI ENTI  
CERTIFICATORI □ GESTISCE I RAPPORTI CON I  
DOCENTI E GLI ESAMINATORI □ GESTISCE LE  
COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIE-ENTI

2

REFERENTE PERCORSO A

INDIRIZZO MUSICALE:

ROBERTO RIZZO

□ PROMUOVE, ORGANIZZA E COORDINA I CORSI  
□ GESTISCE I RAPPORTI CON I DOCENTI □  
GESTISCE LE COMUNICAZIONI SCUOLA-  
FAMIGLIE-ENTI □ GESTISCE IL RAPPORTO CON LE  
ALTRE SCUOLE CON PERCORSO A INDIRIZZO  
MUSICALE

1



REFERENTE MENSA -  
ELISA MANICONE

□ MONITORA L'ACCETTABILITÀ DEL PASTO E DELLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO ANCHE ATTRAVERSO s SCHEDE DI VALUTAZIONE OPPORTUNAMENTE PREDISPOSTE. □ HA UN RUOLO DI COORDINAMENTO TRA L'UTENZA, IL COMUNE E LA SCUOLA FACENDOSI CARICO DI PORTARE SUGGERIMENTI E RECLAMI CHE PERVENGONO DALL'UTENZA STESSA. □ PARTECIPA ALLE RIUNIONI DELLA COMMISSIONE MENSA ISTITUITA PRESSO L'E.L.

1

COMMISSIONE NIV

(Autovalutazione

d'Istituto) - PRIMARIA

Martina Cali (Ambito

inclusione) Roberta Pizzo

(Ambito linguistico)

SECONDARIA Ilenia Di

Prima (Ambito

matematico) Raffaella

Corsi F.S. (Ambito

linguistico)

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO: COMPILAZIONE RAV E PDM COORDIVATI DALLA FUNZIONE STRUMENTALE

4

REFERENTI INVALSI -  
PRIMARIA: ALESSANDRA  
GIURRANNA -  
SECONDARIA: MELISSA  
MORABITO e GIUSY  
CARPIGNANO

ADEGUA GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE E PREDISPONE IL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

□ MONITORA I RISULTATI □ RESTITUISCE AL COLLEGIO I DATI DELL'INDAGINE. FAVORISCE IL MIGLIORAMENTO DEL CLIMA DI ISTITUTO

COORDINA TUTTE LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE PROVE INVALSI □ RELAZIONA AL COLLEGIO SUI RISULTATI DELLE PROVE

3

COMMISSIONE PTOF -  
LAIOLO FRANCESCA,  
IVANA GIGLIOTTI, ERIKA  
CAVAZZANO, MARINA  
GARBELLINI

COMPILAZIONE DEL PTOF. I LAVORI SONO COORDINATI DAL DS E DELLA F.S. PTOF

4



COMMISSIONE  
SOGGIORNI E USCITE -  
INFANZIA: RAFFAELLA  
DIANA e IVANA  
GIGLIOTTI. PRIMARIA:  
ELVIRA A. GIURRANNA.  
SECONDARIA: MARINA  
GARBELLINI

□ COMPILANO L'ALL. 1 PER IL PROPRIO ORDINE  
□ COORDINANO IL LAVORO DEI REFERENTI □  
COORDINANO LE COMUNICAZIONI CON LA  
SEGRETERIA □ SI RELAZIONANO CON LA FS DEL  
PTOF

4

COMMISSIONE  
PREVENZIONE E DISAGIO  
- INF: ANTONELLA  
MARCHIONE e  
GIUSEPPINA MARANDO.  
PRIM: TIZIANA  
BRUNELLO (Pdp Gramsci)  
SIMONA ALU' (Pdp  
Ungaretti) CATERINA  
DAMA (Rom)PRIMARIA;  
ELISABETTA ROLFO  
(DISLESSIA IN RETE);  
VALERIA NASO  
(PDP/Rom)SEC.

□ PROGRAMMA E MONITORA IL  
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI  
DAL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI  
STRANIERI. □ PROGETTA- COORDINA- PROPONE  
-MONITORA progetti e attività

7

ANIMATORE DIGITALE e  
TEAM INNOVAZIONE -AD:  
MICHELA CACCAVO -  
Infanzia e Primaria:  
FILOMENA ARAMINI;  
Secondaria: SIMONA  
ZAMMITO

L'AD coordina il Team innovazione, è  
responsabile dell'attuazione dei progetti e  
relaziona costantemente al DS le azioni  
intraprese. AD e team si occupano: □ DI TUTTE  
LE OPERAZIONI RELATIVE ALLA FORMAZIONE  
INTERNA NEGLI AMBITI DEL PNSD □ DELLA  
CREAZIONE DI SOLUZIONI METODOLOGICHE E  
TECNOLOGICHE INNOVATIVE □ PROMUOVONO  
E DIFFONDONO IL PNSD □ Curano la formazione  
per il personale e il coordinamento per la  
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA □ Invitano alla  
digitalizzazione moduli e documenti □ Invitano

3



all'utilizzo di DRIVE come archiviazione e  
condivisione documenti di istituto □ Invitano  
all'utilizzo massivo del registro elettronico:  
formazione e supporto

Referenti piattaforme:

Infanzia e Primaria:

FRANCESCA RINAUDO -

Secondaria: ROBERTO

RIZZO - Referenti GSuite

Infanzia e Primaria:

ALESSANDRA

FORNASARI- Secondaria e

personale Ata:

GIANFILIPPO BOSCOLO

SONO RESPONSABILI DEL REGISTRO

ELETTRONICO per i propri ordini di scuola.

SONO RESPONSABILI DELLA PIATTAFORMA

GSUITE FOR EDUCATION per i propri ordini di

scuola

4

GLI (Funzione docente)

Partecipano agli incontri del GLI rispettivamente

per ogni ordine di scuola: INFANZIA -Presidenti

di intersezione e tutte le insegnanti di sostegno

PRIMARIA -Tutti i docenti di sostegno e 1

insegnante per team SECONDARIA -Tutti i

docenti di sostegno e i coordinatori di classe +

rappresentanti genitori indicati dai docenti di

sostegno L'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DELLA

COMMISSIONE È DI COMPETENZA DELLE F.S.

INCLUSIONE e DISAGIO

10

COMMISSIONE

CONTINUITA E

ORIENTAMENTO -

Infanzia: GIUSEPPINA

MARANDO e MARGARET

ANDREOLI - Primaria

DANIELA AMILICIA -

Secondaria: BARAVALLE

VALENTINA

Si occupano delle azioni di raccordo tra gli

ordini: □ Collaborazione con le altre commissioni

per stesura documenti programmatici □

Organizzazione laboratori ponte tra scuola

primaria e scuola secondaria e tra scuola

dell'infanzia e scuola primaria; □ Organizzazione

delle attività di passaggio delle informazioni sugli

allievi con relativa eventuale revisione delle

schede di passaggio alla secondaria e dei profili

di uscita dei 3,4,5enni della scuola dell'Infanzia. □

4



Formazione classi (solo per la Secondaria)

PROGETTISTI PNRR Piano  
Scuola 4.0 - Azione 1 -  
Next generation  
classroom - Caccavo, De  
Fanti, Iatrino, Zammito,  
Zonedda

SI OCCUPA DELLA GESTIONE DEI PROGETTI  
FINANZIATI DAL PNRR PER LA RIDUZIONE DELLA  
DISPERSIONE SCOLASTICA E LA CREAZIONE DI  
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO EFFICACI

5

PROGETTISTI PNRR  
Nuove competenze e  
nuovi linguaggi (DM  
65/2023) - Bottone, De  
Fanti, Marchione,  
Rinaudo, Naso, Racca

SI OCCUPA DELLA GESTIONE DEI PROGETTI  
FINANZIATI DAL PNRR DM65

6

PROGETTISTI PNRR  
Riduzione dei divari  
territoriali e il contrasto  
alla dispersione  
scolastica (DM 19/2024) -  
Racca, Corsi, Martinasso,  
Zonedda

SI OCCUPA DELLA GESTIONE DEI PROGETTI  
FINANZIATI DAL PNRR DM19

4

REFERENTE  
COMMISSIONE  
BENESSERE- Angela  
Arceri- COMMISSIONE  
BENESSERE E REVISIONE  
CURRICOLI CIVICA Angela  
Arceri, Elena Buffa,  
Alessandra Fornasari-  
MOBILITY MANAGER:  
Cinzia Zonedda

REFERENTE COMMISSIONE BENESSERE E  
REVISIONE CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA □  
PROMUOVE L'EDUCAZIONE A CORRETTI STILI DI  
VITA, DI ALIMENTAZIONE E DI RELAZIONE □  
SOLLECITA GLI STUDENTI A TENERE  
COMPORAMENTI ATTI A GARANTIRE IL LORO  
BENESSERE PSICHICO E FISICO Educazione Civica

5

□ Coordinare le fasi di progettazione e  
realizzazione dei percorsi di Educazione Civica  
anche attraverso la promozione della  
realizzazione e/o partecipazione a concorsi,  
convegni, seminari di studio/approfondimento,  
in correlazione con i diversi ambiti disciplinari



garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; □ Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Mobility Manager □ ORGANIZZA E COORDINA GLI SPOSTAMENTI CASA-SCUOLA-CASA DEL PERSONALE SCOLASTICO E DEGLI ALUNNI □ MANTIENE I COLLEGAMENTI CON LE STRUTTURE COMUNALI □ FAVORISCE L'UTILIZZO DELLA BICICLETTA O ALTRI VEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE □ SEGNALE EVENTUALI OSTACOLI PER GLI ALUNNI CON DISABILITA' □ SI COORDINA CON GLI ALTRI ISTITUTI DEL 3TERRITORIO

COMMISSIONE  
EDUCAZIONE MOTORIA -  
Paola Caldana Filomena  
Aramini Patrizia Paluzzi

PREDISPONE L'ORARIO DI UTILIZZO PALESTRE PER LA SCUOLA PRIMARIA IN RACCORDO ANCHE CON IL COMPRESIVO 2 (quando si hanno in comune Attiva Kids e il calendario dei progetti) □ DIFFONDE L'INFORMATIVA RELATIVA AI PROGETTI DI ATTIVITA' MOTORIA (MINISTERIALI, REGIONALI E TERRITORIALI) □ RACCOGLIE LE ADESIONI DELLE CLASSI INTERESSATE □ ORGANIZZA L'AVVIO DELLE ATTIVITA' □ MONITORA LO SVOLGIMENTO E LA VALIDITA' DEI PROGETTI PROPOSTI ORGANIZZA EVENTI SPORTIVI (es. feste di fine anno) □ REVISIONA IL CURRICOLO DI MOTORIA DELLA SCUOLA PRIMARIA □ COLLABORA CON GLI UFFICI DI SEGRETERIA PER GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PREVISTI □ GESTISCE LA RACCOLTA E LA DIFFUSIONE DI DOCUMENTAZIONE E BUONE PRATICHE LEGATE ALL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

3



	<input type="checkbox"/> ORGANIZZA ED ATTUA ESPERIENZE DI MOBILITA' SOSTENIBILE DEGLI STUDENTI (bike to school e concorso Movi-scuola)	
REFERENTE ERASMUS PLUS - MARIELLA RACCA	<input type="checkbox"/> FORMAZIONE PER PROPORRE E VAGLIARE I PROGETTI DELL'ISTITUTO	1
COMMISSIONE ORARIO - INFANZIA Raffaella Diana, Paola Gremigni, Ivana Gigliotti- PRIMARIA Federica Cera, Agata Iatrino - SECONDARIA	<input type="checkbox"/> PREPARA UNA BOZZA DEGLI ORARI GARANTENDO EQUITÀ DELLE RISORSE, SECONDO I CRITERI STABILITI DAL C.D. <input type="checkbox"/> PREDISPONE L'ORARIO DELLE LEZIONI AGGIORNANDOLO FINO ALLA STESURA DEFINITIVA <input type="checkbox"/> RELAZIONA COSTANTEMENTE AL D.S. <input type="checkbox"/> SI OCCUPA DELLE SOSTITUZIONI	9
PREDISPOSIZIONE: Valentina Baravalle, Mariella Racca - SOSTITUZIONI: Matteo Gorrea e Marina Garbellini		
COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DOCENTI NEO IMMESSI - Assunta Totaro, Marina Garbellini, Paola Gremigni)	L'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE È DI COMPETENZA DEL D.S.	3
COMMISSIONE ELETTORALE - Raffaella Diana Federica Cera + personale ATA	La referente affianca il DS in occasione dell'organizzazione delle elezioni, collabora alla formazione delle commissioni elettorali, all'allestimento seggi, si raccorda con la segreteria per la parte documentale L'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE È DI COMPETENZA DEL D.S.	3
PRESIDENTI DI INTERSEZIONE- INFANZIA - Ivana Gigliotti, Paola	REFERENTI PER L'ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	5



Carbone, Boero Patrizia,  
Francesca Rinaudo, Erica  
Cavazzana, Stefania  
D'Acerno

PRESIDENTI DI  
INTERCLASSE - SCUOLA  
PRIMARIA-CLASSI

PRIME Lucia Lanza -  
Antonietta Ciuffreda-

SECONDE: Elena Buffa -

Roberta Magnabosco

TERZE: -Giusj Calabrese -

Chiara Cavaglià QUARTE -

Elisa Manicone -Marilisa

Lo Giudice QUINTE-

Daniela Amilicia -Federica

Cera

REFERENTI PER L'ORGANIZZAZIONE E  
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

10

COORDINATORI

CONSIGLI DI CLASSE-

SCUOLA SEC.DI I GRADO-

1A Valentina Baravalle-2A

Domenico Sisti-3A Angela

Arceri-1B e 2B Marina

Garbellini-3B Germana

Martinasso-1C Ilenia Di

Prima-2C Elisa Di Franco-

3C Cinzia Zonedda-1D

Laura Moriondo-2D

Raffaella Corsi

REFERENTI PER L'ORGANIZZAZIONE E  
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

13

REFERENTI BULLISMO E

CYBERBULLISMO -

PRIMARIA ELENA BUFFA -

SECONDARIA SIMONA

ANTONELLA ZAMMITO

-Coordina le attività e i progetti finalizzati alla  
prevenzione del fenomeno -Coinvolge i consigli  
di classe in un'azione di raccordo e  
sensibilizzazione d'istituto al tema del rispetto  
dell'altro - Promuove iniziative legate ad un uso

2



consapevole e critico dei social network e di internet in generale - Propone iniziative di formazione rivolte a docenti e famiglie sui temi inerenti l'area - E' componente del team antibullismo e cyberbullismo

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>A seguito dell'assegnazione di personale aggiuntivo per il potenziamento dell'offerta formativa, con l'organico dell'autonomia, vengono garantiti un tempo scuola di 36 ore laddove non è previsto il tempo pieno e alcune ore in compresenza per la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>A seguito dell'assegnazione di personale aggiuntivo per il potenziamento dell'offerta formativa, con l'organico dell'autonomia, vengono garantiti un tempo scuola di 36 ore laddove non è previsto il tempo pieno e alcune ore in compresenza per la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici. Alla</p>	1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

scuola secondaria è stata assegnata invece una cattedra di potenziamento di musica che ha permesso negli ultimi anni l'attivazione di diversi progetti: laboratorio di tastiera, coro e piccola orchestra anche in collaborazione con la banda musicale di Piossasco.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Questo settore si occupa degli atti di protocollo, della corrispondenza in entrata e in uscita, delle relazioni con enti ed utenza varia

Ufficio acquisti

Questo ufficio si occupa di istruttoria per gli acquisti, gestione preventivi e pagamenti uscite didattiche e bilancio in collaborazione con il DSGA.

Ufficio per la didattica

Gestione Anagrafe Nazionale Studenti mediante Sistema Informativo del Ministero (SIDI) e mediante software house locale, gestione registro elettronico, gestione informazioni e supporto alle famiglie in presenza e online, gestione pratiche allievi DVA, gestione e organizzazione delle uscite didattiche, gestione pratiche infortunio alunni presso agenzia assicurativa e Inail, gestione banca dati INVALSI, rilevazioni statistiche e dati generali.

Ufficio per il personale A.T.D.

Questo ufficio svolge gli atti relativi alle pratiche del personale docente assunto: gestione giuridica, orari, permessi, sostituzioni, protocollo atti in uscita. Inoltre, si occupa della coordinazione dell'uso del registro elettronico, di comunicazioni di



scioperi/assemblee sindacali e di qualunque altro atto necessario all'ufficio, che non possa essere volto diversamente.

Ufficio Amministrativo

Questo settore si occupa di : - calcolo ferie non godute personale docente; - Gestione pratiche pensione -emissione decreti di ricostruzione di carriera personale docente e A.T.A. - gestione pratiche inerenti D.L. 81/08 e segnalazione interventi di manutenzione al Comune -gestione pratiche inerenti GDPR 2016/679 (privacy) -protocollo atti in uscita inerenti il proprio settore - qualunque altro atto necessario all'ufficio, che non possa essere svolto diversamente. - atti relativi alle pratiche del personale docente: gestione giuridica, orari, permessi, sostituzioni, protocollo atti in uscita.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico [http://www.icpioissasco1.gov.it/moduli/menu\\_moduli.php?utente=149](http://www.icpioissasco1.gov.it/moduli/menu_moduli.php?utente=149)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **Convenzioni**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### **Approfondimento:**

---



## **Denominazione della rete: Rete di scuole per la salute e sicurezza a scuola**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Rete sicurezza Bossomonti

## **Denominazione della rete: Rete plus dotazione Piemonte**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## **Approfondimento:**

---

Arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione

## **Denominazione della rete: Rete CTI SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Convenzione con Università di**

---



## Torino: facoltà di Scienze della formazione Primaria e CIFIS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **ACCORDO di scopo per l'acquisizione del servizio di consulenza in materia di amministrazione digitale e privacy e servizio DPO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: Rete assistenza informatica

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete Torino libri

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA CONDIVISIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI DEGLI ASSISTENTI TECNICI

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Approfondimento:**

---

Inserimento di studenti di scuola superiore in attività di tirocinio.

## **Denominazione della rete: Adesione al progetto "Integrazione ROM" promosso dal consorzio**

---



## intercomunale dei servizi

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Convenzione tra i comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Volvera

## **Denominazione della rete: Accordo di programma per la definizione di modalità di collaborazione e intervento per l'integrazione degli alunni disabili**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Accordo tra le istituzioni scolastiche dei comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Volvera, e il C.I.di.S. e l'ASL TO3 Distretto Orbassano Struttura complessa di Psicologia e Struttura Complessa di Neuropsichiatria infantile.

La scuola fa riferimento ai servizi sociali del comune di Piossasco e ASL TO3 con i quali mantiene stretti contatti e collabora per le attività legate all'educazione alla salute, all'integrazione di alunni disabili (L.Q. 104/92).

## Denominazione della rete: Protocollo di intesa con l'amministrazione comunale della città di Piossasco

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

La scuola collabora con il Comune, il quale propone e finanzia progetti coerenti con l'offerta formativa proposta dalla scuola. Un'attenzione particolare viene riservata dall'Ente locale alle attività svolte nella scuola a favore degli alunni diversamente abili.

L'Amministrazione Comunale si occupa anche di:

o Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. Il Comune di Piosasco sostiene ogni anno la realizzazione di una o più giornate del volontariato, in collaborazione con il coordinamento dei genitori della scuola, durante le quali i genitori volontari realizzano alcuni interventi di manutenzione. L'Amministrazione comunale si fa carico delle spese di materiale, la Scuola predispone con il supporto del RSPP le misure di sicurezza da adottare, i genitori suddivisi nei vari plessi realizzano le attività concordate con il Comune stesso e la Scuola.

o Acquisti di Arredi attraverso l'assegnazione alla scuola di finanziamenti vincolanti

o Trasporto Scolastico finalizzato all'accesso a scuola e fruizione di alcune attività curricolari, integrative e sportive

Il Comune provvede a fornire i seguenti servizi:

o Assistenza ai bambini con disabilità attraverso personale educativo nelle scuole

o Attività didattiche (attività formative, compresi laboratori per l'integrazione dei bambini diversamente abili)

o Funzionamento Amministrativo della Segreteria (finanziamenti per l'acquisto di materiale di cancelleria, computer, materiale informatico

· L'ASL TO3

· C.I. di.S.

· Forze dell'Ordine Nazionali e Locali

· Volontari di Piosasco: tramite il progetto Studio Assistito, alcune figure educative, in accordo con i servizi sociali, sostengono dei discenti in difficoltà. Tale progetto è svolto principalmente da insegnanti in pensione, seguendo i contenuti concordati con gli insegnanti della scuola.



## Denominazione della rete: Rete Dislessia e accessibilità

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Accordo di Rete formazione scuola

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Adesione a reti scuole per:

- formazione del personale
- tecnologie informatiche
- inclusione

Ruolo Assunto dalla scuola nelle Reti:

- Assicurare un'azione di formazione continua del personale scolastico con particolare riguardo alla ricaduta didattica.
- Sviluppare la collaborazione tra le agenzie che aderiscono alla rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico ed informativo.
- Mettere disposizione delle altre agenzie della rete esperienze e materiale didattico.
- Sviluppare una strategia di collaborazione tra scuola e istituzioni.



## **Denominazione della rete: Rete di Scopo Regionale per la formazione del personale ATA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Rete PIN e orientamento**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## **Denominazione della rete: Centri per la Grande Distribuzione**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### **Approfondimento:**

---

- COOP per la scuola consente di ricevere materiale didattico, multimediale, nonché progetti gratuiti riguardanti vari ambiti disciplinari.
- AMICI DI SCUOLA promosso dall'ESSELUNGA che offrirà l'opportunità di ricevere attrezzature informatiche e materiale-didattico.

**Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE  
PINEROLESE PER L'INSERIMENTO DEI RAGAZZI STRANIERI  
E PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA COME**

---



## SECONDA LINGUA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

Obiettivi:

- La rete a livello territoriale si propone i seguenti obiettivi:
- l'inserimento dei ragazzi stranieri nella scuola pubblica;
- la formalizzazione di percorsi di accoglienza, inserimento, integrazione scolastica ed extra-scolastica, alfabetizzazione (prima alfabetizzazione e italiano come lingua per studiare) e attività interculturali rivolte a tutti gli alunni.

Finalità:

- La rete si propone le seguenti finalità
- promozione di tutte le possibili azioni volte a permettere l'accoglienza, l'inserimento,



l'integrazione, l'alfabetizzazione della popolazione scolastica che affronta lo studio dell'italiano come seconda lingua, nella consapevolezza che il perseguimento di tale finalità è fattore di qualità di ogni istituto scolastico e del territorio nel suo insieme, collaborando con chi già opera in questo settore;

- promozione di corsi di aggiornamento, di approfondimento in campo interculturale, di scambio esperienze fra i docenti - valorizzando i percorsi e le personalità professionali presenti in ogni istituto aderente alla Rete - utilizzando l'intervento di esperti e di studiosi in materia;

- □ perseguimento del censimento e della socializzazione delle iniziative messe in campo dai diversi soggetti territoriali responsabili o interessati al problema dell'integrazione e dell'insegnamento dell'Italiano come L2, nella considerazione che la conoscenza dell'esistente sia un valore insostituibile per un intervento coordinato.

## **Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA PROGETTO POLI'S azioni di rigenerazione sociale e urbana a Piossasco**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Condivisione di esperienze tra studenti a rischio di dispersione provenienti da diverse realtà presenti sul territorio

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Convenzione con Conservatorio di Torino**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: I.C. CASELETTE - TOIC822008**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: Rete di formazione ambito T005 con capofila l'Istituto Superiore Buniva di Pinerolo**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: Rete di formazione Chieri III**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: Rete Mirè**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Condivisione di esperienze didattiche e organizzative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Rete per l'orientamento nell'Ambito territoriale di Orbassano**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

---

Rientra nelle attività formative obbligatorie previste dall'Accordo Stato-Regioni. Prevede l'attuazione di corsi di formazione finalizzati alla predisposizione delle squadre antincendio e Primo Soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Attività formative sull'utilizzo delle TIC nella didattica

---

Corsi di formazione rivolti a gruppi di docenti che si rendano disponibili ad utilizzare anche in fase sperimentale nuovi strumenti tecnologici e applicazioni utili nella didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

---

## **Titolo attività di formazione: Formazione sulla Privacy**

---

Conoscenza dei principi previsti dal regolamento UE 2016/679 inerenti la protezione dei dati personali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

---

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

---

## **Titolo attività di formazione: Dislessia in Rete**

---



Formazione sul riconoscimento precoce di aspetti legati a disturbi specifici di apprendimento.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti prime e seconde della Primaria e insegnanti dei gruppi  
dei cinquenni dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: APC (Alunno ad alto potenziale cognitivo)**

---

ARRICCHIRE LE COMPETENZE DEGLI INSEGNANTI NELL'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALLIEVI AD ALTO ED  
ALTISSIMO POTENZIALE INTELLETTIVO O MOTORIO - ,MANUALE ATTRAVERSO CORSI DI  
FORMAZIONE

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Formazione primo livello

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA AREA BENESSERE**

---

Le seguenti formazioni per i docenti sono propedeutiche per progettare attività didattiche con gli alunni che abbiano come finalità il benessere degli stessi: - Patentino per Smartphone (formazione promossa da ASL TO3) - Diario della Salute (formazione promossa da ASL TO3) - La salute non è un'isola - proposto dall'associazione NVR (finanziato dalla compagnia di San Paolo) - UNPLUGGED (formazione promossa da ASL TO3)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Alcuni Docenti dei dipartimenti di lettere e matematica della scuola secondaria

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: DM 66/ 2023**

---



Corsi su metodologie didattiche digitali innovative anche per l'inclusione e laboratori per l'applicazione e l'uso di dispositivi digitali innovativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: DM 65 - Intervento B Multilinguismo**

---

Formazione con docenti esterni per la certificazione delle competenze linguistiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze di lingua straniera

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro      

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Programma Symwriter**

---



Formazione di docenti di sostegno e di classe per l'utilizzo del programma (linguaggio CAA)

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Eventi di formazione Erasmus+**

---

Eventi di formazione per docenti di ogni ordine e grado relativi al Piano annuale di formazione Erasmus+ organizzati dall'USR Piemonte, volti alla sensibilizzazione e alla progettazione Erasmus+

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'USR Piemonte

## **Titolo attività di formazione: Eventi di formazione**

---



## eTwinning

---

Iniziative di formazione proposte dall'USR Piemonte sull'utilizzo della piattaforma ESEP e sulla progettualità e Twinning. Gli incontri sono finalizzati ad offrire strategie, tools e spunti pratici a supporto delle scuole di ogni ordine e grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'USR Piemonte

## Approfondimento

---

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Essa è finalizzata a fornire ai docenti non solo strumenti culturali e scientifici per arricchire le proprie competenze, ma anche uno spazio per costruire percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale in cui il personale coinvolto sia soggetto attivo dei processi. Inoltre, rispecchia altresì le indicazioni dettate dalla nuova normativa in vigore, la Legge 107/2015 "Buona Scuola" ed emendamenti successivi, che offrono agli insegnanti in ruolo (anche neo-immessi) un contributo di € 500 annuali da investire in attività d'aggiornamento, corsi di studio, materiale didattico, esperienze formative, utili alla professione docente, purché coerenti con il Piano triennale ed il Piano di Formazione dell'Istituto.

Numerosi insegnanti dell'Istituto partecipano alle iniziative di formazione del Piano Nazionale Scuola



Digitale e del Piano della Formazione dei Docenti presso l'I.I. S. Buniva di Pinerolo.

L'Istituto ha manifestato interesse verso le nuove tecnologie e ha dimostrato l'intenzione ad effettuare attività di aggiornamento orientate verso l'uso attivo delle TIC. Una dimensione importante della formazione in servizio deve essere la sperimentazione e l'innovazione. L'insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento, che, pubblicizzando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell'intera comunità scolastica.

Si è convinti che l'individuazione di linee comuni, all'interno dell'Istituto Comprensivo, nell'adempimento della formazione, sia indispensabile per la crescita collettiva del Collegio e per la costruzione di una sua identità culturale.

Durante il periodo scolastico di riferimento, gli insegnanti potranno accogliere iniziative di aggiornamento (gratuite o a pagamento) promosse da diversi Enti.



## Piano di formazione del personale ATA

### Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Antincendio

Descrizione dell'attività di formazione Formazione sulla prevenzione incendi nei luoghi di lavoro

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



## Accoglienza e Vigilanza

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

## Assistenza degli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Operazioni di verifica GPS

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

U.S.R Ufficio scolastico Regionale

## Area previdenziale Nuova Passweb TFS telematico

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola

## Gestione sinistri

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali



Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia di assicurazione LOGICA

## Lingue straniere (spagnolo e inglese livello A0 e A1)

---

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola

## Attività negoziale

---

Descrizione dell'attività di Codice dei Contratti pubblici



formazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola

## **PON FESR FSE gestione progetti**

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione Scuola

## **Gestione trasparenza nella scuola**

---



Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale Formazione

## **PNNR Supporto amministrativo**

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Futura- I.C. Govone

## **Controllo regolarità amministrativo e contabile**

---



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete formazione ATA

## Gestione pratiche contabili

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

I.C. Coazze

## Gestione Pratiche Ufficio personale

---



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

I.C. Coazze

## **Amministrazione digitale - dematerializzazione amministrativa**

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Buniva



## GDPR- General Data Protectione Regulation

---

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

## Google workspace - PNSD

---

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale Piemonte



## Convalide ATA e GPS

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione ATA

## Approfondimento

---

Il personale ATA aderisce ai corsi di formazione e aggiornamento che vengono proposti nell'ambito del progetto ministeriale "lo conto" nelle sedi individuate nel territorio di Torino e provincia o dall'ambito territoriale 05, scuola capofila IIS Buniva.

Le tematiche affrontate vertono principalmente verso l'acquisizione o il miglioramento delle competenze che riguardano:

- Miglioramento dei servizi offerti all'utenza sia interna sia esterna
- Nuovo regolamento amministrativo-contabile (D.I. n.129 del 28.8.2018)
- Adempimenti richiesti dalla nuova normativa sulla privacy
- Utilizzo procedure informatiche



- Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi.